

OMAGGIO



NOTIZIARIO TIBURTINO

Mensile di Informazione e Cultura

a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Numero 2 - FEBBRAIO 2008

C.C. post. n° 36229003 intestato a Fondazione Villaggio don Bosco - Tivoli - Spediz. in Abbon. Post. Artt. 1/2 - D.L. 353/03 - DCB Roma



Foto A.M.P.



Caritas Diocesana
Organismo Pastorale della Diocesi di Tivoli
Piazza S. Anna, 3 - 00019 Tivoli
Tel. 0774333889 - Fax 0774332696
web: www.caritastivoli.it
e-mail: caritas@caritastivoli.191.it

Calendario degli incontri di Formazione "Animatore pastorale Caritas" nella sede di Villa Adriana

a cura di **Virgilio Fantini***

- 1 - **Carità: Identità in nome di Dio e dei cristiani**
Venerdì 11 Aprile 2008 ore 18.00
Don Gianluca ZELLI
- 2 - **Enciclica "Deus Caritas Est"**
Venerdì 18 Aprile 2008 ore 18.00
P. Carlo MATTEI OMI
- 3 - **Il Vangelo della Carità nella Chiesa dopo il Concilio Vaticano II**
Venerdì 2 Maggio 2008 ore 18.00
P. Fabio BERTI OFM
- 4 - **Il buon Samaritano: per una spiritualità della compassione**
Venerdì 9 Maggio 2008 ore 18.00
P. Vincenzo BATTAGLIA OFM
- 5 - **La Catechesi come percorso di sensibilizzazione nella pastorale della Carità**
Venerdì 16 Maggio 2008 ore 18.00
Don Marco FORMICA
- 6 - **Immigrazione: Le politiche di accoglienza**
Venerdì 23 Maggio 2008 ore 18.00
Dott. Franco BENTIVOGLI
- 7 - **Il Distretto socio/sanitario - Il Piano di Zona - La sussidiarietà**
Venerdì 30 Maggio 2008 ore 18.00
Dott. Gianluca PISCITELLI
- 8 - **Percorsi di prossimità dentro la nostra Chiesa: Caritas organismo pastorale**
Venerdì 6 Giugno 2008 ore 18.00
Virgilio FANTINI
- 9 - **Incontro finale, conclusioni - Celebrazione Santa Messa**
Venerdì 13 Giugno 2008 ore 18.30

Gli incontri avranno luogo presso il Centro Pastorale Parrocchia S. Silvestro - Villa Adriana.

*cell. 3356855460

LIBERA UNIVERSITÀ «IGINO GIORDANI»

via Leonina snc - c/o Istituto Comprensivo «V. Pacifici» - Villa Adriana
telefono e fax 0774/534204
www.centrocultvp.com - luig@centrocultvp.com

Seminario gratuito sui diritti dei lavoratori

Accordo sul Welfare e nuove tutele. Come cambia il mercato del lavoro dopo l'accordo del 23 luglio 2007

La Libera Università «Iginio Giordani» organizza un interessante seminario, con ingresso gratuito, sui diritti dei lavoratori al fine di approfondire la conoscenza su determinati aspetti, scambiare opinioni e pareri, confrontare la propria esperienza con quella di altri partecipanti.

L'incontro si terrà venerdì 14 marzo dalle ore 18:00 alle ore 19:30 a Villa Adriana, via Leonina, presso l'Istituto Comprensivo «Vincenzo Pacifici».

La L. U. «Iginio Giordani» comunica inoltre che il seminario su "Silone e Giordani, tra politica e cultura" fissato per venerdì 7/3/2008 è stato rinviato a data da stabilire.

Gita all'Isola di Capri Visita al gioiello del Mediterraneo

di **Mariangela Riccioni**

Preparate la valigia perché con la Libera Università Iginio Giordani si parte! È fissata per il 10 e 11 maggio 2008 un'in-

Conclusione della riqualificazione dell'area di piazza Garibaldi

Sono stati avviati lunedì 18 febbraio, a conclusione dell'intervento generale di recupero dell'area compresa tra piazza Garibaldi e piazza Trento, i lavori di riqualificazione nella zona antistante le Scuderie Estensi.

Per consentire la realizzazione dei lavori, sono state apportate le seguenti modifiche alla viabilità:

- via Aldo Moro: inversione del senso di marcia, con percorrenza da piazza Garibaldi a viale Nazioni Unite;
- viale Nazioni Unite: doppio senso di marcia.

Festa del Ex

Il 16 marzo è la **Festa degli Ex**. Nel giorno della *Domenica delle Palme*, l'appuntamento al Villaggio costituisce l'occasione annuale di festoso incontro. Non mancate!

interessante visita guidata all'Isola di Capri, una località ricca di storia e monumenti tutti da scoprire. Per le iscrizioni rivolgersi alla segreteria in via della Leonina snc, Istituto Comprensivo «Vincenzo Pacifici» a Villa Adriana.

Capri è da sempre considerata una delle più belle isole italiane, e non solo, è un gioiello del Mediterraneo, con rare bellezze naturali, il clima mite, il paesaggio luminoso e una storia millenaria. Passeggiando per le caratteristiche strade e vicoli potrete ammirare i prodigiosi accostamenti di colori, testimonianza di un antico passato e meravigliarvi delle magiche atmosfere di un'isola che è diventata un mito.

Vi aspettiamo, zaino in spalla, alla scoperta di questa meraviglia, per accrescere il vostro sapere e per riempire la vista con scenari straordinari.

Il “nostro” Vescovo è stato nominato Arcivescovo di Pisa

La lettera del Presule

Tivoli, 2 febbraio 2008

*Ai Sacerdoti, Diaconi, Religiosi, Religiose
e Fedeli laici della Chiesa tiburtina*

Carissimi,
in maniera imprevedibile il Signore ha disposto, attraverso la volontà del Santo Padre, che si concludesse il mio servizio alla Chiesa che è in Tivoli, per assumere il servizio alla Chiesa che è in Pisa.

Quando nel 2003 sono stato inviato come vescovo a Tivoli, ho cercato di inserirmi nella storia e nella identità di questa nostra Chiesa senza riserve e senza avere altra mira se non quella di essere uno di voi, vostro fratello, chiamato dalla misericordia di Dio ad essere padre e pastore di questo popolo, che ho sentito profondamente, in un continuo crescendo, come la mia famiglia spirituale, luogo della mia santificazione, perché ambito in cui il Signore mi aveva chiamato ad essere segno del suo amore, annunciatore del suo mistero di salvezza e del suo Vangelo, guida per condurre tutti alla pienezza della vita cristiana.

E in questo servizio ho cercato di donare tutto me stesso per servire la fede di ognuno e far crescere la gioia che nasce dal vivere tutti insieme in Cristo, con un cuore solo e un'anima sola - *omnes in Cristo unum*.

È proprio vero che le nostre vie non sono sempre le vie di Dio e i nostri pensieri non sono sempre i suoi pensieri: di nuovo il Signore, attraverso la volontà del Papa, mi ha chiesto di essere disponibile all'obbedienza e di percorrere a ritroso la strada da me percorsa nell'ottobre del 2003 per ritornare, come arcivescovo, nella Chiesa che mi aveva generato alla fede e al sacerdozio, per esserne il pastore e la guida.

Vorrei essere capace di far comprendere a tutti ciò che sta passando nel mio cuore e la profonda commo-

zione che provo nel pensare che subito dopo la Pasqua lascerò questa famiglia spirituale nella quale mi sono davvero sentito padre di tutti e in cui ho potuto sperimentare in maniera sempre più forte l'affetto, la vicinanza, la disponibilità alla collaborazione di un sempre maggiore numero di persone; e contemporaneamente la grande pace interiore che provo, nella consapevolezza che dicendo di sì al Papa ho detto di sì a Dio, assumendo gli stessi sentimenti di Cristo Gesù che entrando nel mondo ha detto: «Ecco, io vengo, o Padre, a fare la tua volontà!».



È sempre e soltanto nell'obbedienza amorosa al Signore, qualunque cosa ci chieda, che diventiamo autentici collaboratori della salvezza del mondo.

Questa stessa disponibilità, nel nome del Signore, oggi, facendomi forte della mia paternità nei vostri confronti, la chiedo anche a voi tutti. Anche quando non si riesce a comprendere pienamente le vie di Dio, dobbiamo essere certi che la meta unica alla quale il Signore ci chiama è la pace, la gioia e la pienezza della salvezza.

Non sto a dirvi che non manco di pregare per tutti voi, quasi facendo passare uno per uno davanti al Signore i volti dei sacerdoti, dei diaconi, dei religiosi e delle religiose, dei seminaristi e dei catechisti e di quanti servono la Chiesa nelle nostre comunità parrocchiali; di quanti ho imparato a cono-

scere e ad apprezzare soprattutto durante la Visita pastorale; di tutto il popolo di Dio che è nella Chiesa tiburtina.

Vi chiedo di pregare per me, e soprattutto per la nostra Chiesa tiburtina, perché il Padre celeste, quanto prima, le doni un nuovo pastore che le manifesti meglio di quanto non abbia saputo fare io, la sua paternità, la raccolga nell'unità e la conduca nell'amore alla pienezza della santità.

Con affetto e riconoscenza grande vi benedico.

† Giovanni Paolo Benotto

6 FEBBRAIO

La Festa del Villaggio

**Dopo l'inaugurazione dei nuovi spazi "familiari",
il saluto al Vescovo che lascia Tivoli e l'abbraccio agli amici di sempre**

L'aspetto speciale della festa di quest'anno, nel ricordo di Don Nello Del Raso, fondatore della struttura tiburtina, è stato rappresentato dall'inaugurazione dei locali adibiti, in base all'adeguamento alle nuove normative di legge, all'accoglienza e alla vita dei Ragazzi.

In questi locali, giovani di 16 nazionalità diverse convivono in armonia e condividono un clima di serenità e affetto tipico di una famiglia "normale".

Lo sforzo di mantenere per il Villaggio Don Bosco la natura di un ambiente confortevole, lontano dall'immobile formalismo di un Istituto, è stato premiato.

Dietro questa possibilità l'impegno di Don Benedetto Serafini, direttore della Fondazione, del Presidente, prof. Domenico Giubilei, del consiglio di Amministrazione (ing. Mario Minati, in testa), del Comune di Tivoli, con il Sindaco Dr. Marco Vincenzi e i Dirigenti preposti, delle istituzioni provinciali e regionali, nonché della Curia locale che, con il suo sguardo attento e benevolo, attraverso l'impegno di S.E. Mons. Benotto, ha sostenuto l'iniziativa.

Ed è proprio a Mons. Benotto che il Villaggio, attraverso le parole del prof. Giubilei e di Don Benedetto, ha rivolto un saluto particolarissimo, pieno di sincero affetto e di riconoscenza, visto che il presule ci lascia per ritornare a Pisa in qualità di Arcivescovo.

Un grazie al Sindaco e all'Amministrazione della nostra città e un abbraccio familiare di ringraziamento ai tanti e tanti amici che, di Tivoli e non di Tivoli, si raccolgono intorno al Villaggio con spontaneità, calore e simpatico slancio d'affetto.

Amici carissimi,
anche quest'anno si rinnova il nostro grande appuntamento. Purtroppo non posso essere lì con voi perché mi sono gravemente ammalato di nostalgia dei miei nipotini; così il dottore mi ha obbligato a raggiungerli a Londra e sono costretto a obbedirgli se voglio guarire e tornare in tempo da voi per cena e poi battere come sempre Don Benedetto a briscola e tresette. Intanto vi mando un grande abbraccio che cinge tutta la collina e il Villaggio.

Il vostro

FRANCO NERO

Qui sopra: il saluto inviato da Franco Nero.

A destra: come è tradizione i Ragazzi, in genere il più piccolo e il più grande, leggono una letterina con le loro riflessioni. Quest'anno è stata la volta di Nico e di Eyuel.

Salve a tutti,
mi chiamo Nico, ho 15 anni, sono l'ultimo ragazzo arrivato al Villaggio. Frequento la terza media presso la scuola «Emilio Segrè». Mi rallegra vedere tanta gente qui riunita per festeggiare il compleanno di Don Nello Del Raso, colui che ha fondato il Villaggio Don Bosco.

Don Nello, come voi tutti sapete, era un sacerdote tiburtino, che ha saputo togliere dalla strada tanti ragazzi, e a cui ha dato loro la possibilità di avere un futuro migliore.

Un lavoro, se così posso dire, che oggi porta avanti Don Benedetto, a cui colgo l'occasione di porgere i miei ringraziamenti per quello che ha fatto e per quello che continuerà a fare.

Vorrei ringraziare anche le persone che gli sono vicine per portare avanti l'opera del Villaggio.

Grazie per la vostra attenzione

NICO

Carissimi amici,
buon pomeriggio. Come consuetudine, quest'anno il compito di rappresentare i ragazzi del Villaggio, dopo Nico, tocca a me.

Sono onorato di svolgere tale compito e soprattutto sono veramente contento di ringraziarVi personalmente, perché tutti noi ragazzi sappiamo quanto sia importante per il Villaggio il vostro inesauribile aiuto e la vostra frequente presenza. Mi chiamo Eyuel, sono arrivato al Villaggio insieme al mio fratello Kirubel il 3 febbraio del 2000. Pensate, tre giorni dopo si festeggiava questa ricorrenza. E la prima sensazione che ho avuto è stata questo clima di festa, d'affetto e di serenità. In quel momento pur essendo arrivato da poco in Italia dal mio paese originario, non ho sentito tanto la mancanza della mia terra; questo grazie all'accoglienza che ho avuto qui al Villaggio. Mi è sembrato che la mia famiglia si fosse allargata all'improvviso di 40 fratelli. Conoscendo altri ragazzi di altri istituti, come ogni ragazzo del Villaggio, so di essere fortunato ad appartenere a questa grande famiglia, costruita sulla vostra generosità.

In questo momento grazie al sostegno morale e materiale che mi offre il Villaggio, sto terminando la laurea di primo livello in Ingegneria Chimica all'Università di Roma «La Sapienza».

Oggi è una festa molto importante in quanto festeggiamo il compleanno di Don Nello, il Fondatore del nostro Villaggio. Come sapete, grazie a lui tanti giovani, compresi noi, hanno trovato casa, famiglia e opportunità per un futuro migliore. Nessuno di noi ragazzi lo ha conosciuto fisicamente, ma gli siamo tutti riconoscenti perché oggi stiamo godendo i frutti della sua opera. Opera che oggi viene continuata, in modo del tutto esautivo, da Don Benedetto.

Parlando di Don Benedetto io non ho aggettivi per descrivere le sua qualità che sono difficili da trovare in un solo papà, quindi prendo in prestito le parole di un mio compagno: «Don Benedetto è la nostra guida spirituale e morale di tutti i giorni, instancabile, affabile, premurosa, amorevole, giusta, severa, sorridente, generosa...», a queste parole aggiungo... grazie per averci dedicato la tua vita! Concludo augurandovi un buon proseguimento di giornata.

EYUEL

RICORRENZE

Foto R. Berti

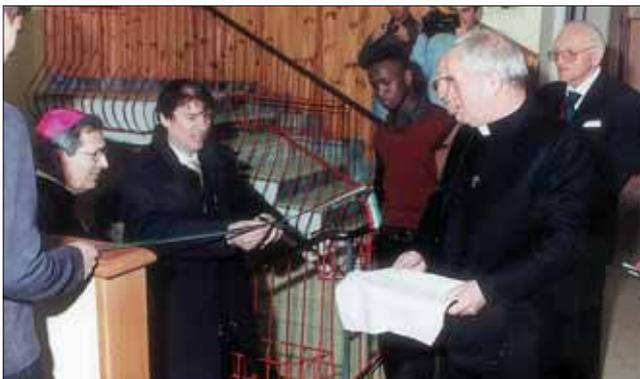


Foto R. Berti

Foto R. Berti



Foto R. Berti

I momenti del taglio del nastro, della benedizione e dell'inaugurazione delle stanze dei ragazzi e della sala a loro disposizione.

Foto A.M.P.



Nico con N. Giangiorgi, vicepresidente della Fondazione, e S.E. Mons. G.P. Benotto.

Dal nostro archivio



Don Nello inaugura i primi locali della casa.

Foto A.M.P.



Il Prof. D. Giubilei, Presidente della Fondazione, con N. Giangiorgi e Don Marco.



Foto A.M.P.

Eyuel.

Foto A.M.P.



Don Benedetto con Paolo Cirignano.



Foto A.M.P.

Il Sindaco di Tivoli Dr. Marco Vincenzi.



Si può notare l'evoluzione strutturale.

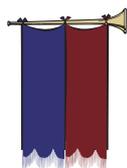


DIMISSIONI E NOMINE DI ASSESSORI

Il 23 gennaio u.s. Antonio Piccarazzi ha presentato le dimissioni dall'incarico di assessore al bilancio del Comune di Tivoli. Il 30 gennaio scorso il sindaco Marco Vincenzi ha nominato assessore, con deleghe all'urbanistica e all'edilizia privata, il consigliere comunale Marcello Doddi. Contestualmente alla nomina, Doddi si è dimesso dalla carica di consigliere comunale. Al

suo posto è entrato in Consiglio Marco Colanera, primo dei non eletti nella lista *Tivoli Rinasce*. La surroga è avvenuta nella riunione di Consiglio comunale del 31 gennaio.

Venerdì 15 febbraio il sindaco Marco Vincenzi ha nominato assessore il signor Massimo Ruggeri, affidandogli le deleghe alle politiche scolastiche e alla biblioteca. Ruggeri entra nella Giunta comunale al posto dell'assessore Alessandro Moreschini. La sostituzione è avvenuta a seguito delle mutate condizioni politiche all'interno del Partito Democratico.



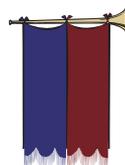
IL COMUNE DI TIVOLI "PREMIATO" PER I PROGETTI SULLA SOSTENIBILITÀ: ECOSPORTELLO E INSTALLAZIONE DI PANNELLI FOTOVOLTAICI NELLE SCUOLE

Finanziati i progetti per la costituzione di uno "EcoSportello-Green Point" nel Comune di Tivoli come nodo territoriale dello "Sportello Kyoto" della Regione Lazio e per l'installazione di pannelli fotovoltaici nelle scuole tiburtine. I principi di sostenibilità, promossi dall'Amministrazione comunale di Tivoli e in particolare dall'Assessorato all'Ambiente nel corso di anni di campagne di sensibilizzazione, processi partecipativi quali l'Agenda 21 Locale e progetti mirati all'informazione dei cittadini e soprattutto delle nuove generazioni, sono alla base dei progetti finanziati dalla Regione Lazio e dal Ministero dell'Ambiente. L'*Eco-Sportello* è struttura che ha come compito primario quello di concretizzare operativamente le linee guida tracciate dal Libro Bianco dell'Unione Europea sull'Ambiente, dalla Conferenza di Rio de Janeiro del 1992 e da altri importanti documenti condivisi a livello internazionale come la Carta di Aalborg. Questo ufficio è di prossima apertura nel nostro Comune, ed è dedicato a fornire ai cittadini una corretta informazione ambientale. Compito dell'Eco-Sportello sarà veicolare comportamenti e stili di vita "sostenibili", promuovere buone pratiche per rendere abitazioni e sedi di lavoro più efficienti dal punto di vista ambientale (es. riciclaggio di rifiuti, in-

stallazione di pannelli solari, risparmio del consumo di acqua, ecc.), diffondere informazioni circa la possibilità di partecipare ad avvisi, concorsi e bandi pubblici. Con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sono stati inoltre finanziati per un importo di 50mila euro i cinque interventi già illustrati in occasione delle manifestazioni per la *Settimana UNESCO per lo Sviluppo delle Energie Rinnovabili* insieme ad **AzzeroCO₂** e **LEA Tivoli** (Laboratorio provinciale di Educazione Ambientale), e previsti dal bando pubblico promosso dal Ministero dell'Ambiente denominato "*Il Sole a Scuola*", che consiste nell'installazione di impianti fotovoltaici sui tetti e le terrazze delle seguenti scuole:

- scuola media «Orazio» succursale di Via dell'Aeronautica e la succursale di Via T. Neri a Tivoli Terme;
- scuola media «V. Pacifici» di Villa Adriana e succursale di Via di Campolimpido;
- scuola media «Baccelli» di Tivoli.

A questi impianti si aggiunge quello in corso di realizzazione sulla scuola media di Via Pacifici a opera di Acea Reti e Servizi S.p.A. per un importo complessivo di 20mila euro. Gli impianti saranno realizzati da AzzeroCO₂ società che tuttora sta collaborando con il Comune di Tivoli per l'abbattimento delle emissioni di CO₂. Simultaneamente, sarà avviata un'attività didattica volta alla realizzazione di analisi energetiche e di interventi di razionalizzazione e risparmio energetico nei suddetti edifici, attraverso il coinvolgimento degli studenti.



UN NUOVO HOTEL E UN PARCHEGGIO A TIVOLI TERME

Inaugurati sabato 16 febbraio e lunedì 18, rispettivamente il Victoria Terme Hotel, all'interno del complesso delle Terme Acque Albule, e il nuovo parcheggio pubblico realizzato con i fondi della Regione Lazio nell'ambito dei lavori di consolidamento degli edifici di via Cesare Augusto. Il Victoria Terme Hotel è un albergo a 4 stelle con 170 camere e 30 suites dotate di vasca idromassaggio, letto king size, terrazzo riservato di 20 mq, lettori audio digitali, ampia scelta di CD, TV a schermo piatto di grande formato, internet wireless e aria climatizzata.



Lotteria di Carnevale: i biglietti vincenti

Per conto del **Comitato Unitario per il Carnevale** di Tivoli si comunicano i risultati dell'estrazione della lotteria:

- 1° estratto biglietto n. **11128**TELEFONO CELLULARE
- 2° estratto biglietto n. **03600**DVD-VIDEOREGISTRATORE
- 3° estratto biglietto n. **02339**TELECAMERA
- 4° estratto biglietto n. **05525**TELEVISORE LCD
- 5° estratto biglietto n. **04230**FORD FIESTA

Ricordiamo ai nostri Lettori come contattarci per far pervenire in Redazione il materiale destinato alla pubblicazione sul **Notiziario Tiburtino**: tel. e fax **0774312068** o utilizzando la casella di posta elettronica

notiziariotiburtino@tele2.it

Ricordiamo inoltre ai Lettori che le foto non vanno incollate nei files, ma salvate separatamente, possibilmente in **formato .jpg**

CORPO DI POLIZIA LOCALE

Vigili sempre più ... vigili

Presentato il resoconto dell'attività istituzionale 2007, mentre si attende un nuovo concorso

di A.M. Panattoni

Vigili sempre più numerosi e sempre più ... vigili; vigili sempre più presenti e sempre più fiore all'occhiello di una città. Questo, in estrema sintesi quanto illustrato dal Sindaco di Tivoli Marco Vincenzi e dall'Assessore al Traffico e alla Viabilità Giuseppe Di Tomassi e asseverato dal Presidente del Tribunale di Tivoli Dott. Raffaello Ciardi, dal Dott. Eugenio Tisbi, dirigente comunale preposto al Settore e dal V. Comandante Capitano Roberto Marinelli.

Dalla relazione ufficiale presentata il 21 gennaio scorso, in occasione della Festa di S. Sebastiano, patrono delle Polizie Locali d'Italia, è emerso un quadro ottimistico di questa presenza cittadina, arricchita di nuove unità, pronta a essere rimpolpata da nuovi elementi (è previsto a breve anche un nuovo concorso), destinata a occuparsi di molteplici controlli (oltre che stradali, commerciali, edilizi, am-

bientali, sanitari) e dotata di un parco mezzi rinnovato e potenziato negli ultimi anni.

In effetti questa presenza massiccia in strada si sente e i cittadini se ne rendono conto soprattutto dal numero di contravvenzioni elevate negli ultimi tempi. Si sa, come è stato detto, spesso si ha insofferenza a rispettare le regole – e le regole ultimamente sono aumentate – ma talora si ha anche la sensazione di un meccanico rigore.

Accanto all'ufficialità delle uniformi e dei gradi, c'è la presenza importante dei NONNI VIGILI, una leva volontaria di "nonni" che coadiuvano il corpo di polizia locale con il loro impegno nella regolamentazione e la vigilanza in prossimità delle scuole.

A quanti si adoprano al servizio della città, un grazie sincero!



Da sinistra: il V. Comandante Marinelli con l'Assessore Di Tomassi, il Sindaco Vincenzi, il Dott. Ciardi e il Dott. Tisbi.

Il corpo dei VV.UU. di Tivoli è dotato di:

- 11 autovetture
- 1 ufficio mobile
- 1 fuoristrada
- 4 motocicli
- 5 ciclomotori
- 1 porter alimentato a batteria
- 1 autovelox per postazione mobile, per il controllo della velocità con l'ausilio di videocamera
- 1 autovelox per postazione fissa, per il controllo della velocità con l'ausilio di fotocamera
- 1 etilometro



Alcuni scatti della cerimonia del 21 gennaio nella Sala Rossa di Palazzo S. Bernardino. Nell'occasione un saluto e un ringraziamento è stato espresso ai colleghi collocati a riposo: Cap. Carlo Ruggeri, Ten. Maurizio Meucci, Ten. Alfonso Adriani e Ten. Antonio Pizzolorusso e all'Ag. Roberto Di Benedetto.



Il Comandante Bassetti e il V. Comandante Marinelli con una nutrita rappresentanza dei nonni vigili: si tratta di 9 nonni e una sola nonna che coadiuvano le forze di polizia locale all'entrata e all'uscita dalle scuole dell'infanzia/primarie apportando un prezioso contributo.

LA SCHERMA TIBURTINA VANTA UN PREPARATORE DI CALIBRO INTERNAZIONALE, IL M° MUSUMECI GRECO

Dal palcoscenico e dalle pedane internazionali a Tivoli

Sull'onda di una tradizione locale iniziata negli anni 60, tornano in città spade, sciabole e fioretti

di Anna Maria Panattoni

Abbiamo seguito in molti *Caravaggio*, fiction andata in onda su Rai Uno domenica 17 e lunedì 18 febbraio, interpretata da Alessio Boni. L'attore è stato preparato e allenato per le scene dei duelli trasmessi in TV dal Direttore Tecnico del Club Scherma Tivoli. Una gloria, questa, che Tivoli rivendica con grande vigore, ma che, in effetti, transita da noi, dopo una ben più alta tradizione di storia e di successi. Stiamo parlando del maestro Renzo Musumeci Greco, docente di scherma scenica al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma, nonché direttore tecnico dell'Accademia d'Armi Greco. Figlio d'arte – è famosissima la genealogia di *spadaccini* che parte addirittura da Salvatore Greco dei Chiaramonte e arriva al papà Enzo – Renzo, esperto di scherma scenica così come di scherma sportiva, ha visto passare nella sala d'arme di famiglia, la più antica d'Europa, artisti famosissimi: da Tyrone Power a Errol Flynn, da Gina Lollobrigida a Giancarlo Giannini, da Massimo Ranieri a Monica Bellucci, da Kim Rossi Stuart ad Alessandro Preziosi. Reduce dai successi dei teatri d'Opera (dal Real di Madrid al Teatro Regio di Parma, dal Teatro dell'Opera di Roma al Regio di Torino, dalla Scala al Carlo Felice di Genova e all'Arena di Verona) è ... giunto nella nostra città.

Caro Maestro, ci permetta un momento di gloria, attraverso la garanzia di qualità che offre ai giovani tiburtini. Da quando è direttore tecnico dello Scherma Tivoli?

In effetti dal 2007. È un club nato in sordina, come emanazione dell'Accademia di Roma, con un progetto pilota.



Il Maestro con Alessio Boni, il recente Caravaggio televisivo, e Paola Saluzzi.



Un giovanissimo Renzo con il papà Enzo e un altrettanto giovane Giancarlo Giannini.

E Lei, come è arrivato a Tivoli?

Con l'Accademia in realtà siamo partiti con un corso di teatro, poi, grazie all'attore Max Malatesta, si è concretizzata l'idea della scherma. ...

In effetti quasi da sempre percorrevo la Via Tiburtina per raggiungere la Ditta Rancati, una delle attrezzature più fornite per l'arredo d'armi per il Cinema e quindi non potevo ignorare l'esistenza della vostra città, ricca di storia, di un passato monumentale, artistico e culturale di valore.

Con che frequenza è qui da noi?

Nel periodo del lancio dell'attività ero a Tivoli più spesso; ora che l'attività è avviata dai miei validi collaboratori, che mi aggiornano costantemente sulla preparazione e lo sviluppo dei programmi, 2 volte a settimana.

Come pensa che evolverà la scherma di Tivoli? Nel senso più schiettamente sportivo?

Naturalmente sì. I ragazzi si avvicinano alla disciplina sportiva, non a quella scenica perché manca loro il presupposto artistico. Ci sono buone promesse: in particolare una dodicenne molto in gamba.

Che tipo di risposta danno i giovanissimi di oggi alla proposta sportiva della scherma?

In effetti, come in qualsiasi altro sport, se i ragazzi lo praticano con entusiasmo e con costanza sanno dare il massimo. I veri potenziali campioni, tuttavia, cominciano a evidenziarsi intorno ai 15/16 anni, ma bisogna aver la tenacia di non mollare e raggiungere almeno i 18 per considerarsi tali.

ATTUALITÀ



Il Maestro Musumeci Greco con Federico Moccia e un gruppo di giovani schermidori nei camerini del Treno dei desideri.



CLUB SCHERMA TIVOLI

È nato da un progetto pilota in seno all'Accademia Beats. In fase di programmazione dei corsi di recitazione si pensò di introdurre nei programmi di studio degli allievi di teatro anche la scherma, così come avviene in Accademia Nazionale d'Arte drammatica.

Proponemmo la nostra idea al M° Renzo Musumeci e a lui piacque molto. Rimase colpito dall'ambiente della nostra accademia e dall'energia che si avverte grazie alla presenza di tanti allievi tutti desiderosi di imparare ad esprimersi attraverso l'arte.

La scherma ebbe subito un grande successo e di lì a poco aprimmo anche la sezione di scherma sportiva e agonistica. La scherma tornava a Tivoli dopo un buio di oltre 40 anni. Che bello!

L'entusiasmo verso questo nobile sport crebbe in poco tempo, molti giovani e anche meno giovani, non dimentichiamo che la scherma va dai 6 ai 70 anni, iniziarono e in breve tempo arrivarono anche i primi risultati nelle gare ufficiali.

Fu così che assieme al M° Musumeci decidemmo di costituire il CLUB SCHERMA TIVOLI, prima società sportiva di Scherma di Tivoli affiliata alla Federazione Italiana Scherma.

Al M° Musumeci, la direzione tecnica, mentre Presidente e Vice Presidente sono, rispettivamente, Franco Canichella e Marco Biaggioli.

Attualmente l'attività schermistica si svolge presso la palestra del Convitto Nazionale di Tivoli, una delle sedi storiche della scherma a Tivoli, dove per volontà del Rettore, Prof. Carlo Mercuri, oggi è tornata. L'invito rivolto dal Rettore agli studenti del Convitto ad abbracciare questa nobile arte ha avuto grande successo con una adesione per il primo anno di oltre settanta alunni iscritti.



Dopo aver conosciuto il Club Scherma Tivoli, non resta che conoscere **BEATS** Accademia di Musica, Danza e Teatro

Le attività e i contatti

Fondatori:

Franco Canichella, Barbara Bettini, Marco Biaggioli.

«Beats come battiti, come pulsazione... come ritmo, elemento vitale nella musica, nella danza e nel teatro». (M.B.)

SEZIONE DANZA

Direttore artistico **STEFANO BONTEMPI**. Ballerino e coreografo vincitore del premio I.M.T.A. nel 2005 come migliore coreografo per il musical FAME. «Eccola dunque la mia sfida più bella: innamorare i ragazzi della magia della danza in percorso certo non breve ma prego di aspettative». (S. Bontempi). **DOCENTI** - DANZA CLASSICA: **Maria Alessandra Antonelli** (Teatro dell'Opera di Roma); **Sofiya Hristova** (Accademia Nazionale di Danza). PROPEDEUTICA DELLA DANZA (dai 4 ai 9 anni): **Sofiya Hristova**. DANZA CLASSICA PER ADULTI: **Maria Alessandra Antonelli**. MODERN JAZZ: **Gabriella Gallo** (Rai, Mediaset). HIP HOP/ FUNKY: **Roberto Pallara** (Rai, Mediaset). **MUSICAL: Stefano Bontempi, Gabriella Gallo**. I migliori allievi vengono segnalati al Teatro dell'Opera di Roma e all'Accademia Nazionale di Danza. Borsa di Studio per il migliore allievo dell'Accademia. **GIORNI e ORARI** - DANZA CLASSICA - Martedì e venerdì dalle ore 15.30 alle 21.00. Due lezioni settimanali di 1 ora e mezza. — PROPEDEUTICA DELLA DANZA (dai 4 ai 9 anni) - Mercoledì e venerdì dalle ore 16.30 alle 20.00. Due lezioni settimanali di 1 ora. — MODERN JAZZ - Lunedì e mercoledì dalle ore 16.30 alle 21.00. Due lezioni settimanali di 1 ora e mezza. — DANZA CLASSICA PER ADULTI - Martedì dalle 15.00 alle 16.00. Una lezione settimanale di 1 ora. — HIP HOP/FUNKY - Martedì e giovedì dalle 19.00 alle 21.00. Due lezioni settimanali di 1 ora.

SEZIONE MUSICA

Direttore artistico **MICHELE DAMATO**.

Corsi per tutti gli strumenti. DOCENTI - TEORIA E SOLFEGGIO, PIANOFORTE, CANTO CORALE **Roberto Musto**. PIANOFORTE, SINTESE E TASTIERE, COMPOSIZIONE, SOUND DESIGNER **Michele Damato**. CHITARRA CLASSICA, ELETTRICA, ACUSTICA **Nicola Giannelli**. CHITARRA BAMBINI **Francesca Fronio**. BATTERIA E PERCUSSIONI **Pasquale Angelini**. CANTO **Giò Bosco**. PROPEDEUTICA MUSICALE dai 3 ai 9 anni. LABORATORI DI MUSICA D'INSIEME Classica, Jazz, Pop, Rock. MASTERCLASS MENSILE **Pino Forastiere "La Chitarra acustica contemporanea"**. **GIORNI e ORARI** - Dal lunedì al sabato con orario pomeridiano e serale.

SEZIONE TEATRO

Direttore artistico **MAX MALATESTA**. Premio UBU nel 2000 come migliore giovane attore.

DOCENTI - RECITAZIONE, DRAMMATURGIA, IMPROVVISAZIONE Max Malatesta, Pierpaolo Sepe. CONTACT/MOVIMENTO SCENICO Chiara Visca. DIZIONE Elena Polic Greco. **GIORNI e ORARI** - Martedì dalle ore 18.30 alle 20.30 - Giovedì dalle ore 18.00 alle 20.00 - Sabato dalle ore 15.00 alle 18.00.



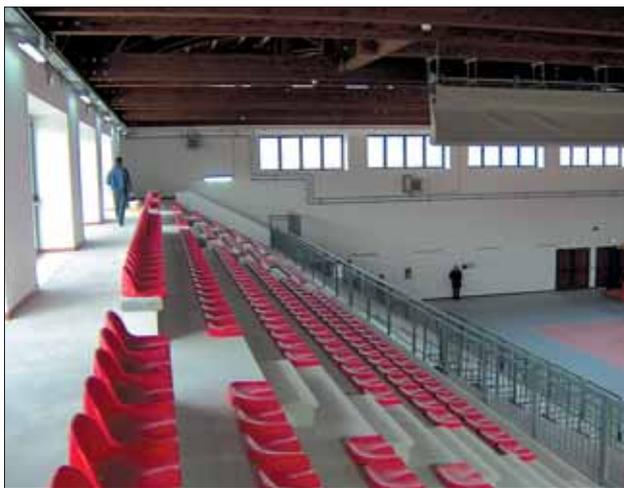
Palasport

Verrà inaugurato a metà marzo il Palasport di Tivoli. E l'inaugurazione, vista la lunga attesa della città, è prevista in grande stile.

La struttura è stata edificata sulla Via Empolitana, a fianco dello stadio comunale «Olindo Galli», nel complesso sportivo Arci.

L'edificio è predisposto per l'attività sportiva agonistica (pallacanestro, pallavolo, tennis, calcetto, judo, boxe, scherma, pesistica, ginnastica...) e le attività di allenamento, in senso trasversale alla sala con le tribune telescopiche retratte.

Agli spazi prettamente sportivi sono affiancati gli uffici e le sale per l'attività delle società sportive, i locali per la direzione; le sale di pronto soccorso per atleti e pubblico; gli spogliatoi e i servizi igienici per gli atleti; un atrio per la sosta e l'attesa di atleti e accompagnatori; un locale bar e ristoro con terrazza al piano superiore; tribune di tipo telescopico per circa 700 spettatori,



fruibili anche dai disabili; tribune di tipo fisso per circa 900 spettatori; un atrio per gli spettatori; servizi igienici per il pubblico.

Ecco qualche scatto in anteprima.



Bentornata TeleRomaDue

**Informazione, cultura e sport:
riflettori su Tivoli e dintorni**

La cerimonia d'inaugurazione si è tenuta il 28 gennaio 2008, alle ore 17.00 in Via del Trevio 9 a Tivoli, per festeggiare la nuova sede di Teleromadue: l'emittente televisiva, nata a Tivoli alla fine degli anni Ottanta, torna sul territorio tiburtino portando con sé un nuovo vento carico di contenuti d'informazione, cultura e servizi sportivi, e con la predisposizione di un ricco e completo palinsesto.

Un'idea, quella di ritornare al luogo d'origine, che nasce dall'ambizione di realizzare un contenitore completamente rivolto al nostro territorio: "Tivoli Channel", una

vera e propria vetrina dedicata ai molteplici aspetti e voci della città, e di tutte le aree vicine sulle quali si accenderanno i riflettori e i microfoni di Teleromadue.

La programmazione dell'emittente, oltre la normale diffusione sulla piattaforma terrestre (per la copertura è possibile visitare il sito www.tr2sat.tv), prevede la trasmissione anche sul canale satellitare TR2sat 927 di Sky (in chiaro, senza abbonamento e con qualsiasi decoder digitale). Legata alle nuove tecnologie, sul sito internet è possibile rivedere le trasmissioni attraverso il sistema di podcasting.





Lettera aperta al Sindaco di Tivoli, sui parcheggi per disabili

Mi riferisco alla rubrica relativa alle delibere della giunta, che mensilmente viene pubblicata sul *Notiziario Tiburtino*. La trovo molto utile e interessante, anche se talvolta le parole non sono seguite dai fatti. Nel numero 7-8 di Luglio si parla di nuove disposizioni per i posti auto dei disabili. Vista la delicatezza dell'argomento, pur firmando la comunicazione e, considerato l'interesse di diverse persone con problemi analoghi al mio, ho preferito non far comparire il mio nome, ma soltanto il numero "29" della mia concessione. Negli ultimi tempi, sempre più spesso, i posti scompaiono per lasciare spazio alla "fascia blu", o diversi impieghi. Di tanto in tanto qualcuno dei posti superstiti, diventa nominativo, e purtroppo di tali spazi a Tivoli se ne contano un'infinità, non voglio farne l'elenco, ma in una strada ne ho contati ben cinque consecutivi. Esprimo tutta la solidarietà agli interessati, ma non vorrei che la nostra città fosse colpita da qualche sindrome pericolosa. Ho girato moltissime località italiane e in genere ho trovato, con facilità, "spazi gialli" liberi, oppure la possibilità di posteggio nella fascia blu, con l'esposizione del cartellino. Tivoli è una meta turistica patrimonio dell'UNESCO, e anche i turisti meno fortunati, vorrebbero usufruire dei propri diritti. La televisione e i giornali, troppo spesso, parlano d'abusi in materia. Mi auguro pertanto che stavolta, la Signoria Vostra, con un po' buona volontà, alle parole faccia seguire i fatti, con il mio ringraziamento e di tante altre persone.

Lettera firmata

Pronto... URP?

di Roberto Valentini

Avete mai provato a scrivere una e-mail all'indirizzo dell'URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di Tivoli? L'indirizzo esistente ma mai utilizzato dai solerti dipendenti del detto Ufficio è: urp@comune.tivoli.rm.it. Ebbene nonostante anni di e-mail inoltrate per segnalazioni, richieste, lamentele e disservizi in essere, non ho mai e poi mai ricevuto alcuna risposta. Mi domando... Ma a chi o a cosa serve l'URP del Comune di Tivoli? Complimenti ancora una volta all'ottimo rapporto di trasparenza e correttezza del nostro Comune nei confronti del cittadino. URP? Sì, proprio carino come nome di un Fantasmio!!! Provare per credere. Indirizzate qualunque richiesta a loro. Non vi risponderà nessuno. Inquietante ma vero! Suggestivo visto che ora è attivo il servizio "PRONTO TIVOLI", di creare con i potenti mezzi comunali anche una casella e-mail (che qualcuno la legga e la apra però) dedicata per scrivere a Pronto TIVOLI, oltre che chiamare il numero dedicato.

Le Sirene della speculazione

di Catillo Ausoni

Negli ultimi giorni di gennaio sono apparsi sui muri di Tivoli manifesti intitolati "Le Sirene della speculazione". Senza entrare nel merito della questione, sulla quale l'Amministrazione comunale ha tutti gli strumenti per opporsi a qualsiasi intento speculativo, la conclusione ha focalizzato l'attenzione di molti, che l'hanno messa in relazione con il progetto testardamente perseguito su Piazza Trento. Le tre sigle politiche e i due consiglieri firmatari categoricamente scrivono: «Sulle Sirene e sugli altri palazzi e servizi storici della città vogliamo venga posto un vincolo che ne conservi la destinazione e le funzioni». Ma, di grazia, non è un "servizio storico" la Piazza Trento, che vede da secoli svolgersi la cerimonia dell'Inchinata e che oggi si vuol sconvolgere con un'opera di un artista contemporaneo e sulla quale il Sindaco e un suo tecnico, dipendente comunale, hanno lo scorso 28 gennaio mercanteggiato centimetri con le Confraternite? Non si dica poi che il progetto è stato "imposto" dalla Soprintendenza e "subito" dal Comune, perché viene spontaneo chiedersi l'atteggiamento della stessa Soprintendenza in caso di inadempimento. Avrebbe disposto di smontare la Villa d'Este e l'avrebbe trasferita in un centro più ubbidiente e accondiscendente?

SEGNALAZIONI

Dubbio: il pericolo c'è?

In effetti il pericolo che qualcuno cada nelle basse vasche sistemate in Piazza Garibaldi c'è. E c'è pure il rischio che ci si faccia parecchio male, visto che sono state sistemate, intorno alle medesime delle transenne di protezione in occasione delle recenti sfilate di carnevale. Ma tutti gli altri giorni non sono ugualmente pericolose, per grandi e piccini? Se sì, qualcuno provveda in tempo! Se non costituiscono motivo di rischio, allora, perché transennarle?



Lo storico "Hotel delle Sirene" ha chiuso!

Una decina tra lavoratori e lavoratrici sono stati licenziati. Ancora una volta gli interessi della speculazione immobiliare prevalgono sulle attività produttive. L'unico albergo di pregio situato nel centro storico di Tivoli si venderà a pezzettini con tanti saluti allo sviluppo turistico della città. L'albergo è un patrimonio di tutta la città e della sua storia. Deve restare in attività, continuare a svolgere il suo ruolo nell'economia tiburtina e assicurare un futuro sereno a chi lavora. **CHI GOVERNA QUESTO TERRITORIO NON PUÒ LIMITARSI A PRENDERE ATTO DELLE MANOVRE DELLA PROPRIETÀ, TESE ALLA SPECULAZIONE E ALLA RENDITA!** Siamo vicini ai lavoratori e alle lavoratrici licenziati, a loro e alle loro famiglie assicuriamo che la nostra battaglia è appena iniziata e che non faremo mancare il nostro sostegno. **RIAPRIRE LE SIRENE!**
RIASSUMERE I LAVORATORI E LE LAVORATRICI!

Partito Socialista - Costituente Socialista - Tivoli
Italia dei Valori - Tivoli
Sinistra Democratica - Tivoli
Partito della Rinfondazione Comunista - Tivoli



Chi siamo, cosa facciamo, dove andiamo...



Una lunga attesa (foto di scena).

Elisa Faggioni, Valeria Forlini e Fabrizio Romagnoli. Tre giovani, ognuno con un proprio percorso artistico e un'irrefrenabile passione per il teatro. Ciò che li lega è il desiderio di comunicare attraverso la recitazione. Così, nel novembre del 2005, nasce l'idea di unire le proprie forze in un progetto comune: dar vita alla *Compagnia Teatro dell'Applauso* (che l'anno dopo diventerà una S.r.l.), e produrre spettacoli che non siano mai fini a sé stessi, ma sempre in grado di lasciare un segno nello spettatore. Ogni messa in scena sarà emozionante, divertente e soprattutto in grado di offrire uno spunto di riflessione. È con questo spirito che nasce *Una lunga attesa*, seguita dalla divertente commedia musicale *Canta che ti passa!* e dal tragicomico *fino alla fine*. Questi lavori hanno al centro della propria tematica l'universo femminile, fatto di amore, complicità, ma anche di accuse, minacce, giustificazioni. Quello della *Compagnia Teatro dell'Applauso* è un teatro che nasce dall'urgenza di portare sul palcoscenico persone vere, con una storia e una verità da raccontare. La Compagnia si è occupata anche dei più piccoli con gli spettacoli musicali *C'era una volta...*, *il libro*, *I bambini salvano il mondo* e *Babbo Natale e le sorelle somarelle*. Tutti i testi, di drammaturgia contemporanea, sono stati scritti e diretti da Fabrizio Romagnoli. Il cuore della Compagnia sono Elisa, Valeria e Fabrizio, ma a seconda delle esigenze e degli spettacoli da allestire, vengono scritturati attori esterni. Gli spettacoli sono andati in scena al Teatro Colosseo, al Teatro Belli, al Teatro Tendastrisce di Roma, al Teatro Fara Nume di Ostia; presso il Teatro dell'Aeronautica di Guidonia, alle Scuderie Estensi e al Teatro Comunale di Tivoli, a Città di Castello, a Tolfa, alla pineta di Fregene. Mentre gli spettacoli per bambini sono stati allestiti sia in sede che nelle scuole di Roma e Provincia. La Compagnia è stata ospite di Rai Futura e di Castzine.com.

La *Compagnia Teatro dell'Applauso* ha curato inoltre la Direzione Artistica dello spettacolo che ha accompagnato la Partita di Solidarietà tra la Nazionale Calcio Tv e la ASL RMG Valle dell'Aniente presso lo Stadio Comunale di Tivoli "Olindo Galli" e ha organizzato, assieme alla Comunità Giovanile di Tivoli, la Rassegna "socialMENTE" presso il Teatro Comunale di Tivoli.

Elisa, Fabrizio e Valeria gestiscono infine un proprio spazio a Pontelucano, in provincia di Roma, dove ospitano spettacoli teatrali, concerti, mostre, eventi, manifestazioni e feste private. Particolarità delle feste per bambini è quella di proporre un vero e proprio spettacolo teatrale, divertente e istruttivo, invece della solita animazione. Presso il *Teatro dell'Applauso* avvengono anche attività di formazione: corsi annuali di recitazione per adulti e bambini e hatha yoga. Progetti per il futuro: continuare a lavorare, producendo spettacoli di qualità la cui forza è l'originalità dei testi e il lavoro d'attore. La scena è sempre scarna, essenziale, perché ciò che si vuole trasmettere è il lavoro artistico, la capacità dell'attore di tenere l'attenzione del pubblico, di farlo ridere, commuovere e arrivare dritto al centro delle sue emozioni. Elisa, Fabrizio e Valeria vogliono ritagliarsi un proprio spazio nel panorama teatrale italiano. Un percorso lungo, difficile, ma la determinazione non manca e l'amore per questo mestiere è in continua evoluzione. Inoltre vorrebbero che la loro sede diventasse un punto d'incontro per tutti coloro che, giovani e meno giovani, amano la cultura, la musica e la magia del teatro.

Compagnia Teatro dell'Applauso S.r.l.
Via dei Canneti, 21 - 00010 Pontelucano - Tivoli (Roma)
Promozione e Amministrazione: Elisa Faggioni
3392921797 - info@teatrodellapplauso.it
Direzione artistica: Fabrizio Romagnoli 3393113227 -
direzioneartistica@teatrodellapplauso.it
Ufficio Stampa e Organizzativo: Valeria Forlini
3291545437 - ufficiostampa@teatrodellapplauso.it
Sito della Compagnia: www.teatrodellapplauso.it



I fondatori.

TEATRO DELL'APPLAUSO

FESTA con spettacolo per tutti i bambini
che festeggiano gli anni...

Al Teatro dell'Applauso
potrai **FESTEGGIARE** il tuo **COMPLEANNO**
in un modo tutto nuovo!!

Invece della solita animazione
Elisa, Fabrizio e Valeria ti propongono un vero e
proprio **SPETTACOLO TEATRALE**
pensato apposta per te e i tuoi amici.

Uno spettacolo dove si canta, si balla e ci si diverte
insieme rendendo unico il giorno del tuo
compleanno.

Cari mamma e papà, non solo musica e
DIVERTIMENTO

Grazie alle nostre storie il vostro piccolo potrà
imparare qualcosa di importante...



Compagnia "Teatro dell'Applauso"
Via dei Canneti 21 Tivoli ROMA
Per info: 329.1545437
Visitate il sito www.teatrodellapplauso.it
e-mail: info@teatrodellapplauso.it



TEATRO DELL'APPLAUSO

Un ambiente giovane e confortevole
in grado di adattarsi a qualsiasi necessità'

Uno spazio POLIFUNZIONALE
disponibile per

CONCERTI	SPETTACOLI
PROVE	CONVEGNI
	FESTE
EVENTI ARTISTICI	
MOSTRE	SEMINARI

La sala in parquet, è dotata di
specchi e di service audio-luci.

**Il palco, 6X5 mt, è provvisto di
americana, fondale nero, due
ingressi e proiettore.**

Il Teatro dell'Applauso offre ampie possibilità di parcheggio, bar interno,
guardaroba, riscaldamento e aria condizionata.

Compagnia "Teatro dell'Applauso"
Via dei Canneti 21 Tivoli ROMA
Per info: 329.1545437
www.teatrodellapplauso.it - info@teatrodellapplauso.it



Canta che ti passa. E. Faggioni, V. Forlini.

L'erba del vicino

VALLE DELL'ANIENE

UNA PROPOSTA PER L'INTERA VALLE

PROGETTO BIT (BRASILE-ITALIA) E LUZ DAS LETRAS - POXOREU - MATO GROSSO DEL SUD E SAN LUIS - MARANHÃO - BRASILE

PROTAGONISTI: LE SCUOLE E LE ASSOCIAZIONI GIOVANILI ANIENSI

di G.C.

Nella Valle dell'Aniene, la popolazione da tempo ha stabilito contatti per sostenere i poveri nei cosiddetti Paesi in via di sviluppo, attraverso varie forme:

- adozioni a distanza;
- invio di medicinali;
- invio di materiale per le scuole;
- periodi di lavoro "in loco" di volontari e cooperanti;
- commercio equo e solidale (mercatini);
- banca etica;
- invio puro e semplice di offerte in denaro attraverso persone e organismi di fiducia.

Protagonisti di tutto questo sono stati: l'Operazione Mato Grosso, l'OPAM, le Riviste missionarie; alcune Parrocchie. Se si potessero quantificare questi aiuti, giungeremmo a una massa considerevole. I Paesi beneficiari sono molti e in ogni parte del mondo: è bene che si debba continuare così. Solo, vorremmo permetterci di avanzare una proposta e chiamare a raccolta tutte le scuole e le associazioni giovanili della Valle dell'Aniene intorno a un progetto di grande valore educativo: "PROGETTO BRASILE-ITALIA (B-IT) E LUZ DAS LETRAS: una rete per crescere insieme. Scuole e centri giovanili nel web".

Il Progetto B-IT realizza "aule e postazioni multimediali, collegamenti Internet, corsi di alfabetizzazione informatica, corsi di formazione per operatori informatici e insegnanti nel Mato Grosso, a Poxoreu, Bahia, Corumbá e Cuiabá". Per mettersi in contatto con queste realtà viventi: mail malettin@terra.com.br - casa-famiglia e scuola per i bambini più poveri e corsi di arte, pittura e artigianato per gli adulti a Poxoreu - Mato Grosso - Brasile, "centro di un distretto diamantifero in esaurimento, ricco di problemi, di umanità e di natura. Da più di 40 anni ricco anche della presenza silenziosa e attivissima di un grande costruttore di pace: Padre Pedro Melesi. Giovanna e Renato Malettin, Marianna e Giampi sono tra i germogli della sua semina feconda: tra tante iniziative quella del L.A.R.: casa-famiglia, scuola materna, doposcuola, rifugio di tanti straordinari bambini che quest'anno cominceranno a collegarsi con coetanei italiani grazie alla postazione Internet allestita presso di loro".

A Sao Luis de Maranhão Sr. Armida Terraneo dà vita alla iniziativa "Pao da vida": qualche anno fa premiata dal Centro Nazionale per la Bontà nella Scuola col Premio "LIVIO TEMPESTA". In Italia queste e altre iniziative di aiuto concreto sono coordinate dall'Associazione **LA GOCCIA** onlus - Via Risorgimento, 13 - 20030 SENAGO (MI), tel. 0299052325 fax 0299488575; www.la-goccia.it; mail lagoccia@negroni.it. Il motto della "Goccia" è "Tutto quello che facciamo è solo una goccia nell'oceano. Ma se non lo facessimo, l'oceano avrebbe una goccia di meno" (Madre Teresa di Calcutta).

MANDELA

LO STATO DELLE COSE

PROGRAMMAZIONE DI MARZO

7 ESPIAZIONE

di Joe WRIGHT con Keira Knightley e James McAvoy

14 A PROVA DI MORTE

di Quentin TARANTINO con Kurt Russell e Rosario Dawson

21 ZODIAC

di David FINCHER con Jake Gyllenhal e Mark Ruffalo

28 L'AMICO DI FAMIGLIA

di Paolo SORRENTINO con Giacomo Rizzo e Fabrizio Bentivoglio

Circolo del cinema LO STATO DELLE COSE al n. 1 di Piazza Europa Unita, all'interno del Palazzo Comunale, a Mandela. Proiezione alle ore 22,00.

CASTEL MADAMA

UN PULMINO PER ANZIANI E DISABILI: PAGA LA PUBBLICITÀ

Un pulmino in comodato d'uso per garantire la mobilità degli anziani e dei disabili grazie all'intervento di sponsor locali. È questo il progetto che il Comune castellano si avvia a realizzare in collaborazione con la "MGG" (Mobilità Gratuita Garantita), una società specializzata nella fornitura di mezzi di trasporto per persone con limitate abilità motorie. Un'iniziativa importante che vorrebbe il coinvolgimento delle aziende del territorio, chiamate proprio in questi giorni ad acquistare spazi pubblicitari sulle facciate del pulmino, avendo così un ritorno d'immagine e fornendo, nel contempo, un servizio ai propri concittadini. Il protocollo d'intesa, firmato lo scorso mese dal Comune, punta a concretizzare la collaborazione tra pubblico e privato per il sociale. Sono centonovantasette le realtà commerciali castellane (tra aziende, laboratori e negozi) invitate a collaborare al progetto e se risponderanno favorevolmente all'invito il veicolo, un Fiat Scudo attrezzato con elevatore idraulico e omologato per il trasporto di sedie a rotelle, potrebbe essere consegnato nei prossimi mesi. In tutta Italia sono circa trecentoventi i comuni che sono già riusciti ad avviare il progetto, tra questi anche Tivoli e Giudonia.

ROCCA PRIORA

SACRO E PROFANO

IL 10 FEBBRAIO LA TRADIZIONALE POLENTATA IN ONORE DI SAN BIAGIO

Prima la tradizionale processione in costume dedicata a San Biagio, poi tutti a pranzo in piazza per una "celebrazione" gastronomica: la sagra della polenta. Il tutto, domenica 10 febbraio a Rocca Priora dove ormai da sette anni le "scifette" fumanti con tanto di sugo rosso e spuntature sono state inserite a pieno titolo nell'ambito dei festeggiamenti in onore del Santo protettore della gola. Il 3 la cerimonia d'inizio annunciata dai tradizionali spari. Il 10, il clou della festa, con la solenne processione in costume e il pranzo in piazza Martiri di Nasairya a base di polenta. L'ultimo giorno, domenica 17 febbraio, il Santo è stato accolto dal nuovo festarolo prima di un nuovo pranzo sociale aperto a tutti. A curare l'organizzazione la confraternita di San Biagio, nata in paese nel 1670, il Comune di Rocca Priora e Colline Romane Turismo S.p.A.



GERANO

Tra le vie storiche del paese, un piccolo Museo con una rara collezione

LA CASA DELLE ANTICHE SCATOLE DI LATTA

UN'ENTUSIASMANTE E INSOLITA FOTOGRAFIA DELLA STORIA D'ITALIA, DELLE PRODUZIONI E DELLE TRADIZIONI DEL NOSTRO PAESE

di Anna Maria Panattoni

Vi confesso che intriga molto: è una Mostra permanente molto particolare, quella delle scatole di latta ideata e organizzata a Gerano da Marina Durand de la Penne. Si tratta di una collezione messa insieme in oltre trent'anni e, divenuta, a piccoli passi, ma con grande passione, così consistente da dar vita a un Museo in piena regola.



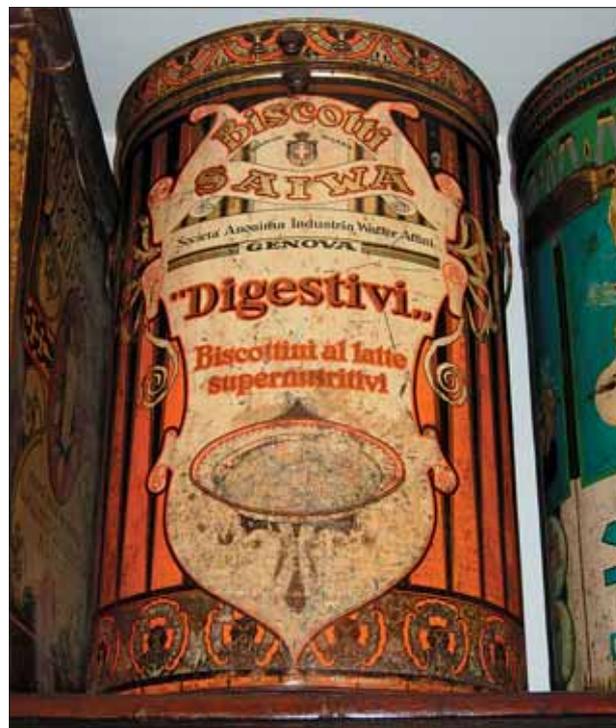
Destinate, in passato più che oggi, a contenere prodotti che venivano sporzionati nella vendita al minuto, le scatole andavano e venivano tra la fabbrica e il negozio: erano riusate a lungo per accogliere di nuovo, una volta finito il prodotto contenuto e dopo accurato lavaggio, una nuova quantità di alimento, pronto ad essere "sfuso" per soddisfare le richieste di nuovi clienti.



Da quelle dei biscotti a quelle delle caramelle, da quelle del cacao a quelle del caffè, da quelle dei medicinali a quelle delle lamette ... sono poco più di 700 le scatole raccolte, capaci di raccontare la storia del nostro paese, visto che sono tutte rigorosamente italiane. Ed è possibile ricostruire, sulla superficie metallica, la storia e l'evoluzione delle industrie dolciarie (le fasi architettoniche degli stabilimenti produttori, orgoglio del benessere del primo novecento o del periodo post-bellico), ricondurre i nomi dei biscotti ai regnanti della famiglia Savoia o alle fasi della nostra storia politica (provate a riflettere un po' perché la Gentilini ha chiamato così i *Vittorio* o i *Tripolini*?), rivivere gli spot pubblicitari del passato (certamente non sfuggirà a molti la piccola Mariarosa, volto infantile del lievito Bertolini o la ben nota *Carmencita*).

Piccole, grandi, quadrate, tonde o dalle forme disparate; personalizzate o commerciali; con le effigi più im-

pensate; riciclabili in funzione diversa da quella di contenitore (per esempio come scacchiera o plancia di altro gioco oppure come cestino per la merenda infantile), spesso capaci di mantenere a lungo inalterate la qualità organolettiche di un alimento (per es. quelle utilizzate per spedire in tutta Italia la cassata e gli altri dolci siciliani).



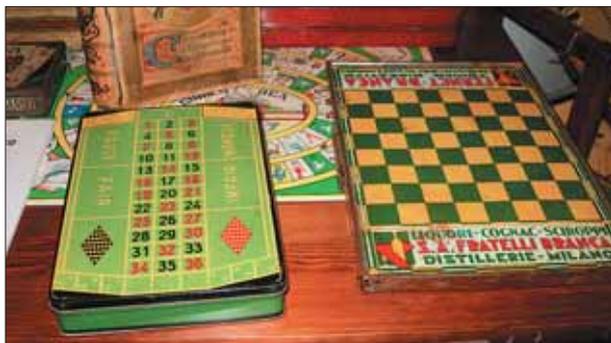
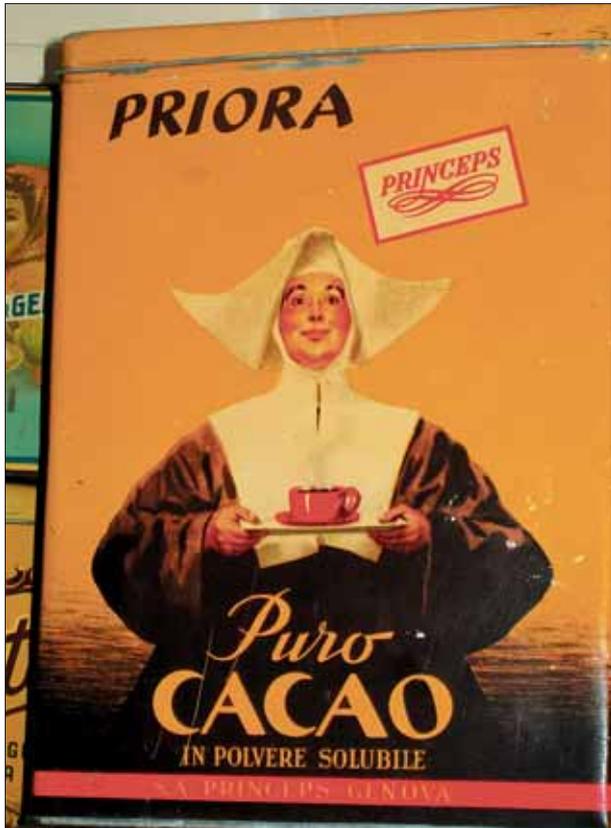
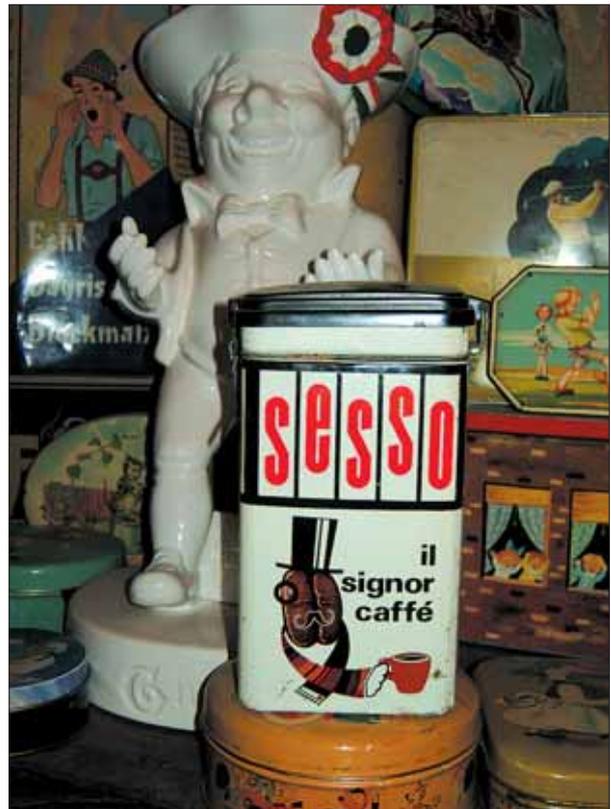
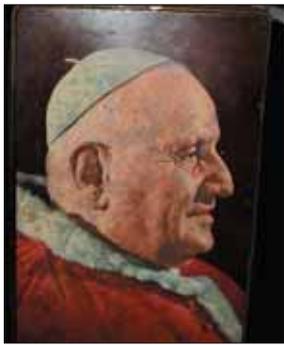
Rassicuranti o provocatorie le immagini sulle latte: dalle suore, addirittura ai papi, fino ai diavoli e alle scritte allusive (c'è pure quella del *CAFFÈ Sesso!*), dai bambini ai nonni, oppure capaci di diventare souvenir di pregio (con riproduzioni dei più famosi monumenti nazionali o degli impianti termali più noti).



E poi ancora, bozzetti e firme d'autore, accanto a fiori, animali, disegni geometrici, riproduzioni di quadri famosi, in una evoluzione che porta la scatola come imballo "pubblico" a diventare oggetto "privato", adatta a custodire, dopo l'uso iniziale, oggetti cari o di uso comune (lettere, bottoni, *necessaire* per il cucito, spille, matite, figurine ...).



INTORNO A TIVOLI



La Casa delle Antiche Scatole di latta - Via del Palazzo n. 8 - 00025 Gerano. Per prenotazione visite: tel. 3487960033.

Chiunque possedesse una scatola di latta antica e volesse donarla o esporla nel Museo può consultare il sito www.casa-dellescatole.org e comunicare con la Signora De la Penne (anche all'indirizzo scatolemarina@hotmail.it). Naturalmente l'oggetto verrà esposto col nome del donatore e, se il gancio è costituito da queste pagine, anche con la breve nota "grazie al Notiziario Tiburtino!".



WWF

Sezione di Tivoli

WWF Sezione di Tivoli

Via dei Sosii 18 - 00019 TIVOLI (Roma)

e-mail: anienelucretili@wwf.it - Tel. 0774 312745

La sede è aperta il mercoledì e il venerdì dalle 18.00 alle 20.00 e il sabato della 15.30 alle 17.00

Il Parco dei Lucretili dice no ai nuovi ripetitori sul Monte Gennaro

di Carlo Boldrighini

Presidente della sezione «Aniene e M. Lucretili» di Italia Nostra

Con un comunicato a firma del presidente Paolo Piacentini e del consiglio direttivo il Parco dei Lucretili dichiara la sua opposizione alla costruzione del nuovo sito di emittenza nei pressi della vetta del Monte Gennaro, in comune di San Polo, una vicenda su cui abbiamo già riferito sul *Notiziario Tiburtino*. Ricordiamo che nel Marzo 2007 la giunta regionale ha approvato il sito come nuova localizzazione per l'emittenza televisiva, destinata ad accogliere due antenne di un'ottantina di metri con 17 ripetitori ciascuna, più un'antenna per le emittenti radio. L'intervento prevede anche edifici di servizio per 700 mq circa e una nuova strada. L'area è centrale per il parco, è tutelata dal piano d'assetto, e classificata come area di rilevanza comunitaria nella rete Natura 2000 della CEE.

Le obiezioni alla delibera, presentate dai comuni di Marcellina, San Polo e Palombara, dalle Associazioni Italia Nostra, Mountain Wilderness, WWF Valle dell'Aniene e M. Lucretili, e Rai Way S.p.a., sono state esaminate dal Comitato Tecnico Regionale (CTR) per il Territorio a fine anno, e, a quanto ci risulta, tutte respinte sommariamente. L'obiezione che il progetto è in contrasto con il piano d'assetto del parco (che consente solo restauro ambientale) sarebbe respinta sulla base del fatto che le antenne non sono esplicitamente proibite. L'obiezione di Rai Way (società tecnica della RAI), che il sito è inadatto alla copertura dell'utenza sarebbe non pertinente, perché non è questione urbanistica. Questo può dare un'idea dell'atteggiamento del CTR...

In questa situazione è una buona notizia il fatto che il parco, che negli ultimi anni è stato anche troppo "cauto" su questioni anche importanti, abbia espresso la sua opposizione con un comunicato ufficiale. "Il parco dice no alle antenne e sì alla legalità", vi si dice. Purtroppo, dato l'andazzo amministrativo, non possiamo aspettarci che il parco percorra la via della magistratura, ma questo potranno farlo le associazioni.

Il comunicato sostiene anche che la scelta "è debole ... dal punto di vista tecnico" perché non tiene conto degli sviluppi tecnologici moderni, intendendo l'imminente passaggio al digitale che rende le antenne obsolete. Ma c'era già l'osservazione tecnica di Rai Way, che il sito non è adatto per la trasmissione. Allora perché il progetto va avanti? Il lettore avveduto avrà già capito, come avrà capito che chi persegue simili obiettivi non è incline a curarsi troppo della legalità.

Noi crediamo comunque che la vigilanza dei cittadini, delle associazioni e delle istituzioni che ancora funzionano possa sconfiggere il progetto del Gennaro, e salvare così uno dei nostri monti più belli e più amati.

Il parco dei Lucretili invita tutti domenica 30 Marzo sulla vetta di Monte Gennaro per la cerimonia dell'insediamento della nuova croce, che si vuole trasformare in una manifestazione di massa per la difesa della montagna.

Energia: nuovi impianti con fonti rinnovabili a Rieti

di Massimiliano Ammannito

massimiliano.ammannito@gmail.com

Nel corso di una conferenza stampa svoltasi il 5 febbraio, il presidente della Provincia di Rieti, Fabio Melilli, ha comunicato che sono in progetto nel Reatino dodici impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per un investimento totale di oltre 78 milioni di euro, energia prodotta pari a 128.539.800 kwh all'anno. Questi gli impianti (alcuni già pronti ad operare ed altri in fase di realizzazione):

1. Impianto a biomasse di Borgovelino (società Sed di Rieti).
2. Impianto a biomasse nel nucleo industriale di Rieti (società Essepi di Roma).
3. Impianto a oli vegetali nel Nucleo industriale reatino (Prexis di Rieti).
4. Impianto eolico realizzato ad Accumuli (Vela di Torino).
5. Impianti fotovoltaici della Provincia di Rieti per strutture scolastiche e sportive provinciali.
6. Impianto fotovoltaico di Amatrice (realizzato dalla Conca di Rieti).
7. Impianti idroelettrico sul fiume Tronto (Sidital di Bolzano).
8. Impianti idroelettrico sul torrente Chiarino ad Accumuli (Sidital di Bolzano).

In aggiunta a questi impianti, sono in corso degli studi di fattibilità per verificare la possibilità di realizzare altri impianti, in particolare

1. un impianto eolico a Posta,
2. un impianto idroelettrico sul fiume Velino,
3. un impianto fotovoltaico negli edifici dell'amministrazione provinciale.

Il potenziamento e lo sviluppo degli impianti alimentati a fonti energetiche rinnovabili è assolutamente necessario per un complesso di motivi che vanno da quelli più strettamente ambientali (riduzione delle emissioni di CO₂ e altri gas serra, modifica dei modelli di utilizzo delle risorse naturali in direzione di una maggiore sostenibilità) e geopolitica (riduzione dipendenza da fonti energetiche estere, spesso provenienti da aree geopoliticamente instabili). Rimanendo solo sul tema della riduzione delle emissioni di gas CO₂ (come richiesto dal protocollo di Kyoto) si stima che gli impianti di cui è stata avviata la costruzione nel reatino eviteranno l'immissione di 92.553 tonnellate annue di anidride carbonica. C'è anche la speranza che la costruzione di centrali a biomassa possa favorire una riconversione del comparto agricolo verso il settore energetico, a discapito di settori che riescono a sopravvivere solo grazie alla politica protezionistica dell'Unione Europea e ai contributi comunitari (politiche che hanno scatenato pesanti critiche da parte dei Paesi in Via di Sviluppo).

Non solo Campania... inceneritori e dintorni

di Massimiliano Ammannito

massimiliano.ammannito@gmail.com

I giornali delle ultime settimane sono stati riempiti dalle notizie relative alla cosiddetta "Emergenze Rifiuti" in Campania. In molti hanno cercato di spiegarne le origini, individuare le responsabilità nel disastro, proporre strategie di uscita. Ma a prescindere dalla vicenda in se, questo caso si presta assai bene per illustrare alcune questioni legate in particolare alla costruzione degli inceneritori che rimangono spesso sullo sfondo delle discussioni e che sono invece centrali per una corretta comprensione del tema.

CIP6, questo sconosciuto

L'acronimo CIP6, fa riferimento a una Deliberazione del Comitato Interministeriale dei Prezzi del 29 aprile 1992 (Provvedimento n° 6 del 1992, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 109 del 12 maggio 1992), che stabilisce dei meccanismi di incentivazione dell'energia, che promuovono la realizzazione di impianti alimentati a fonti rinnovabili e assimilate attraverso la remunerazione dell'energia a un prezzo garantito. In sostanza si tratta di un sistema preleva dalle tasche degli italiani attraverso le bollette elettriche una quota che va dall'8 al 10%. In teoria questi soldi dovrebbero finanziare la produzione di energia da fonti rinnovabili, ma in realtà la forte pressione di varie lobby industriali ha fatto sì che si scegliesse una definizione molto elastica per i destinatari di questi contributi. Sfruttando la definizione di "rinnovabili e assimilate" come ha comunicato in una nota del 1 febbraio il WWF sono state finanziate la combustione di "rifiuti indifferenziati, gli scarti di raffineria, i prodotti petroliferi, etc." ossia fonti energetiche che "che tutto sono fuorché rinnovabili e pulite [...] da 16 anni, circa l'80% dei soldi che gli italiani hanno pagato, pensando di finanziare le rinnovabili, hanno piuttosto alimentato una truffa ai danni dei cittadini e dello sviluppo sostenibile". Nel caso degli inceneritori il funzionamento del meccanismo è semplice: i gestori degli impianti vengono pagati in base al quantitativo di rifiuti bruciati. Più bruciano più soldi incassano. Considerando che i rifiuti che non vengono prodotti o quelli che vengono raccolti in maniera differenziata non sono inceneriti, desta qualche sorpresa il fatto che la lobby degli inceneritori (costruttori e gestori) non ha alcun interesse a politiche di riduzione della produzione dei rifiuti o al corretto funzionamento dei sistemi di raccolta differenziata? In una nota del 2 febbraio Italia Nostra afferma che "con un'orchestrata campagna di disinformazione non si vuol far sapere agli italiani che solo il nostro Paese sovvenziona con denaro pubblico la "termovalorizzazione" dei rifiuti, diventati per legge fonte energetica rinnovabile [...] Negli Stati Uniti queste sovvenzioni sono state abolite a partire dagli anni novanta e da quella data la costruzione di inceneritori in Usa si è bloccata. Gran parte dei paesi europei (Belgio, Danimarca, Austria, Svezia...) "tassano, anche pesantemente, la "termovalorizzazione" con l'esplicita motivazione di incentivare il riciclo e la riduzione alla fonte con diverse scelte per l'imballaggio e la progettazione delle merci".

La "magia" della scomparsa dei rifiuti

Il luogo comune diffuso tra molti e che i mass media si guardano bene dallo sfatare è che con la costruzione degli inceneritori i rifiuti magicamente spariscono. In realtà per un ovvio principio di conservazione della materia secondo il quale nulla si crea e nulla si distrugge quello che entra in una ca-



L'inceneritore di Milano Figino (2003).

mere di combustione ne esce o sotto forma di cenere o sotto forma di gas che viene disperso dai camini. Senza entrare nelle infinite polemiche sulla pericolosità o meno dei fumi prodotti da un inceneritore (continui le polemiche sul possibile sviluppo di diossina, la pericolosità del particolato fine, etc.) giova comunque ricordare che le ceneri che restano nei forni al termine del processo di combustione, sono inferiori in volume rispetto ai rifiuti prima della combustione ma molto più pericolose e devono essere trattate come rifiuti speciali. C'è poi un altro luogo comune da sfatare, quello che i "termovalorizzatori" recuperino energia. Certamente in questi impianti il calore prodotto dai fumi di combustione è utilizzato per produrre vapore e con questo energia elettrica. Ma se si paragona il quantitativo di energia prodotta in questo modo con quella che è possibile risparmiare riciclando i materiali invece di bruciarli il bilancio energetico è nettamente a favore del riciclaggio.

Come ha scritto l'economista ambientale Guido Viale: «L'inceneritore è tossico, soprattutto perché inquina il cervello di molti amministratori locali e governanti nazionali che aspettano da quella macchina – e non dalla riorganizzazione del ciclo dei rifiuti attraverso la partecipazione e il coinvolgimento diretto dei cittadini – una miracolosa soluzione del problema». Non si tratta infatti di fare battaglie preconcepite contro o pro la costruzione degli inceneritori. Una corretta gestione dell'intero ciclo dei rifiuti prevede anche questi impianti, ma in un contesto ben diverso. Come prescrive la legislazione comunitaria e nazionale si deve innanzitutto ridurre a monte la produzione dei rifiuti, riducendo imballaggi e migliorando la progettazione dei prodotti, poi deve essere quanto più a fondo possibile la raccolta differenziata, la frazione non differenziata deve a sua volta essere trattata e avviata o all'incenerimento o in discarica. Purtroppo però in Italia l'ordine degli interventi è bene diverso. Il grosso dei rifiuti ancora oggi finisce nelle discariche, una serie di rifiuti sono già utilizzati come combustibili in una serie di processi industriali (note le polemiche sull'utilizzo dei cementifici per l'incenerimento dei vecchi pneumatici); la "modernizzazione" punta soprattutto in direzione degli inceneritori, la raccolta differenziata resta su percentuali modeste fatti salvi pochi comuni virtuosi, mentre gli interventi per la riduzione a monte sono del tutto insufficienti. Il motivo è presto spiegato. I meccanismi creati in questi anni (es. quello illustrato del CIP6) hanno dato luogo a forti lobby che spingono per la costruzione di inceneritori. Questi impianti permettono di evitare la creazione di complesse strutture per la raccolta differenziata di rifiuti e consentono di evitare misure che obblighino per esempio i produttori a ridurre il numero di imballaggi associati ai prodotti e migliorarne la riciclabilità. I "costi" di questa politica in termini di impatto ambientale (per esempio le emissioni di gas serra come la CO₂ responsabile del riscaldamento del pianeta), sulla salute (emissioni di composti dannosi per la salute) o di consumo di risorse (tutti i materiali bruciati devono essere rimpiazzati da nuove materie prime estratte da miniere, foreste, giacimenti, ecc.) vengono invece scaricati sulle future generazioni. Vantaggi nel breve periodo e svantaggi scaricati in un futuro non così prossimo. Questo in sintesi il bilancio dell'uso estensivo degli inceneritori come prima opzione per il trattamento dei rifiuti. Visti i tempi della politica moderna, che ragiona su un arco di pochi anni, non desta sorpresa che questa opzione sia la preferita da molti decisori politici.

CENTRO INTEGRAZIONE SOCIALE

Nuova la sede per un impegno storico

Ora con locali per l'informatica e la musicoterapica è più facile integrare la disabilità

di P.P.T.

Responsabile della comunicazione

Il 13 dicembre 2007 è stato il giorno della rinascita del CIS. Grazie all'amministrazione comunale che ha concesso i locali, al lavoro dei volontari, all'aiuto del Rotary Club di Tivoli e della BCC di Palestrina, e di tutti coloro che anonimamente hanno contribuito a sostenerci è stata tenuta a battesimo la nuova sede all'interno della Villa Braschi appena restaurata.

Alla presenza delle autorità dell'amministrazione locale e della provincia, tra cui il sindaco di Tivoli Dr. Marco Vincenzi il consigliere provinciale Dr. Andrea Napoleoni, l'assessore ai servizi Sociali Dr. Jacopo Tognazzi, nonché di quelle ecclesiastiche rappresentate dal vescovo di Tivoli Mons. Giovanni Paolo Benotto, la Dott.ssa Loretta Mezzetti, dirigente del settore delle politiche sociali insieme ai ragazzi del CIS, ha tagliato il nastro e inaugurato ufficialmente la nuova sede.

I nuovi locali che si aggiungono alla sede storica in vita dal 1983, consentiranno all'associazione quanto si prefigge di realizzare attraverso un nuovo progetto che prevede la realiz-

zazione di programmi specifici rivolti al mondo delle disabilità. Al suo interno è stata realizzata una sala informatica e una di musicoterapia già pronte e in parte operanti, con l'obiettivo di integrare sempre più coloro che vivono problemi legati alla disabilità e condividere esperienze e servizi con le altre realtà associative e istituzionali che operano sul territorio.

Un ringraziamento va a tutti coloro che si sono prodigati per la realizzazione del centro in particolare al presidente Carla Rastelli Alunni, che con grinta e perseveranza, ha saputo e voluto dare una spinta propulsiva allo staff che la ha affiancata nella realizzazione della struttura, pronta ora a lavorare nella direzione tracciata, con l'obiettivo di divenire punto di riferimento del territorio nei servizi, rivolti al mondo della disabilità.

CIS - Centro Integrazione Sociale ONLUS
all'interno della Villa Braschi 00019 Tivoli - Tel. 0774334687 -
cis.tivoli@alice.it



Il Presidente Carla Alunni, il Dr. Andrea Napoleoni, il Dr. Jacopo Tognazzi, Flavia Fradiacono.



Il Sindaco Dr. Marco Vincenzi, Mons G.P. Benotto, la Dott.ssa Loretta Mezzetti e alcuni ragazzi del CIS.



La benedizione di Mons. Giovanni Paolo Benotto.

Il programma

di Marco Testi

Il CIS, che di recente ha compiuto vent'anni di vita e ha inaugurato la sua nuova sede, ha ripreso la sua attività dopo le festività natalizie. Intanto una novità assoluta: dal 1 febbraio i tradizionali due giorni di apertura settimanale sono diventati tre, e questo è il segno evidente che stiamo andando verso una evoluzione che ci porterà a divenire qualcosa di più radicato nel territorio. Al mercoledì e al sabato che erano i giorni dell'apertura fino a oggi, si è aggiunto il lunedì, con il medesimo orario (ore 16-19). Ora che il nostro centro si è rinnovato e ingrandito, ecco la nascita di nuove possibilità di stare insieme e di procedere nella strada della comunicazione e della socializzazione. Tra poco, infatti, grazie ai computers donati dalla Banca di Credito Cooperativo di Palestrina, filiali di Tivoli, e agli

strumenti musicali donati dal Rotary Club di Tivoli, sarà possibile iniziare l'attività di laboratorio informatico, di laboratorio di musicoterapia e di un laboratorio didattico-ricreativo. È in vista anche la realizzazione di progetti ancora più ampi, aperti a tutta la cittadinanza: un corso di logopedia e uno di ginnastica dolce. Il 9 marzo è previsto invece il tradizionale pranzo sociale, che si terrà in luogo da stabilire ma che, siamo lieti di annunciarlo, sarà allietato dalla musica e dalla simpatia di un caro amico del CIS, che sempre ha rubato una fetta dei suoi impegni per stare con noi e rendere più gioiose le giornate dei nostri ragazzi: Armando Albanesi, ormai un volto noto dello spettacolo e della comunicazione, che ci onora della sua ultradecennale amicizia.

Ricordiamo che il CIS è dal 1984 attivo sul territorio per favorire la solidarietà verso il mondo dell'handicap: ha realizzato una lunga serie di iniziative, alfabetizzazione, comunicazione, tempo libero, giornate comunitarie, convegni, rappresentazioni teatrali, concerti, per sensibilizzare sulle problematiche della diversa abilità. La segreteria è aperta, da febbraio, il lunedì, il mercoledì e il sabato alle ore che abbiamo indicato.



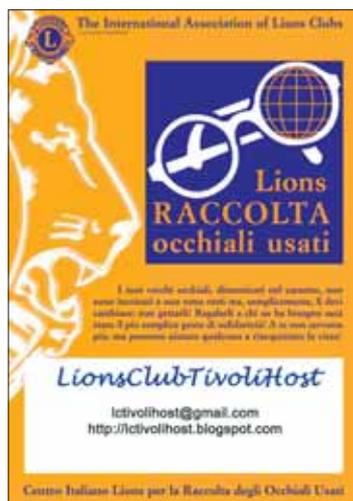
LIONS CLUB TIVOLI HOST

Parte la raccolta degli occhiali usati

a cura di Renato Recchia

Presidente del Lions Club Tivoli Host

Considerata la grande richiesta di occhiali usati proveniente da tutte le parti del mondo e l'alta sensibilità che abbiamo riscontrato nella nostra gente a donare i vecchi occhiali dimenticati nel cassetto o non più adatti ai propri occhi, i Lions italiani hanno creato il "Centro Italiano Lions per la Raccolta degli Occhiali Usati". Il Centro Italiano è ufficialmente uno dei 12 centri Lions che nel mondo si occupano del riciclaggio degli occhiali usati. Ciò è avvenuto grazie al grande impegno di molti Lions italiani, e alla visita del Presidente Internazionale dei Lions Clubs Tae Sup LEE che ha voluto personalmente inaugurare ufficialmente il Centro il 17 febbraio 2004. Grazie all'impegno e all'aiuto economico dei Lions Clubs, soci Fondatori del Centro, oggi il Centro è completamente attrezzato e operativo con:



- la segreteria ove i Lions dedicano il loro tempo per organizzare la raccolta, la preparazione degli occhiali da vista e la distribuzione, e per predisporre le missioni sponsorizzate dai Lions Clubs e da altri gruppi che si recano nelle nazioni in via di sviluppo per distribuire gli occhiali donati;
- il laboratorio di lavaggio, scelta, catalogazione e preparazione degli occhiali usati, che è stato attrezzato con indispensabili strumentazioni quali un apparecchio per il lavaggio degli occhiali a ultrasuoni e due fotofocometri elettronici di grande utilità, ma anche di consistente valore economico.

Il Lions Club Tivoli Host si augura che la città di Tivoli risponda con generosità a questa iniziativa, che non richiede impegno economico, ma soltanto buona volontà. Tutti coloro che desiderano donare i loro occhiali non più utili potranno trovare i raccoglitori presso le Farmacie del centro città e di Villa Adria-

na e in altri luoghi ove sia esposta la locandina che è riprodotta in questa pagina. Un grazie i cuore a: Farmacia Conti, Farmacia Minelli, Farmacia Paci, Farmacia Pallante, Farmacia Pangia, Farmacia Poggi, Farmacia Riccardi, Farmacia Sciarra, Farmacia Sulsenti, Farmacia Tornaghi.

Chi sono i Lions

Il *Lions Clubs International* è la più grande Organizzazione di Servizio esistente oggi nel mondo. È stata fondata a Chicago nel 1917 e ha come proprio motto l'espressione:

"WE SERVE".

Noi siamo al servizio della Collettività in cui operiamo.

I Lions sono attualmente oltre 1.350.000 presenti in 199 Paesi del Mondo, un numero addirittura superiore a quello dei Paesi aderenti all'ONU, a dimostrazione del fatto che gli ideali di Servizio, di Amicizia e di Aiuto per le Comunità in difficoltà sono concetti trasnazionali che accomunano le persone, pur nella diversità politica, culturale, religiosa e razziale. I Lions hanno quindi istituzionalmente una vocazione internazionalistica a operare al di là e al di sopra dei vincoli di confine. Nel 1925, in occasione della loro Convention Internazionale, Helen Keller sfidò i Lions a impegnarsi per la causa delle persone non vedenti, diventando "cavalieri dei ciechi nella crociata contro le tenebre". Da quel momento l'assistenza alle persone non vedenti e con menomazioni visive è stata una delle più significative attività dell'associazione. Quella "crociata" recentemente ha portato all'organizzazione di SightFirst, una iniziativa di portata globale per la prevenzione della perdita della vista. Insieme, tramite questa iniziativa del valore di oltre 130 milioni di dollari Usa, questi gruppi s'impegnano per trovare soluzioni a lungo termine per quanto riguarda strutture sanitarie, formazione di professionisti nel campo oculistico nonché cura ed educazione del pubblico. Per questo i Lions sono stati insigniti del titolo di "Cavalieri dei Ciechi" dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Inoltre, i Lions partecipano ad attività di servizio riguardanti: sensibilizzazione, educazione e ricerche sul diabete; aiuti a persone con menomazioni fisiche e mentali; problemi ambientali; assistenza sociale, programmi giovanili e comprensione internazionale; tutela del patrimonio artistico, dell'arte e dello spettacolo, della cultura in genere.

LIONS CLUB GUIDONIA MONTECELIO LIONS CLUB TIVOLI HOST

Venerdì 14 marzo ore 17.00
Conferenza - Dibattito

DIGNITÀ E DIRITTI NEL MONDO DEI MINORI: RISCHI E ABUSI DI INTERNET E PSICOFARMACI

ISTITUTO COMPRENSIVO «DON LORENZO MILANI»
Via M. Aurelio, 2 - GUIDONIA MONTECELIO (Roma)

I minori, che costituiscono il futuro della società, sono oggi sempre più oggetto di abusi di ogni genere, veicolati tramite internet o a causa dell'assunzione di psicofarmaci. I drammatici segnali di allarme non possono e non devono essere sottovalutati né dalle famiglie, né dagli insegnanti, né dalle istituzioni pubbliche e private. Pertanto non ci si può esimere da riflessioni su fenomeni che vanno comunque affrontati con ur-



genza. Il tema proposto intende sollecitare famiglie e scuole affinché si applichino le regole di condotta per la sicurezza dei collegamenti a internet e indurre profonde riflessioni sullo scottante tema dell'uso/abuso degli psicofarmaci.

Tutta la popolazione è invitata a intervenire.



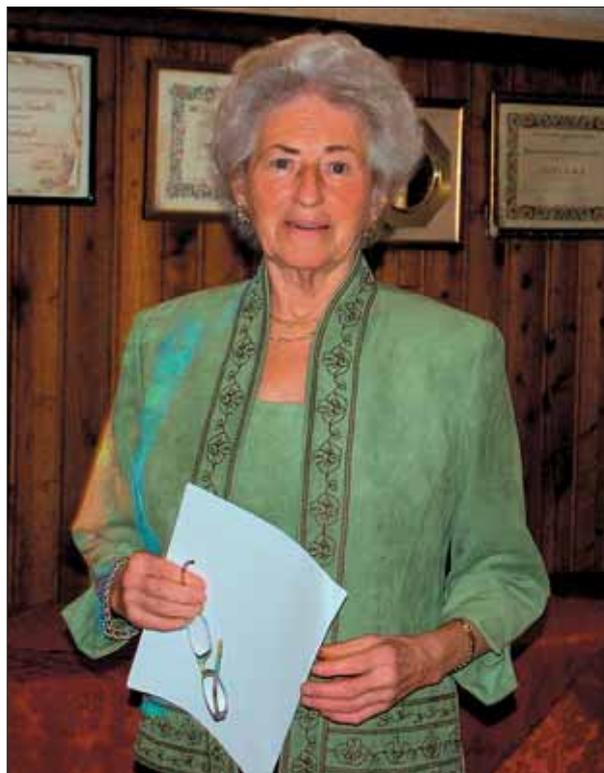
ROTARY INTERNATIONAL

Attività

Due bellissime conferenze e un bellissimo Caminetto sono state le occasioni sociali della ripresa delle attività del club dopo la pausa natalizia. Le prime sono state tenute: dal socio prof. Aldo Pacifici, su Mozart e Salisburgo mentre le note mozartiane volavano nella sede procurando la commozione dei presenti e dello stesso relatore; e dalla signora Nicole moglie del socio Carlo Conversi che con strepitosa brillantezza ha parlato del suo Canada, terra di origine, delle cui monumentali bellezze, delle cui ricchezze naturali e della tecnica, oggi i rotariani tiburtini conoscono finalmente vita, morte e miracoli... La conferenza di Nicole appartiene alla valorizzazione del contributo delle signore, socie e mogli di rotariani, che il presidente Enrico Chianca ha voluto fortemente dall'inizio del suo mandato.

Il Caminetto, ovvero la conviviale che si svolge, anziché nella nostra sede dell'Incanucciata, nella casa di uno dei membri del sodalizio, questa volta è stata organizzata il 24 gennaio nella casa romana del socio Mario Mancina, con grande abbondanza di leccornie e di amicizia!

Infine una nota lieta è il primo premio assoluto a un concorso letterario sugli Alberi nella sezione Cinema, assegnato in una straripante Sala della Protomoteca in Campidoglio l'8 febbraio, alla nostra socia Maria Antonietta Coccanari de' Fornari, con un racconto ispirato al libro sulla simbologia medioevale degli alberi scritto dall'indimenticabile prof. Massimo Petrocchi papà del nostro past president Giuseppe e nonno del presidente Interact Massimo.



Nicole Conversi.

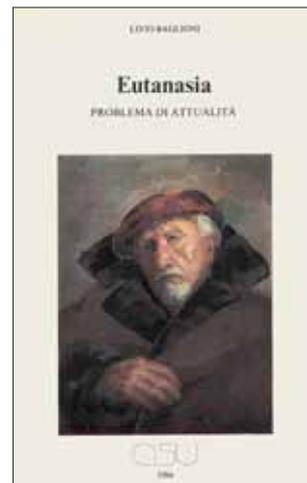


AMCI - ASSOCIAZIONE
MEDICI CATTOLICI ITALIANI
SEZIONE DI TIVOLI

Attività

Prima di tutto siamo onorati di aver dato il patrocinio all'importante V Giornata Nefrologica del 2 febbraio scorso, organizzata anche quest'anno dal nostro Segretario Guido Baldinelli presso il Centro di Terapia Fisica, onorata dalla Lettura Magistrale della prof.ssa Rita Angeletti Frati ordinario di Storia della Medicina, che nel 2006 aveva aperto anche il nostro Convegno annuale AMCI con la Storia del dolore e della sofferenza.

Il 23 gennaio, il nostro consueto incontro mensile è stato rappresentato dalle conferenze sulla Eutanasia del dr. Paolo Gallotti, medico anestesista vicepresidente UCID di Tivoli, e dell'avv. Liliana Viscardi Pallante presidente del CAV Tivoli. Naturalmente i relatori, affrontando il tema, l'uno più da un punto di vista tecnico-scientifico, l'altra giuridico, entrambi etico e cristiano, hanno sottolineato il concetto della sacralità della vita, dono divino e perciò indisponibile per l'uomo, dal primo all'ultimo istante dell'essere. Sono state proposte riflessioni sui confini dell'eutanasia e dell'Accanimento terapeutico. Ben sono state precisate le ambiguità dell'interpretazione del termine stesso Eutanasia anche a livello legislativo. L'avv. Viscardi Pallante ha anche ricordato che al medico è riconosciuta un'autonomia che giustifica l'opporci a decisioni che contrastano con il suo codice morale e deontologico (art. 17 C.P.).



Successivamente il dr. Alberto Cricchi ha ricordato con affetto la figura del compianto collega Livio Baglioni che nel 1986 scrisse il libro dal titolo *Eutanasia*. La presidente della sezione prof.ssa Maria Antonietta Coccanari de' Fornari ha ringraziato a nome di tutto il Consiglio Direttivo presente (i colleghi Madonna Terracina, Bernoni, Baldinelli e Marziale) i moltissimi intervenuti, soci, simpatizzanti, amici, responsabili della C.R.I., degli altri Movimenti della Consuta Diocesana, in particolare il cons. dr. Andrea Napoleoni presidente UCID, il fratello del dr. Baglioni, avv. Massimo, e l'artista Anna Benedetti, figlia dell'indimenticabile collega Codro: è sua la copertina del libro di Livio Baglioni, ed è il "Ritratto del Maestro".

PROGRAMMA

Mercoledì 26 marzo ore 19, Chiesa di Sant'Anna: il dr. Guido Baldinelli, segretario della nostra sezione AMCI, parlerà sul "Giubileo di San Lorenzo a Tivoli visto da un medico". Tutti i colleghi e i Tiburtini sono invitati a intervenire.

EX ORATORIANI

Carnevale al Villaggio

di E.S.

27 gennaio 2008 - Ci aspettavamo sicuramente una bella serata da trascorrere insieme agli ex "Oratoriani" la sera del 27 gennaio u.s. ma tutto è stato al di sopra delle nostre aspettative.

Il salone dell'ultimo piano era ridondante di intervenuti, i tavoli, simpaticamente apparecchiati lasciavano anche il posto a una pista da ballo sebbene in forma ridotta.

Il servizio effettuato dai ragazzi del Villaggio capeggiati da Antonio Esposito è stato ineccepibile come ineccepibile e squisita è stata la cena preparata con la collaborazione delle signore (le più vicine al Villaggio) a cominciare dai primi piatti e a finire col dolce.

Quanto sopra per soddisfare le necessità "materiali" della serata; la parte più seguita e sentita dai presenti però, è stata quella in cui il Presidente degli ex Oratoriani, Sig. Giampiero Cacurri, con parole semplici, ma appropriate e mirate, ha ricordato lo scopo della serata e come essa serva a tenere viva la memoria di quanto a suo tempo è stato fatto per il Villaggio e soprattutto di quanto sia importante continuare a fare per esso.

Giampiero ha sentitamente e affettuosamente ringraziato per l'aiuto ricevuto unitamente al Rione San Paolo (che già si sta mettendo in moto per la festa di maggio dedicata alla Madonna del Villaggio) i suoi più stretti collaboratori, i Sig.ri Augusto De Santis, Vincenzo Frezza e Arturo Paciarelli e c'è da dire che c'è stato un attimo di collettiva commozione.

L'intramontabile Prof. Domenico Giubilei, Presidente della Fondazione Villaggio Don Bosco, è intervenuto poi ben volentieri malcelando il profondo affetto che lo lega

al Villaggio, ricordando il tempo trascorso e augurandosi che tale opera non si perda mai.

Non meno attenzione è stata rivolta all'intervento di Don Benedetto Serafini che porta e sopporta il peso oneroso di Direttore del Villaggio: la spontaneità delle sue parole ha evidenziato l'impegno necessario alla prosecuzione di questa opera in fase di trasformazione (dovrà infatti diventare una casa famiglia) affinché non perda l'impronta che il suo fondatore Don Nello Del Raso ha voluto darle e cioè: affetto ai ragazzi e preparazione ad affrontare una vita basata su sani principi.

Un trio d'eccezione ha allietato la serata: la voce di Tito Capitani (Il Califfo) voce e chitarra di Giovanni Mattei che ci ha riportato alle melodie degli anni '60 e ancora voce e tastiera di Tonino Antini.

La piccola pista da ballo si è riempita soprattutto di gentili signore desiderose di divertirsi in perfetta armonia. Un simpatico intermezzo dialettale è stato quello della carissima Mimma Azzari.

Prima di ringraziare Giampiero per la bella serata voglio citare gli sponsor della stessa e dare un arrivederci al prossimo anno.

Buca di S. Antonio, Monanni e Ascani, Pierangelini Gioielli, Tani Arredamenti, Frutteria Farfalla, Il Ciocco, Tabacchi Giampietro Anna, Elettronica Fiorani, Centro Musicale 2000, Ristorante Alfredo, MA.IA. Ricambi Auto, Autofficina Dielle, Punto SNAI, Bitecnica, Autofficina Motors Point, Frimm Immobiliare, Tabaccheria Cardone, Empolitana Fiori, Aurum Gioielli, Cristina Sposa, Centro Studi Aniene, Florenses Angela Tintoria, La Moto Agricola, Euro Bar, Vetreria Pacifici, Carluccio Rottami.

È possibile trovare il Notiziario Tiburtino nelle edicole e negli esercizi che espongono questa locandina.

Ritira qui il



NOTIZIARIO TIBURTINO
a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Per far pervenire notizie e materiali in redazione:

Fondazione Villaggio Don Bosco
Strada Don Nello Del Raso, 1 - 00019 TIVOLI (Roma)
Tel. e fax: 0774312068 - e-mail: notiziariotiburtino@tele2.it
SMS firmati: 3803235709

DAL 1965 AL SERVIZIO DELLA SANA INFORMAZIONE

TIVOLI: EDICOLA MARISA Piazza Garibaldi - EDICOLA TEODORI "Il grillo parlante" Via Inversata, 13 - EDICOLA Via del Rantio, 13 - EDICOLA piazza Massimo - **CARTOLIBRERIA PIERANTONI** Via S. Sinferusa, 8 - **EZIA** dei F.lli Passeri Piazza Plebiscito, 9 - **EDICOLA PIERUCCI** Via Empolitana - **EDICOLA D. DE SANTIS** Via Francesco Bulgarini, 53 - **EDICOLA** Via dei Pini - **EDICOLA "LE TORRI"** Piazza Nazioni Unite - **EDICOLA TABACCHERIA** Piazza Rivarola, 3 - **EDICOLA CARTOLERIA** di Annarita Mariani Via di Villa Braschi, 33 - **EDICOLA DI SALVATI ROBERTA** Via Acquaregna, 78-80 - **CARTOLIBRERIA PASSARIELLO** Viale Mannelli, 10 - **CARTOLIBRERIA** Via Cinque Giornate, 34 - **LIBRERIA TABACCHERIA SCIARRETTA** Via Tiburto, 34 - **TABACCHERIA GIOCO DEL LOTTO PANNUNZI ELVIRA** Via Empolitana, Loc. Arci - **TABACCHERIA BARBARA CONTI** Via Domenico Giuliani, 71 - **ABBIGLIAMENTO GARBERINI** Via del Trevio, 37-39 - **LA VETRERIA** di Paolo Cirignano Vicolo Empolitano, 2 - **ABBIGLIAMENTO-INTIMO FLAMINI LUIGIA** Via Colsereno, 44 - **ARGENTERIA di GIORI MARISA** Via Colsereno, 61 - **LA MOTO AGRICOLA** Vicolo Empolitano, 4 - **ELETTRODOMESTICI CLAUDIO OSIMANI** Via dei Sosii, 64-66 - **MACELLERIA BERNARDINI MARIO** Via Inversata - **PIZZERIA HILDA** Piazza Rivarola, 17 - **L'ISOLA CHE NON C'È** Via Palatina, 38 - **LUCKY BAR** Via Acquaregna, 81 - **PICCHI-FELICI** Piazza Santa Croce, 31 - **AUTOSCUOLA FURIA** Viale Trieste, 67 - **BAR DEL COLLE** Via del Colle - **PINO COIFFEUR** Via Due Giugno - **GIOCHERIA** Via del Trevio, 92 - **COPISTERIA KARTOONIA** Via A. Del Re, 57 - **TIVOLI TERME:** EDICOLA GINO GIAGNOLI Viale Dante snc - **EDICOLA di M.L. VIOTTI** Via Martiri Tiburtini snc - **VILLALBA:** PASTICCERIA LONGHITANO E LAZZARO Via Piemonte, 14 - **CARTOONIA** di Francesco Cassinelli & C. Corso Italia, 67 - **VILLA ADRIANA:** EDICOLA Via Tiburtina - **EDICOLA** chiosco in via di Villa Adriana.



ASSOCIAZIONE CULTURALE «I CAVALIERI DI SANTO STEFANO»

Through My Eyes

Fotografie in 16:9 su musica concreta

Simeone Mancini, ospite dell'Associazione, si è esibito in tre performance imagomusicali, coadiuvato da Benedetta Mancini al piano.

Pierre Schaeffer, che fu un ingegnere musicale della Radiotelevisione francese (RTF).

Assieme al musicista Pierre Henry ed al fisico André Moles, fonda nel 1951 a Parigi il Groupe de Recherches de Musiques Concrète.

«Noi abbiamo chiamato la nostra musica concreta, poiché essa è costituita da elementi preesistenti, presi in prestito da un qualsiasi materiale sonoro, sia rumore o musica tradizionale. Questi elementi sono poi composti in modo sperimentale mediante una costruzione diretta che tende a realizzare una volontà di composizione senza l'aiuto, divenuto impossibile, di una notazione musicale tradizionale».



Indubbiamente il caso della musica concreta si presta ad una esibizione composita, quale quella presentata da Simeone Mancini. Le fotografie esposte, stampate su supporto in alluminio in formato 16:9, in una occasione e su pannelli di legno nelle altre due esibizioni, esprimono le impressioni di viaggio attraverso il sud ovest nordamericano.

Paesaggi, che seppur scontati nell'immaginario del viaggiatore alle prese con i suoi vasti, vastissimi spazi riescono a cogliere dei luoghi, visitati con lo sguardo televisivo, i colori, le luci con inquadrature che sempre rispettano la profondità dell'immagine, come la Fotografia vuole.

Le esibizioni musicali hanno voluto conferire agli oggetti artistici la capacità di veicolare un particolare tipo di attenzione, una "attenzione estetica" affatto diversa da quella che tipicamente rivolgiamo agli oggetti spazio-temporali.

Nonostante il suono di un oggetto trovato, o il rumore di una stanza, siano "oggetti sonori" cui siamo abituati nella vita di tutti i giorni, l'esser riusciti ad accompagnare ai brani di Beethoven o Mozart il sibilo cosmico è la dimo-

strazione di una situazione artistica, in cui anche il *gatto nella gabbietta del canarino* sono riportati a "oggetto artistico", veicoli di una attenzione estetica, completamente diversa da quella della vita quotidiana.

Intraprendenza, entusiasmo, capacità ed abilità sono gli aggettivi che possono caratterizzare l'espressività di Simeone Mancini con l'energia e l'impeto di un VJ.

In programma a Marzo

Ex chiesa di Santo Stefano
Vicololo dei Ferri
Ingresso libero

VENERDÌ 7 Prof.ssa Margherita Di Fazio "Racconti Segreti". Interverrà il Gruppo *Appuntamento con la poesia*, con Marcello De Santis, Grazia Testa, Gianni Pasqua, Alberto Maria Tarantino, Pier Luigi Garberini, al pianoforte il M^o Alessandra Recchia, ore 18.00.

VENERDÌ 28 "Incontro con l'autore". Il Prof. Marco Testi presenta la poesia di Vincenzo Loriga, ore 17.30 con Marcello De Santis.



ASSOCIAZIONE
«RIONE SAN PAOLO»

Rinnovato il Consiglio Direttivo

Nei giorni 14, 15 e 16 dicembre u.s. si sono svolte le votazioni per il rinnovo del consiglio direttivo della Associazione Rione San Paolo.

Gli eletti hanno provveduto ad eleggere il nuovo direttivo che risulta così composto:

- PresidenteFranco Segatori
- V.PresidenteFernando Libertini
- Segretario.....Antonio Osimani
- V.Segretario.....Francesco Sanfilippo
- TesoriereFrancesco Francioso
- ConsiglieriSergio Mariani, Angelo Proietti,
Umberto Baruzzi, Giorgio Strafonda,
Roberto Placidi, Renzo Segatori



ASSOCIAZIONE CULTURALE VILLA D'ESTE

Piazza Plebiscito 23 - 00019 Tivoli (RM) - Tel./Fax 0774332918 - 3393138942 - e-mail: annabenedetti@tin.it

Primo mercatino del superfluo

Domenica 30 marzo l'Associazione organizza il 1° MERCATINO DEL SUPERFLUO. Si tratta di una nuova iniziativa che consente a tutti di partecipare sia con proprie creazioni sia con piccoli oggetti adatti al ri-uso: lo scopo è quello di far vivere il senso delle nostre capacità artigianali o artistiche e, nello stesso tempo, di far ri-vivere oggetti che riempiono inutilmente le nostre case. L'idea nasce dalla consapevolezza di essere in un periodo di noncuranza, sprechi e consumismo che a volte rasentano l'incredibile e dalla certezza che, con un minimo sforzo comune, si possono realizzare situazioni positive e creare nuove opportunità.

Se in casa hai oggetti che non ti interessano più o vuoi proporre delle tue piccole opere artigianali, artistiche o semplicemente vuoi proporre qualcosa di tuo ...non esitare: vieni in Associazione ed insieme potremo provare a realizzare una esperienza in comune.

Sarà l'occasione di scambiare informazioni ed emozioni, di essere insieme per proporre o per farsi catturare dalla proposta. Chi desidera partecipare può richiedere il Regolamento all'Associazione e potrà consegnare gli oggetti dal 25 al 28 Marzo presso la sede in Piazza del Plebiscito 23, Tivoli.

INFO: 0774332918 - 3393138942



INVITIAMO TUTTI I NOSTRI ABBONATI A INVIARCI QUESTO TAGLIANDO COMPILATO ACCURATAMENTE IN OGNI SUA PARTE SIA PER RICHIEDERE UN NUOVO ABBONAMENTO CHE PER CONFERMARE QUELLI GIÀ IN ESSERE.

RINGRAZIAMO QUANTI LO HANNO GIÀ FATTO E RICORDIAMO CHE SARANNO RITENUTI VALIDI SOLO I NOMINATIVI PER I QUALI È STATO INDICATO ESATTAMENTE L'INDIRIZZO. CHI NON INOLTERRÀ LA SUA CONFERMA SARÀ CANCELLATO DALLA SPEDIZIONE. CIÒ PER EVIDENTI E SERIE NECESSITÀ DI GESTIONE E DI SPEDIZIONE.

A seguito del CAMBIAMENTO DEI NUMERI CIVICI in varie parti della città e della necessità di AGGIORNARE I NOSTRI ARCHIVI si invitano i lettori a comunicare al più presto i dati sottoelencati tramite una delle seguenti modalità:

- Inviando una MAIL all'indirizzo notiziariotiburtino@tele2.it (oggetto: revisione abbonati), precisando i seguenti dati: **COGNOME e NOME oppure RAGIONE SOCIALE - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - CITTÀ - NAZIONE - NUMERO DI COPIE RICHIESTE - TELEFONO - E-MAIL** e inserendo la seguente dicitura **ACCONSENTO AL TRATTAMENTO DEI DATI IN VS. POSSESSO AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE.**
- Utilizzando il TAGLIANDO qui riprodotto inserito in busta chiusa, compilato in stampatello, presso il nostro punto di raccolta **OTTICA RAFFAELE BERTI - Via Pacifici, 9 - Tivoli.**
- Utilizzando il TAGLIANDO qui riprodotto, compilato in stampatello, da inviare per FAX al numero 0774.31.71.87

COGNOME e NOME.....
(o RAGIONE SOCIALE)

VIA..... NUMERO CIVICO.....

CAP..... LOCALITÀ..... COMUNE.....

PROVINCIA..... NAZIONE..... NUMERO COPIE.....

TEL..... E-MAIL.....@

RICHIESTA DI CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI - I Suoi dati saranno trattati, manualmente ed elettronicamente, da *Fondazione Villaggio Don Bosco - Strada Don Nello Del Raso, 1 - 00019 Tivoli (Rm)*. I Suoi dati saranno resi disponibili agli incaricati preposti alle operazioni di trattamento finalizzate a: registrazione e gestione dei dati e spedizione. Ai sensi dell'art. 7, d. lgs. 196/2003, potrà esercitare i relativi diritti, fra cui consultare, modificare e cancellare i Suoi dati o opporsi al loro trattamento in qualsiasi momento comunicandolo all'indirizzo indicato. **Acconsente all'utilizzo dei Suoi dati per le finalità e illustrate nell'informativa?**

SI NO

FIRMA.....

L'attività del Centro Sociale Polivalente per Anziani

La festa dei nipotini mascherati

Il 31 gennaio u.s. abbiamo assistito, compiaciuti, "all'invasione" dei piccoli nipotini mascherati che hanno occupato allegramente lo spazio, generalmente appannaggio dai loro nonni, in attività decisamente più tranquille. Confusione e grida di gioia, quindi, mentre i vivaci colori delle maschere si confondevano e si mischiavano in un caleidoscopio di colori. A gestire la situazione ha pensato il vice Presidente Franco Pacifici, che ha distribuito a ciascuno dei bambini festanti, una busta contenente dolciumi, coriandoli e stelle filanti. Applauditissima l'esibizione del mago *Pierre* che ha sbalordito nipotini e nonni con i suoi giochi di prestidigitazione. Grande successo anche dell'uomo *robot*, Fernando Bartolozzi in arte *Nando Tronic*, famoso anche per aver partecipato a varie trasmissioni televisive di successo, tra cui *Pronto Raffaella*. La musica è stata curata e selezionata dal DJ Giorgio Doddi, in modo da soddisfare pienamente i gusti di tutti i piccoli ospiti. La festa è praticamente terminata verso le ore 19,00 ma, anche molto più tardi, nelle orecchie dei numerosi partecipanti, risuonavano ancora le note delle *Fettuccine di nonna Pina*. Completa la soddisfazione del Presidente Ennio Bettini e di tutti i componenti il Comitato di Gestione per la riuscitissima manifestazione.

La castagnolata

di **Domenico Petrucci**

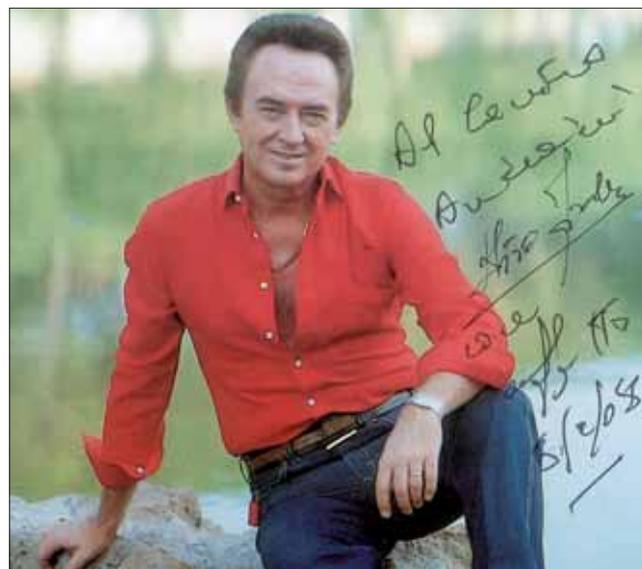
La "castagnolata", presso il Centro, è ormai una tradizione consolidata, così come il fatto che il carnevale stesso abbia inizio il 17 gennaio ma, secondo la più sicura etimologia, *carne levare* dovrebbe indicare il primo giorno della quaresima, che segna l'astensione dalle carni. Il calendario liturgico colloca il carnevale tra l'Epifania e le Ceneri e, negli usi folkloristici, la data di inizio del carnevale non è sempre la stessa ma varia a secondo dei luoghi: più frequentemente viene fissata, appunto, al 17 gennaio (S. Antonio) ma non mancano alcuni Paesi dove, ad esempio, l'inizio del carnevale è fissato al 2 febbraio, giorno della Candelora. Il Centro, comunque, secondo la nostra tradizione, ha festeggiato l'inizio del carnevale, il 17 gennaio con castagnole, frappe, bombe e bibite, offerte dal Comitato di Gestione per invitare tutti gli iscritti a vivere l'atmosfera carnevalesca con gioia e serenità. A seguire, per gli appassionati del ballo, la musica proposta dal sempre bravo Giorgio Doddi.

Tutti insieme per i bambini del Benin

di **Domenico Petrucci**

Il 19 gennaio u.s. è stata veramente una giornata particolare, non solo perché ha visto, per la prima volta insieme tre associazioni culturali tiburtine, ma anche la prima festa delle madrine e dei padrini dei bambini del Benin che, con questa manifestazione, hanno voluto sottolineare il loro costante impegno a favore degli stessi per i quali, è stato sottolineato, un piccolo aiuto può fare la differenza tra la vita e la morte. Tutto questo è stato raccontato, con grande commo- zione, da padre Giulio Cerchietti che ha ringraziato tutti coloro che hanno contribuito a questo importante impegno di solidarietà, soffermandosi sui problemi della sua missione nel Benin e come quella popolazione e in particolare i bam-

bini, abbiano bisogno di tante cose ma soprattutto di beni alimentari e medicinali. La manifestazione si è svolta presso il Teatrino Comunale, promossa dalla signora Anna Morici e organizzata dall'*Associazione Culturale per la Tradizioni Tiburtine* che, sotto la guida della Presidente Elena Silvestri, ha dato vita a un bellissimo spettacolo dove non solo è stato possibile ammirare le Tamburellare nel loro repertorio, ma anche un simpatico duetto, a colpi di stornelli "dispettosi", fra la stessa sig.ra Elena Silvestri e il bravo Gianni Pierangeli, accompagnati dalla chitarra dell'intramontabile Cosimo Mattei. Prima delle Tamburellare si erano esibite le piccole allieve dell'Associazione «Arcobaleno» di Campolimpido, guidate dal Presidente dall'associazione Mara Proietti e dall'insegnante di danza Tatiana Colilli. È stato un momento di straordinaria emozione nel quale i bambini e le bambine, dai quattro ai sei anni, hanno mostrato tutta la loro bravura, sia nella danza classica che in quella moderna: uno spettacolo tenero e di grande simpatia che ha riscosso enorme successo. Il Laboratorio Teatrale «Peter Pan», del Centro Sociale Polivalente per Anziani di Tivoli, in attesa di poter debuttare con la nuova commedia "...e non s'arennu", ha presentato la replica di "*N'tarepperezicà che t'aretummuli*" ormai, dopo l'ultima rappresentazione a Campolimpido il 10 febbraio, pronta per andare.... in pensione. La manifestazione è stata presentata, con grande bravura, dalla Sig.ra Maria Grazia Moriconi che, con sintesi ed efficacia, ha sottolineato le varie esibizioni ma anche il profondo significato dello spettacolo. Molto gradita anche la partecipazione del bravo Giorgio Doddi (nella foto, tra Franco Giacinti e Franco Pacifici) che, oltre a "gestire" la consolle, ha cantato con voce calda e appassionata le canzoni tiburtine "*Me so sognatu*" e "*Cinquant'anni*", da lui musicate insieme a Franco Giacinti, su testi di Domenico Petrucci. Tra gli spettatori il prof. Franco Sciarretta, presenza molto gradita e significativa, in uno spettacolo caratterizzato dal dialetto tiburtino, nel quale lo studioso e divulgatore tiburtino, può vantare grandi meriti. Era presente anche l'emittente Tele Tibur che, nei giorni successivi, ha mandato in onda le immagini della manifestazione.



Nico Fidenco in concerto

al Centro Sociale Polivalente per Anziani di Piazza del Comune

di Americo Pascucci

Foto A. Pascucci



Durante l'esibizione canora.

Grazie al Dott. Andrea Napoleoni, consigliere alla Provincia di Roma, è stato possibile ospitare nel Salone del Centro, il Concerto di Nico Fidenco. L'Artista con la sua inconfondibile voce, per più di un'ora ha riproposto tutti i brani degli anni '60 ridestando in i meravigliosi periodi della gioventù. Prima di salutare tutti i presenti, ha concluso la serata, con il suo cavallo di Battaglia «Legato ad un granello di Sabbia».



In posa con il Consigliere alla Provincia di Roma Dott. Andrea Napoleoni.

Foto A. Pascucci



Mentre firma gli autografi dei «fan».



Sul palco insieme al tecnico del suono.

Foto A. Pascucci



Il numeroso Pubblico presente interessato all'ascolto del Concerto.



GRUPPO AMICI DI QUINTILIOLO

Una finestra sul Santuario

di A.Q.

Un Arcivescovo voluto da Maria

*Vergine Santa, Madre di Dio e madre nostra
invocata da secoli dalle Genti tiburtine
con il titolo di Madonna di Quintiliolo:
a te ci rivolgiamo con amore di figli.*

La presenza costante, l'impegno, l'opera e la Parola di Mons. Giovanni Paolo Benotto, dal giorno del Suo arrivo a Tivoli, sono stati puntualmente scanditi dalle ricorrenze in onore della Madonna di Quintiliolo e dal Suo grande amore per la Vergine.

Nell'apprendere, dalla Sua recente lettera alla Chiesa Tiburtina del 2 febbraio u.s. (cfr. pagina 3), l'ufficialità della nomina ad Arcivescovo di Pisa, due contrastanti sentimenti hanno toccato il cuore degli Amici di Quintiliolo: la sincera gioia per una persona cara che ritorna a casa, vicino alla mamma, alla famiglia e alla sua città per un impegno ben più grande dell'attuale e il profondo dispiacere di non averLo accanto a noi nel tempo a venire come Padre, stimolo ed esempio di vita e d'amore.

Molto ci ha dato in questi quattro anni e mezzo attraverso l'instancabile opera, l'umiltà dei costumi, la determinazione delle scelte, la fermezza delle decisioni e soprattutto l'esempio, riscuotendo, non sempre il consenso, ma sempre grande rispetto e considerazione dai più. Ci piace ricordarlo e fargli ricordare, attraverso questa rubrica *amica*, prima della Sua partenza, con curiosità, date e immagini, alcuni momenti legati alla B.V. di Quintiliolo.

Nessuno o pochissimi sanno che mons. Benotto, prima di essere "incardinato" Vescovo della nostra Diocesi, più di una volta, con discrezione e in forma strettamente privata, si è recato a Tivoli per conoscere la nostra città, i suoi abitanti... sostando in preghiera presso il Santuario di Quintiliolo. Il 4 ottobre 2003 fece il Suo ingresso a Tivoli accolto in Piazza Garibaldi dal popolo dei fedeli e dalle autorità; tre giorni dopo, il 7 ottobre, si recò a rendere grazie alla Vergine di Quintiliolo. In tale occasione gli "amici" gli chiesero di comporre, in accordo a un'antica tradizione, una speciale personale preghiera per la Madonna (inizio e fine riportati in apertura e chiusura di questo articolo - *n.d.r.*) da recitarsi durante le festività a Lei dedicate. La richiesta fu prontamente esaudita e la preghiera fu recitata per la prima volta domenica 2 maggio 2004 al termine della S. Messa di benvenuto

alla Madonna, celebrata in Largo Massimo di fronte a una folla traboccante. Il 31 luglio (era partito soltanto pochi giorni prima!) interruppe il già brevissimo periodo di ferie che stava trascorrendo in famiglia per essere presente in Cattedrale al Dono del Cuore di Tivoli. Ancora, la sera dell'8 settembre, a conclusione delle celebrazioni religiose in onore della Vergine Maria, celebrò per la prima volta nella storia del Santuario, una "speciale" S. Messa all'aperto, partecipata da oltre 350 persone a cui fece seguito un memorabile concerto e un fantasmagorico spettacolo pirotecnico. Il 2005, *anno degli eventi*: la grandiosa accoglienza del 1 maggio, la ricorrenza millenaria del culto mariano in Quintiliolo, la solenne indimenticabile cerimonia dell'incoronazione, il 14 maggio, in Piazza Plebiscito, la coniazione delle Medaglie commemorative, il dono del Cuore di Tivoli il 31 luglio e l'inizio dell'Opera di Carità da quest'ultimo scaturita, ha legato indissolubilmente il nome di mons. Benotto a quello della nostra Celeste Patrona, tramandandolo alla memoria della nostra storia. Nel 2006 e 2007, puntuali le Sue presenze alle tradizionali celebrazioni di maggio, luglio e agosto. Tre le *Via Crucis* da Tivoli a Quintiliolo, guidate con la Parola e la Preghiera dal nostro Vescovo e frequenti le Sue presenze in Santuario in occasione d'incontri e anniversari. Il prossimo maggio non lo avremo con noi a salutare l'arrivo della Madonna a Tivoli, non alla consegna delle Chiavi, non all'incontro di pace con le colombe sul grande tappeto d'amore di Via Maggiore, ma certamente quella particolare e unica prima domenica Egli sarà nel nostro cuore e nella Sua preghiera a Maria, con le nostre intenzioni per ringraziarlo di tutto ciò che ci ha insegnato e dato.



Il Vescovo in preghiera a Quintiliolo.

stro cuore e nella Sua preghiera a Maria, con le nostre intenzioni per ringraziarlo di tutto ciò che ci ha insegnato e dato.

*Madre di Gesù e Madre nostra, benedici il nostro Vescovo,
le nostre famiglie, le nostre comunità, la chiesa
e tutto il popolo tiburtino...*

Il Suo arrivo a Tivoli fu aperto dalla visita al Santuario di Quintiliolo, la Sua partenza, ci auguriamo (ci stiamo attivando con tutte le nostre risorse per poter realizzare ciò), possa essere salutata da un grande incontro di popolo al cospetto della nostra amata Madonna. Dio La benedica, Eccellenza, e la Madonna di Quintiliolo che lo ha voluto Arcivescovo lo guidi nel Suo nuovo impegno.

Con sincera gratitudine e affetto gli *Amici* e tutti coloro che come noi amano la B.V. di Quintiliolo.



Largo Massimo: domenica 2 maggio 2004... l'inizio.



Mons. Benotto sorride ai Frati dell'Immacolata.



Giugno 2005: la celebrazione in Cattedrale.



Carissimi, la Caritas diocesana di Tivoli annuncia che dal 24 gennaio 2008 è attivo e completamente funzionante il sito web:

www.caritastivoli.it

Sul sito sono già attivi servizi di *Mailing list*; *Informazione e Orientamento al Lavoro*; indicazioni su *Corsi di Formazione Professionale* indetti da Regione Lazio, Provincia di Roma e Istituti di Formazione specializzati; orari dei *Servizi* istituiti dalla Caritas diocesana; orari e luoghi dei *Servizi Sociali* dei Comuni del territorio diocesano; informazioni sui *Corsi di Formazione* promossi dalla Caritas diocesana. Nelle varie pagine del sito è inoltre possibile consultare "*Informa Caritas*" quindicinale di informazione e comunicazione edito da Caritas Italiana; documentazione sulle *Politiche Giovanili* e sull'*Osservatorio* istituito dal Distretto socio/sanitario RM G3; notizie, informazioni e storie inerenti i *conflitti dimenticati* presenti nel mondo.

La direzione

IN COLLABORAZIONE CON ASSESSORATO ALLE POLITICHE GIOVANILI E ASSESSORATO ALLE POLITICHE SCOLASTICHE E BIBLIOTECA DEL COMUNE DI TIVOLI

W la chitarra rock e la fotografia

L'Associazione Culturale «Immagini e Note» organizza un corso di chitarra rock e due corsi base di fotografia.

Corso di CHITARRA ROCK - Un percorso guidato partendo dalle radici del blues fino ai nostri giorni. Un percorso cronologico, attraverso l'analisi e lo studio dei più grandi chitarristi rock di ieri e di oggi.

Chuck Berry, Eric Clapton, Jimi Hendrix, Jimmy Page, Ritchie Blackmore, David Gilmour, Brian May, Mark Knopfler, Eddie Van Halen, Joe Satriani, Steve Vai, Yngwie Malmsteen, Paul Gilbert, John Petrucci... un percorso evolutivo che mette in risalto lo sviluppo e l'evoluzione della tecnica, del suono, dell'armonia, della strumentazione. Il corso si rivolge, soprattutto nella parte pratica, a chi abbia già una buona padronanza dello strumento. **DOCENTE DEL CORSO:** SIMONE GIANLORENZI (www.simonegianlorenzi.com). È chitarrista professionista dal '97, attivamente didatta insegna chitarra elettrica all'UM - Università della Musica di Roma, alla Scuola Comunale e al Centromusica di Orvieto. Dal 1999 è uno dei più attivi collaboratori della rivista *Chitarre*. Nel 2001 e nel 2002 registra per la Playgamedmusic due video didattici, ora in versione dvd, distribuiti in tutta Italia dalla Nuova Carisch: "Suonare nello stile di Ritchie Blackmore" e "Suonare nello stile di Eddie Van Halen". Simone ha assistito inoltre durante lo svolgimento dei loro clinics molti chitarristi di livello internazionale, tra cui Steve Vai, Scott Henderson, Carl Verheyen, Richie Kotzen, Greg Howe, John Scofield. Il corso è strutturato in otto incontri di 4 ore, il sabato pomeriggio e si terrà nella Biblioteca del Comune di Tivoli. Il numero dei partecipanti sarà limitato a 15. Il calendario del corso di chitarra rock sarà il seguente: 16 febbraio, 1 marzo, 15 marzo, 5 aprile, 19 aprile, 3 maggio, 10 maggio, 17 maggio. Orario: 15.00-19.00

Corsi base di FOTOGRAFIA - Il corso base di fotografia si prefigge di offrire una buona preparazione di base a tutti coloro che vogliono iniziare a fotografare o che sono appassionati di fotografia e desiderano approfondire la conoscenza delle tecniche di base sia di ripresa che di elaborazione dell'immagine fotografica.

La tecnica. Attrezzatura: Panoramica sui diversi tipi di fotocamere. Analogico e digitale. Le ottiche. Accessori principali: flash, treppiede, filtri. Esposizione e scatto. Il concetto di stop. Diaframma e otturatore. Sensibilità. Sistemi esposimetrici. Risoluzione dell'immagine digitale. **L'immagine.** Lettura e costruzione dell'immagine. Il punto di ripresa. La regola dei terzi. Il rapporto soggetto/sfondo. L'utilizzo della luce. Composizione, prospettiva, volume, illuminazione. **Colore e bianco e nero.** Foto e creatività. Mosso, sfocato, panning, distorsione. Contesti fotografici: ritratto, paesaggio, reportage, still life, commerciale. Sviluppo di un tema personale: raccontare una storia. **La postproduzione.** Come apportare variazioni alle immagini ottenendo risultati di qualità. Software e loro funzionalità. Formati di immagine. Elaborazione dell'immagine digitale. **DOCENTE DEL CORSO:** RAIMONDO LUCIANI (www.raimondoluciani.com). Socio dell'Associazione Nazionale Fotografi Professionisti dal 1992, approda alla fotografia nel 1988, realizzando sin dall'inizio della sua attività immagini destinate a pubblicità ed editoria, spaziando tra fotografia industriale, still life, foto aerea, concerti, moda, teatro, ritratto. Oltre a essere una professione, la fotografia è per R. Luciani soprattutto passione, questo lo spinge ad avventurarsi in moltissimi generi che vanno oltre le necessità della sua professione come il reportage e la ricerca. Specializzato in foto di concerti, ha realizzato servizi per moltissimi artisti di fama nazionale e internazionale tra cui U2, Sting, Queen, BB King, Vasco Rossi, Gianna Nannini, Lucio Dalla, Francesco De Gregori... Ogni corso è strutturato in otto incontri di 90 minuti, a cadenza settimanale, che si terranno nella Biblioteca Comunale di Tivoli e due escursioni fotografiche (4 ore cadauna). Il numero dei partecipanti sarà limitato a 15 per ogni corso. Il calendario dei corsi base di fotografia sarà il seguente: 14 febbraio, 21 febbraio, 28 febbraio, 6 marzo, 9 marzo (escursione), 13 marzo, 20 marzo, 3 aprile, 6 aprile (escursione), 10 aprile - 1° turno: 15.00-16.30 - 2° turno: 17.00-18.30

Per ulteriori informazioni o per iscriversi ai corsi potete inviare una mail a: info@immaginenote.it o chiamare il 3408645174.



CROCE ROSSA ITALIANA

COMITATO LOCALE TIVOLI

Decennale costituzione Gruppo Donatori di Sangue

12 febbraio 1998-2008

La Croce Rossa Italiana ha iniziato a occuparsi della donazione di sangue nell'immediato dopoguerra per dare un contributo alla soluzione del grave problema della carenza di sangue nel nostro Paese. Dal 1997 le attività e l'organizzazione dei Donatori di Sangue sono state disciplinate con l'approvazione e la costituzione della Componente. I Soci attivi, oltre alla donazione, diffondono la cultura trasfusionale nelle Comunità, nelle Scuole, nelle Fabbriche, nelle Strutture Militari e tra i singoli Cittadini. Il Gruppo Donatori di Sangue di Tivoli è stato costituito il **12 febbraio 1998** e attualmente, oltre ai Soci Attivi, può contare su circa trecento Cittadini che donano il sangue periodicamente, presso il Centro Trasfusionale dell'Ospedale di Tivoli. *Tutti coloro che decideranno di donare il sangue per la Croce Rossa Italiana possono farlo recandosi presso il Centro Trasfusionale TUTTI I GIORNI dalle ore 8.00 alle ore 11.* Possono altresì entrare a far parte della Grande Famiglia C.R.I. iscrivendosi alla Componente "*Donatori di Sangue*" rivolgendosi presso il Gruppo al seguente indirizzo: **COMITATO LOCALE CROCE ROSSA ITALIANA - DONATORI DI SANGUE - Via G. Marconi s.n.c. Villa Adriana, tel. 0774531934 / fax 0774531938.** Per celebrare degnamente questa ricorrenza il Gruppo Donatori organizzerà quanto prima un Convegno al quale saranno invitati a partecipare tutti i Cittadini.

L'Ispettore dei Donatori di Sangue
Marcella Lanci
Il Presidente del Comitato Locale
Maria Grazia De Santis

**COMITATO LOCALE TIVOLI
SEZIONE FEMMINILE**

Corso per Badanti, Collaboratori domestici e Baby Sitter

A causa dell'alto numero delle iscrizioni si è reso necessario istituire 3 Corsi di 30 utenti ciascuno. Al 1° Corso iniziato il 14 febbraio, sono stati convocati i primi 30 utenti secondo l'ordine di presentazione delle domande. Il 2° Corso inizierà nel prossimo mese di settembre, il 3° nel febbraio 2009. Tutti gli utenti saranno regolarmente convocati.

INFO: Comitato Locale C.R.I. tel. 0774531934.



L'Associazione *La Ghironda* non ha perso una ghiotta occasione per esibirsi, nei giorni di Carnevale, nel salone del Villaggio Don Bosco.

Anche questo, un successo!



ASSOCIAZIONE CULTURALE «CITTÀ DI TIVOLI»

Attività corale e incontri musicali

Quello appena trascorso, è stato un mese denso di appuntamenti per l'Associazione Culturale.

Il primo è stato quello del 5 gennaio, che ha visto il coro polifonico, diretto dal maestro Alessio Salvati, esibirsi nella Chiesa di San Biagio. Infatti, accogliendo l'invito, graditissimo, dell'amico Raffaele Bencardino e del maestro Galli, in occasione della manifestazione "Aspettando la Befana", abbiamo partecipato alla prima rassegna tiburtina dedicata alle realtà corali e polifoniche presenti nella nostra città. Sei i gruppi, compresa la nostra costola nobile e cioè il coro di voci bianche S. Bernardino da Siena, che si sono esibiti davanti al Vescovo Emerito di Tivoli S.E. Mons. Pietro Garlato e a un numerosissimo pubblico di appassionati, incuriositi anche dal fatto di avere di fronte, per la prima volta e in un sol colpo, tutto il panorama corale tiburtino. La stessa curiosità, crediamo, fosse presente in tutti i coristi che hanno animato la bella serata, stimolati a dare il massimo per mostrare nel modo migliore, le caratteristiche e le peculiarità di ogni singola formazione. *L'Adeste fideles*, cantato da tutti i cori all'unisono, che ha concluso la rassegna, ha raccolto applausi a scena aperta, che sono il miglior viatico, affinché questa lodevole iniziativa, possa diventare un appuntamento annuale e una vetrina per tutti gli appassionati della buona musica e della polifonia corale in particolare.

Il secondo appuntamento, domenica 13 gennaio, ha avuto come interpreti eccezionali, il duo Giovanni Valle al pianoforte e Daniele Ingiosi alla fisarmonica. *Milonga per Astor Piazzolla* titolo del concerto, che ha richiamato alle Scuderie Estensi, un folto pubblico di estimatori e di appassionati dei due strumenti. Le libere rielaborazioni delle notissime melodie del compositore argentino, la coinvolgente interpretazione dei protagonisti, hanno rapito ed ammaliato gli spettatori, che si sono lasciati trasportare dal magico e intrigante ritmo del tango. Applausi e richieste di bis, puntualmente soddisfatte, sono la testimonianza migliore dell'alto gradimento che il concerto ha registrato.



Infine, la sera del 17 gennaio, il coro polifonico Città di Tivoli, con la sua esibizione, ha concluso i festeggiamenti in onore di Sant'Antonio Abate che, hanno avuto luogo, come ormai da quasi un secolo, nella chiesetta, dedicata al Santo, della famiglia Mariotti, in quel di *Memmaghiura*. Invitati e squisitamente ospitati da Aldo Mariotti, i coristi, al solito magistralmente diretti dal maestro Alessio Salvati, con la preziosa collaborazione della signora Mimma Azzarri, hanno dato vita al concerto che ha visto, come è ormai caratteristica peculiare, l'alternarsi di brani musicali, questa volta eseguiti rigorosamente a cappella, con le poesie interpretate dalla straordinaria poetessa, vere e proprie chicche che hanno conferito un tocco di originalità all'esibizione. Al di là della soddisfazione per gli scroscianti applausi e per i graditissimi complimenti del pubblico presente, è da sottolineare come la nostra Associazione, tenga in modo particolare a essere presente e soprattutto protagonista in queste manifestazioni, con l'intento chiaro di contribuire alla continuità di tali tradizioni, alla loro diffusione presso le nuove generazioni, nella certezza che siano una parte importante del nostro patrimonio culturale e che come tali vadano salvaguardate mantenute e tramandate con la cura e l'amore che si ha per cose belle.

L'Associazione Culturale «Città di Tivoli» vi invita al suo prossimo Incontro Musicale presso l'Aula Magna del Convitto Nazionale «Amedeo di Savoia Duca d'Aosta» in Tivoli alle ore 18.30: il **2 marzo 2008** per il **CONCERTO PER PIANOFORTE, VIOLINO E VIOLONCELLO** - Pianoforte Marina Mezzina Violino Ludovico Tramma Violoncello Nino Testa.

MUSICA

**ASSOCIAZIONE MUSICALE
«FRANCESCO MANNELLI»**

INCONTRI MUSICALI 2007-2008

Al via la IV Stagione Concertistica

di A.P. Coccia

Il 26 Gennaio scorso si è ufficialmente aperto uno degli eventi più importanti e attesi dell'intero panorama culturale tiburtino: la IV Stagione Concertistica organizzata dall'Associazione Musicale «Francesco Mannelli».

Nel suggestivo scenario dell'ex Chiesa di S. Stefano ai Ferri, si è tenuto il Concerto Inaugurale che ha visto esibirsi il soprano Elettra Scalpelli e il pianista Manuele Orati.

Gli artisti hanno presentato un impegnativo recital incentrato sulla musica operistica italiana e straniera, offrendo un programma molto accurato sia per la selezione degli autori che per l'attenta scelta dei brani proposti, eseguiti nelle loro lingue originali (Italiano, Francese, Russo, Ceco).

La serata si è aperta con un'aria di Caldara tratta da un dramma pastorale, genere musicale cinquecentesco che contribuirà alla nascita dell'opera, per poi proseguire con arie tratte dal repertorio operistico di ottocento e novecento di alcuni tra i più autorevoli compositori quali Rossini, Boito, Dvorák etc.

Particolarmente intima e penetrante è stata l'esibizione dei due musicisti che sono riusciti a rendere appieno gli intenti di ogni brano tramite una scrupolosa lettura dei segni e un'interpretazione intensa e sincera, dimostrando di aver del tutto compreso il principio fondamentale di chi fa musica: cercare sensazioni, scovare emozioni e non aver timore di condividerle con gli altri.

Le scritture rielaborate e ridotte tratte da partiture originariamente scritte per orchestra, in cui adoperarsi alacramente per rendere sia le diverse timbriche che le complesse polifonie orchestrali, sono state affrontate dal M^o Orati con particolare padronanza e indiscutibile sicurezza.

Il soprano Elettra Scalpelli ha decisamente convinto e persuaso con un approccio raro e meticoloso ai grandi brani lirici trattati, rispondendo eccellentemente alle specifi-



È nato il Coro Giovanile

Si è appena costituito, ma già ha in mente begli obiettivi il Coro Giovanile dell'Associazione Culturale «F. Mannelli» di Tivoli.

Si tratta di 40 bambini di età compresa tra i 9 e gli 11 anni. La sua prima uscita ufficiale è stata il 16 dicembre scorso alla Fiera di Roma per l'edizione 2007 di "Arti e Mestieri".

A Tivoli si è esibito per la prima volta domenica 6 gennaio, al Teatrino Comunale, in occasione della premiazione del concorso *La gioia del presepe*.

Dopo i canti natalizi, il coro sta allargando il suo repertorio e attrezzandosi per affrontare gli impegni che in questo 2008 si annunciano numerosi e impegnativi. In gamba, ragazzi!



che esigenze esecutive di ognuno mediante un ampio e molteplice impiego di tecniche vocali, l'utilizzo di quattro lingue e un'analitica differenziazione interpretativa che ha contribuito fortemente a delucidare ed esaltare ogni esegesi stilistica.

La stagione si articolerà in dieci concerti con cadenza mensile che si terranno sempre alle ore 19:00 presso l'ex Chiesa di S. Stefano ai Ferri, con una pausa nei mesi di luglio e agosto e alternerà giovani talenti in carriera ad artisti di chiara fama.

Prossimo appuntamento:

1 marzo - FLAUTO E CHITARRA

Luca De Marchis (fl) - Simone De Marchis (ch)

F. Sor, F. Schubert, N. Paganini



STORIE DA CARTOLINA

San Valentino

14 febbraio, la Festa degli Innamorati

a cura di Tertulliano Bonamoneta

L'impressione di molti è che la festa degli innamorati, che si celebra ogni anno il 14 febbraio, sia di istituzione molto recente e faccia parte di quelle occasioni che, sfruttando il sentimentalismo, sono state sapientemente imposte per creare bisogni e consumi artificiali.

È invece vero che, per secoli passata di moda e solo recentemente tornata in auge, questa festa è di origine antica e ha una citazione autorevole persino sulla bocca di Ofelia, l'infelice eroina di Shakespeare.

Tra i diciannove San Valentino ricordati dalla Chiesa, quello che probabilmente fa da patrono alla ricorrenza sarebbe vissuto a Roma nella seconda metà del III secolo d.C. e fatto decapitare come martire proprio il 14 febbraio dall'Imperatore Claudio il Gotico II sulla via Flaminia.

Poco prima di salire al patibolo si sarebbe innamorato di una certa Sabinilla, che provvide alla sua sepoltura e gli fu fedele fino alla morte.

Qualche decennio più tardi Papa Giulio I fece erigere in quel luogo una basilica dove, stando alla leggenda, le fanciulle dall'amore infelice andavano a pregare l'aiuto del Santo.

Anche per questa storia cristiana ci sono tuttavia premesse folkloriche di natura pagana: gli antichi Romani, proprio il 14 febbraio, celebravano il Dio pastorale Fauno con la festa dei Lupercali e nel rito tingevano con il sangue di una capra sacrificale la fronte di due innamorati, molto probabilmente per propiziare la felicità e la fecondità del matrimonio, auspicato come il giusto coronamento dell'amore.



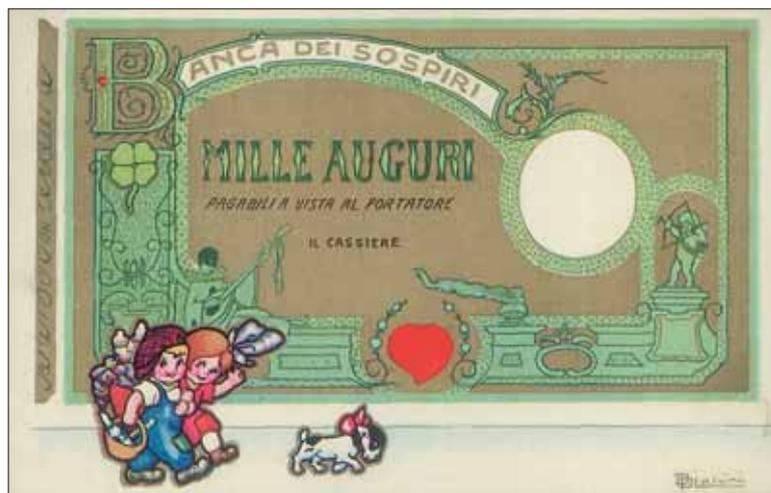
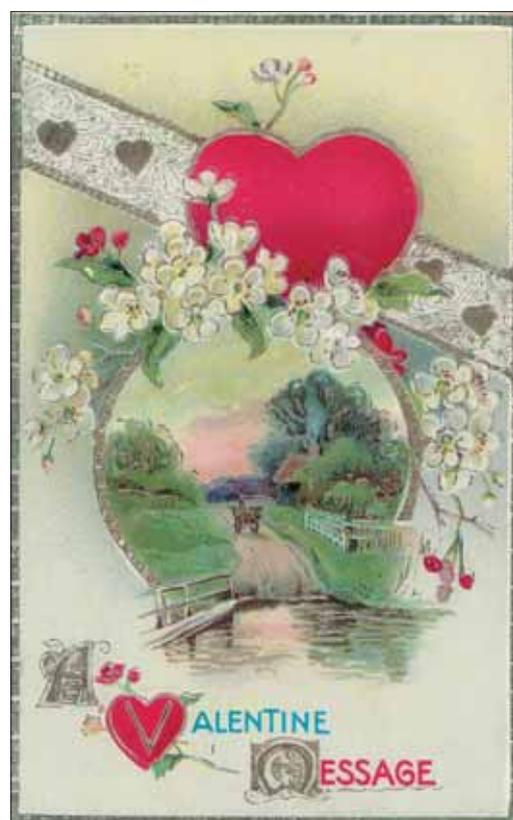
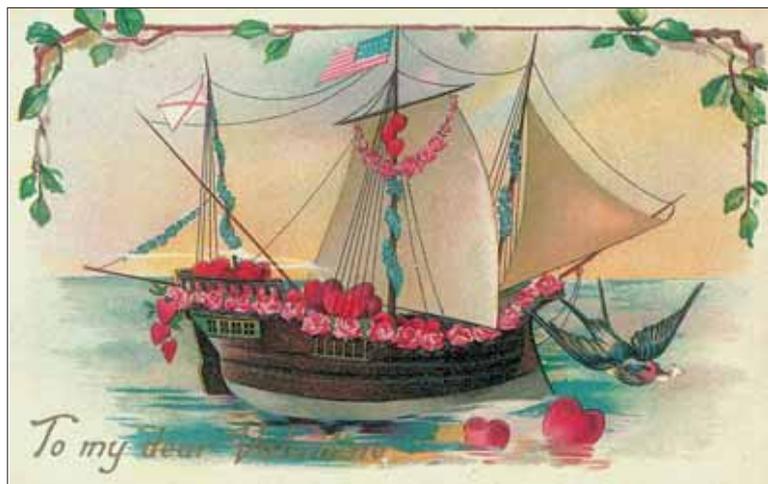
Sta di fatto che questa festa degli innamorati, prima di essere ripresa entro le nostre tradizioni, attecchì e rimase in voga in Inghilterra e nelle sue colonie; poi la fecero propria gli Stati Uniti da dove provengono gran parte delle cartoline qui proposte (epoca 1910-20) e infine ritornò all'Italia, suo luogo di origine, solo nel dopoguerra.

L'usanza così, che oggi sembra ormai definitivamente consolidata, prevede che il 14 febbraio tutti gli innamorati si scambino un dono e ribadiscano con le parole il loro sentimento.

E proprio perché di parole sull'amore ne sono state scritte a fiumi, vorrei proporre di tornare a spedire le cartoline perché un conto è dire "Ti voglio bene", un conto è scrivere un SMS dal telefonino (TVB).

Concludo con l'augurio di un *Buon San Valentino* a tutti gli innamorati.





Fontana d'amore

Lo scroscio potente dell'acqua
copre le mie parole.

T'amo, sì pazzamente
da temere un tuo no.

Amo con passione nascosta
ora non più contenta.

Ti sfioro la mano,
ti accosto a me,
ti bacio.

Cessa il cadere dell'acqua,
intorno non odo nulla.
Solo tu riempi il mio orizzonte
d'un sorriso d'amore,
anche tu m'ami.

E l'amore scroscia
come l'acqua della fontana.

R.B.



Foto R. Berli



Diario di Bordo

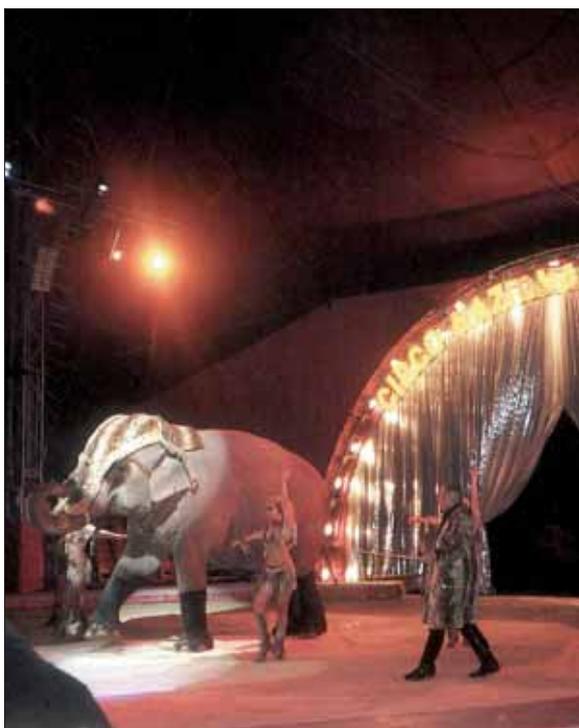
Pagine di Vita dalla Nostra Casa

Grazie al Circo TOGNI



Con Luigi Nardoni, Franco Nero, il Prof. Domenico Giubilei e Don Benedetto ci sono VINICIO TOGNI e sua nipote.

I Togni hanno organizzato uno spettacolo per i Ragazzi del Villaggio l'11 gennaio scorso, poi sono venuti a trovarci a Tivoli come graditissimi ospiti.



Compleanni



NICO 15 anni



MARCO 18 anni e MICHAEL 20 anni

Auguroni a tutti voi!

Bombe a volontà



Un gruppo di volenterose e alacri signore si cimentano nei dolci di Carnevale. Pare che le bombe siano riuscite benissimo, ma... vorremmo provare per credere!

Sempre presenti!



GIOVANNA RANIERI e FRANCA PACIOTTI hanno consegnato la Befana ai ragazzi, raccolta grazie alla generosità di molti commercianti di Tivoli. Come sempre, grazie.

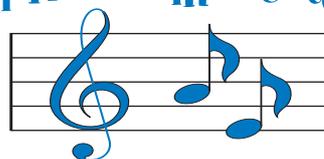
A Carnevale...



...l'impegno di sempre vale. ROBERTO GALLI (qui con la gentile signora Cinzia) ha organizzato un galà a favore dei Ragazzi. Si è esibito con i colleghi musicofili FORTE e SCARDINI.

Grazie e..., sinceramente, siete stati bravissimi!

Mi ritorni in mente...





È moralmente giusto sfrattare da una casa di abitazione una persona anziana...ma anziana tanto?

di Giorgio Giare

Iniziamo a dire che, intanto, è giusto che l'avvocato tuteli gli interessi del proprio assistito ponendo in essere tutti gli strumenti leciti che gli mette a disposizione l'ordinamento giuridico.

Ciò è oggettivamente doveroso, oltre che professionalmente corretto, al di là dei riverberi negativi che possano investire la controparte: intanto ho un titolo valido e lecitamente formatosi con il dovuto consenso dell'ordinamento giuridico, fatto anche di uomini e quindi, posso legittimamente pretenderne il rispetto dalla parte contro la quale il titolo stesso è indirizzato.

Questo, in generale, e così come espressa la questione, nulla di particolare è dato da commentare. Quando parliamo di "titolo", ci riferiamo a provvedimenti giudiziari, sentenze, ordinanze, decreti, ecc., che vengono resi dall'autorità giudiziaria chiamata a decidere su controversie (nel nostro caso) tra privati, con i quali l'avente diritto ottiene un provvedimento (titolo, appunto) a sé favorevole e conseguentemente sfavorevole all'altra parte del giudizio, quindi, l'avente diritto, è legittimato a far valere il titolo così ottenuto dopo essere passato al vaglio della legge, nei confronti della parte che deve soggiacere al dettato del titolo (sentenza o altro che sia).

Volendoci porre una questione morale su un caso concreto che mi ha lasciato strascichi di dubbia considerazione personale, pongo all'attenzione e al vaglio dei lettori il seguente caso che ho affrontato e sul quale mi pongo ancora interrogativi solo in parte risolti. Poniamo che a seguito di una causa di sfratto, nell'interesse del locatore proprietario che abbia ottenuto un'ordinanza di rilascio nei confronti di un conduttore, non per morosità ma per finita locazione, da un immobile costituente l'abitazione della controparte da circa quarant'anni, si debba mettere in esecuzione il titolo e l'avvocato si rivolga quindi a chi legittimamente può far rispettare l'ordine del giudice, l'Ufficiale giudiziario. Quest'ultimo, spesso unitamente all'avvocato del proprietario dell'immobile e a volte anche con il legale del conduttore da sfrattare, procede nell'esecuzione e, svolti gli adempimenti di rito, con o senza l'ausilio della forza pubblica, il conduttore dell'immobile al quale era stato intimato di rilasciare la casa, pur non felice di tale esito, viene sfrattato, ma il più delle volte, prima ancora che l'ufficiale giudiziario arrivi a eseguire lo sfratto coattivo con l'ausilio della forza pubblica, e/o anche con l'ausilio di modici, fabbri, ecc., la parte nei confronti della quale è stato emesso l'ordine di rilascio dell'immobile, vi provvede "spontaneamente", essendosi nel frattempo attivata a reperire altra abitazione; se poi non lo avesse fatto e non fosse stata così previdente, lo sfratto si sarebbe eseguito forzatamente e lo sfrattato sarebbe stato allontanato dall'immobile al di là di dove, poi, in concreto sarebbe andato a dormire e a vivere.

Sono fatti, questi, che fortunatamente si verificano molto di rado e, comunque, l'opinione pubblica e gli addetti ai lavori (avvocati, ufficiali giudiziari, giudici, medici legali, forze dell'ordine), non danno più di tanta rilevanza alla questione.

Il fatto assume diversa rilevanza, non tanto sotto l'aspetto procedurale, quanto sotto l'aspetto strettamente morale e ciò quando, e questo è il caso che ci riguarda, si debba sfrattare da una casa un anziano, potremmo dire un "vecchietto", per essere più adeguati, di 86 anni, che vi abitava da circa quaranta anni e nella quale ha passato la metà della sua vita.

Sotto l'aspetto strettamente giuridico e legale, niente da eccepire, ma sotto l'aspetto morale?

Eppure, secondo una semplice analisi della questione non sorgono dubbi sulla correttezza dell'iter formativo che ha portato a sfrattare il conduttore dell'immobile: il proprietario, dovendo necessariamente ristrutturare tutto un complesso immobiliare non può precludersi di sospendere gli onerosi e necessari lavori e correttamente si è avvalso del contratto di locazione dandone tempestiva disdetta nelle forme di legge, d'altra parte è il proprietario, è tenuto egli a rispettare le clausole contrattuali e norme di legge che lo limitano, così come, però, può avvalersi delle stesse clausole contrattuali laddove ne abbia anche un oggettivo interesse; quindi, il proprietario ha legittimamente esercitato un suo diritto chiedendo al giudice di riconoscere risolto il contratto di locazione per scadenza del termine e

non può essere tacciato di aver abusato della sua posizione di supremazia nei confronti del locatore, pur se ottantaseienne; il giudice, d'altra parte, siccome si deve pronunciare rispetto a una richiesta, valutate sussistenti le ragioni di diritto del proprietario locatore, non può esimersi dall'emettere l'ordinanza di rilascio a carico del conduttore, al di là dell'età dello stesso; l'avvocato, che deontologicamente non può rifiutare il suo una volta che ha ottenuto il "titolo" per far eseguire lo sfratto forzoso nei confronti dello stesso locatore, non può porsi oggettivamente il problema che la persona da sfrattare ha l'età che ha, deve dare contezza al proprio cliente che esige la messa in esecuzione di quel titolo che ha regolarmente formato il giudice e per metterlo in esecuzione dovrà necessariamente rivolgersi all'Ufficiale giudiziario; a sua volta, l'Ufficiale giudiziario, siccome comandato dal giudice ricorrendo le condizioni di legge, non potrà che dar corso all'esecuzione dello sfratto e, quindi, anche l'Ufficiale giudiziario, al di là del personale rammarico nel porre in essere lo sfratto nei confronti dell'anziano conduttore, nell'esercitare il proprio ministero compie un atto dovuto dal quale non può assolutamente esimersi.

Capita, a volte, che per superare la resistenza che frappongono le persone per non essere assoggettate allo sfratto, sia necessaria l'assistenza della forza pubblica; anche gli operatori delle forze dell'ordine, se e quando intervengono, siccome richiesti dall'Ufficiale giudiziario in forza dell'ordine del giudice nell'esecuzione dello sfratto, non possono rifiutare la loro assistenza e il loro intervento, anche forzoso, onde permettere al proprietario di ritornare in possesso dell'immobile già condotto in locazione dallo sfrattato. Può anche essere necessaria l'assistenza di un medico legale tesa ad accertare che la persona da sfrattare sia o meno in condizioni di salute tali da poter subire lo sfratto, nel senso di accertare se quest'ultimo abbia o meno patologie che non permettano di eseguire lo sfratto forzoso; in questi casi qualora il medico legale "certi che al momento in cui si sta eseguendo lo sfratto la persona verso la quale questo è diretto non presenta patologie incompatibili con l'esecuzione, nulla è più d'ostacolo a che l'Ufficiale giudiziario esegua lo sfratto anche nel rispetto di quanto comandatogli dal giudice. L'avvocato che assiste il proprietario che ha legittimamente richiesto il rilascio del suo immobile occupato per il tempo previsto dal contratto e dalla legge, dovrà insistere per l'esecuzione dello sfratto, mentre l'avvocato della controparte, cioè che assiste la persona da sfrattare, cercherà, pur vanamente, di contrastare l'esecuzione. L'Ufficiale giudiziario procedente, anche assistito dalla forza pubblica, sussistendo i presupposti tutti di legge, non potrà che eseguire lo sfratto, considerata la validità del titolo l'esatto adempimento di tutte le attività propedeutiche a tale esecuzione e la relazione del medico legale che ha visitato la persona da sfrattare, con la quale si certifica che nulla osta all'esecuzione dello sfratto in considerazione delle accertate condizioni psico-fisiche del soggetto che nulla presenta di patologicamente rilevante.

Come si potrà constatare, formalmente tutto è perfetto per l'inecepibile esecuzione dello sfratto, ma, nel caso in esame, la persona da sfrattare e sfrattata aveva 80 anni e abitava in quella casa da circa quarant'anni. Tutti i presenti all'esecuzione dello sfratto, compreso il sottoscritto che assisteva il proprietario, anch'egli presente, "tifavano", pur consci dell'impossibilità di un esito allo stesso favorevole, per il "vecchietto"; non si sa quanto tifasse per lui il proprietario, ma comunque lo stesso ebbe a dichiararsi disposto a farsi carico delle spese di albergo per un determinato periodo, nell'ipotesi in cui lo stesso sfrattato avesse accettato detta offerta.

Io, in qualità di legale del proprietario che insisteva per l'esecuzione non potevo esimersi dall'insistere e comunque non potevo fare altrimenti, l'Ufficiale giudiziario, con tutto l'evidente rammarico che si palesava e pur ostentando una comprensibile solidarietà con il "vecchietto", facendosi affettuosamente carico di consolarlo e in qualche modo di rassicurarlo sulla possibilità di un'altra sistemazione che al momento gli fu offerta da un suo amico di lì a poco sopraggiunto, non poté far altro che eseguire lo sfratto e immettere nel possesso dell'immobile il legittimo proprietario; i sopraggiunti Carabinieri

VARIE

curarono che non vi fossero ostacoli all'esecuzione dell'ordine di sfratto, e così, il "vecchietto", dopo circa quarant'anni che abitava in quella casa, è stato sfrattato nel pieno rispetto delle legge e delle regole.

Cosa vuol significare tutto questo, a parte il fatto che tutti coloro che hanno partecipato in modo diretto o indiretto all'esecuzione di quello sfratto ineccepibile sotto l'aspetto procedurale e di legge, hanno fatto appieno il loro dovere? Che spesso, e quasi sempre, il diritto positivo coincida con il diritto naturale, o in altri termini, con la morale, è normale, in questo caso, però, ha compresso il diritto naturale, avendo avuto il sopravvento sulla morale. Allora, l'avvocato che ha insistito nell'esecuzione di uno sfratto lecito, il cui titolo è stato reso dal giudice, il quale, a sua volta, s'è dovuto rifare alla legge per emettere quell'ordinanza di rilascio, ha infranto il diritto naturale, cioè, s'è comportato in maniera amorale, oppure ha solamente portato a termine correttamente il mandato che gli era stato conferito dal suo cliente? Ciò, ovviamente, nulla toglie e nulla aggiunge allo stato d'animo dell'avvocato, così come di tutte le altre parti che hanno partecipato sia alla formazione del titolo che all'esecuzione dello sfratto, certamente non in maniera gioiosa, ma tutti visibilmente rattristati dall'esito pure scontato dell'esecuzione dello sfratto.

Una riflessione a parte meritano alcuni enti e strutture. Il legale del "vecchietto", per avviare all'esecuzione dello sfratto, si è fatto parte diligente e con adeguata intraprendenza legale si è rivolto tempestivamente al servizio di assistenza sociale, il quale, per quanto a casi del genere dovrebbe essere di concreta attuazione; in pratica si ci sarebbe aspettato che tale servizio in un modo o nell'altro si fosse attivato al fine di trovare consona e tempestiva sistemazione al "vecchietto", considerando, appunto, l'imminenza dell'esecuzione dello sfratto. Il servizio in questione, sull'interessamento del quale si contava, s'è limitato a rilasciare una sorta di dichiarazione dalla quale si evinceva che il signore anziano di cui si trattava, nel caso in cui si fosse data esecuzione allo sfratto, avrebbe subito gravi ripercussioni psico-fisiche perché privato dei luoghi dove aveva riposto i suoi affetti più cari, e/o cose del genere (!?). La massima Autorità del paese di residenza del "vecchietto", interpellato telefonicamente nel corso dello sfratto sulla possibilità di trovare adeguata e sollecita sistemazione per il suo ottantaseienne concittadino che stava subendo l'esecuzione, ebbe a rispondere, "...e che ci posso fare io..." provvedendo

nel corso del colloquio a rettificarsi' nel senso che nell'immediato e su due piedi non poteva fare niente e che, comunque, poi si sarebbe interessato della questione.

Insomma, e per concludere, la morale vera è questa: gli addetti ai lavori, non potevano esimersi dal portare avanti l'esecuzione dello sfratto o ciò per tutta quella serie di considerazioni sopra espresse, non era né è loro compito, così come non era nelle loro possibilità, al di là del rammarico che ha investito gli stessi. Altresì, il proprietario, al quale non si può negare la certezza del suo diritto di riavere la disponibilità materiale dell'immobile, peraltro, nel caso in questione, un immobile facente parte di un complesso monumentale e in corso di necessaria ristrutturazione, avendone oggettiva esigenza non può essere ritenuto privo di morale e, comunque, non si vede la ragione per la quale lo stesso si sarebbe dovuto far carico di una situazione della quale si sarebbero dovuti interessare Enti e/o Autorità preposti.

Quindi, per quanto mi riguarda, ritengo di avere correttamente assolto il mandato che mi è stato conferito (se non lo avessi accettato mi sarei sentito professionalmente inadeguato e, comunque, l'incarico sarebbe stato assunto da qualche altro collega, il che non cambiava la questione), non sono stato felice di aver portato brillantemente a termine un mandato, comunque, di non poco conto, attesa anche la complessità giuridica del caso, sviluppatasi a seguito delle consistenti eccezioni di diritto sollevate dal collega di controparte e sono stato rammaricato non poco di aver dovuto necessariamente far valere il provvedimento del giudice.

Mi sono domandato se il comportamento avuto nel portare a termine l'incarico in questione potesse ritenersi censurabile e sono giunto alla conclusione che moralmente non posso, né debbo sentirmi responsabile di alcunché così come debbono sentirsi moralmente a posto tutti gli operatori del diritto che vi hanno partecipato, oltre a tutti gli altri che dovessero trovarsi a porre in essere ogni lecito provvedimento giudiziale, indipendentemente da chi sia il soggetto passivo dell'esecuzione.

I lettori stiano pure tranquilli, il "vecchietto", nell'immediatezza dello sfratto è stato ospite gradito di un suo amico che ancora abitava nello stesso palazzo e di lì a qualche giorno si è trasferito in un'altra casa, addirittura in posizione migliore rispetto a quella che aveva lasciato..., certo, in quest'ultima aveva lasciato anche tutti i suoi ricordi di quarant'anni di vita.

Riflessioni sull'ozono

di Antonio Renzetti

L'ozono, O₃, è un gas che rappresenta uno stato allotropico dell'ossigeno, ossia non è altro che lo stesso elemento in forma diversa: la differenza tra ossigeno naturale e ozono è che il primo ha una molecola costituita da due atomi mentre il secondo ne possiede tre.

Chimicamente hanno proprietà assai differenti: l'ossigeno ad esempio è indispensabile per la respirazione, mentre l'ozono, se presente in una concentrazione superiore a una parte per milione, è tossico per l'uomo.



Centrale termica S. Giovanni Rotondo, Ospedale Casa Sollievo.

L'ozono, che si forma dall'ossigeno per effetto delle radiazioni solari di corta lunghezza d'onda (raggi ultravioletti), si trova in natura negli strati inferiori dell'atmosfera in bassa concentrazione (0,3 parti per milione), ma esiste una zona atmosferica compresa tra 15 e 80 Km d'altezza (ozonosfera); la massima concentrazione si ha a circa 25 Km; dove è in quantità maggiori.

Questo strato di ozono è fondamentale per il mantenimento della vita umana, in quanto assorbe la maggior parte delle radiazioni ultraviolette che altrimenti risulterebbero fatali per l'uomo. Viene solitamente preparato dall'ossigeno fornendo a questo l'energia necessaria alla reazione $3O_2 \rightarrow 2O_3$, solitamente attraverso una scarica elettrica 'oscura' in opportuni apparecchi (ozonizzatori); in tal modo possono essere preparate miscele di ossigeno ozonizzate contenenti il 5% circa di ozono.

Per le sue elevatissime qualità ossidanti l'ozono viene largamente usato per la sterilizzazione delle acque e per la purificazione dell'aria: viene adoperato in chimica organica nelle reazioni di ozonolisi, nelle quali reagisce con gli alcheni, come l'etilene (idrocarburi), provocandone la scissione.



Anni 1950. Primo catalizzatore portatile per controllo combustione.


A.S.D. BUSHIDO TIVOLI

A pieno ritmo! Competizioni, aggiornamento e nuovi allenatori

di Pino Gravina

Dopo l'avvio della stagione sportiva avvenuto agli inizi di novembre 2007 con la sessione per cinture bianche/blu della nota manifestazione "Coppa del Presidente" svoltasi a Santa Marinella (Rm) con buona organizzazione e soddisfazione dei partecipanti, il duemilasette si è concluso con la fase dedicata alle cinture marroni/nere svoltasi a Ceccano (Fr) l'11 dicembre scorso.

Nella struttura del palazzetto dello Sport del Comune di Ceccano si sono dati appuntamento un notevole numero di atleti per le competizioni sia di kata sia di kumite nelle varie categorie. Sotto l'occhio vigile dello staff organizzativo del Comitato Lazio Settore Karate guidato dal M° M. Paradisi e dell'ormai consolidato gruppo di Ufficiali di Gara coordinati dal Responsabile regionale UdG G. Parravani, le gare si sono svolte incessantemente durante l'intera giornata sino a tardo pomeriggio con un piacevole susseguirsi di incontri e premiazioni. Il costante e professionale lavoro degli Insegnanti Tecnici delle numerose società partecipanti è stato degnamente rappresentato dagli atleti di miglior rango che hanno meritatamente raggiunto l'onore del podio.

Nonostante una lunga stagione sportiva alle spalle giunta ormai a fine anno gli atleti hanno mostrato la loro dedizione e tenacia nella pratica della disciplina del karate che a volte, per quanto riguarda gli agonisti, è ancor più dura a causa dei ritmi serrati di allenamento.

Per il secondo anno consecutivo la doppia vittoria delle due tranches della manifestazione è stata assegnata alla ASD Bushido Tivoli del M° Salvatori con i suoi numerosi atleti (per i risultati consultare il sito www.bushidotivoli.it settore gare...).

L'anno nuovo da poco iniziato è stato subito caratterizzato dallo svolgimento dello Stage di Arti Marziali CSEN svoltosi ad Ariccia (Rm) il 27 gennaio 2008, nell'ormai nota struttura dell'ex-palaghiaccio (sede di molteplici manifestazioni a carattere nazionale), dove su oltre ben 500 mq di tatami si sono svolte varie attività.

Durante la giornata vari docenti nazionali (tra cui il M° Alberto Salvatori) hanno intrattenuto gli oltre centosettanta intervenuti con le loro lezioni di stile (Wado, Shotokan, Shito, Goju, kobudo e Daido Juku) favorendo l'arricchimento del bagaglio tecnico dei vari atleti partecipanti.

Nel pomeriggio a latere delle ferventi attività di allenamento si sono tenute le sessioni di esame per i passaggi di dan e delle qualifiche tecniche dove due allievi della ASD Bushido Tivoli hanno conseguito con successo la qualifica di allenatore (A. Silla e C. Zucconelli). Nello stesso contesto il responsabile UdG G. Parravani ha tenuto una sessione di aggiornamento per lo staff arbitrale dello Csen Lazio per oltre tre ore sottoponendo ad attenta verifica l'operato dei suoi collaboratori nella teoria e pratica sia nel kata sia nel kumite, in vista del prossimo e denso programma di gare regionali e nazionali. Per la ASD Bushido Tivoli hanno partecipato gli arbitri nazionali G. Gravina, L. Orfei e il presidente di giuria Nazionale D. Amici.

Intanto gli allenamenti propedeutici per le prossime gare sono sempre più frequenti e intensi.

I prossimi impegni sono sia federali (FIJLKAM) con le selezioni regionali e campionati nazionali sia kata sia kumite pianificati per febbraio e marzo, sia relativi all'Ente di promozione sportiva CSEN con il trofeo interregionale il prossimo 24 febbraio, la gara internazionale in Slovenia il 28 marzo e la "Coppa Italia CSEN" ad aprile.

Per i piani immediati e futuri, come sempre, oltre l'immane e costante opera del M° Salvatori sarà importante l'impegno e la partecipazione sentita di tutti i membri della ASD Bushido Tivoli (dai più piccolini ai 'veterani'...) per arrivare con soddisfazione ai vertici delle singoli eventi.

E allora ancora una volta Bushido!


Squadra Kata maschile 1° class. con il M° Salvatori.

De Dominicis Giampaolo 1° clas.

Stage Regionale CSEN.



KENYU-KAI ITALIA

La pratica... il rapporto maestro-allievo

di Claudio C.

Il karate è un'arte marziale...e un'arte marziale non è disciplina sportiva.

Il karate è una pratica con la "p" maiuscola e come tale va vissuta.

Compito di un maestro è quello di far maturare quanto detto a tutti coloro che si presentano, con le motivazioni più diverse, al dojo.

Questo processo è impegnativo e presenta momenti molto delicati nel rapporto maestro/allievo.

Il maestro è il depositario del "sapere", a lui l'allievo si affida per imparare, migliorare... crescere!

A seconda delle situazioni, delle caratteristiche tecniche, della personalità dei singoli, il maestro fa e dice con l'unico ed esclusivo motivo di fare dei suoi allievi dei seri praticanti.



Spesso sento dire di "scuole" dove si respira un clima di serenità amichevole... di scuole come "grandi famiglie".

Mi risulta però pure, che una famiglia per essere autentica vive del rapporto sincero, ma spesso conflittuale genitori/figli.

Mi risulta che per dare la giusta educazione a un figlio, un padre, una madre, assumendosi le loro responsabilità, prendono decisioni a volte non condivise usando metodi, sempre nel rispetto dei figli, più o meno energici per far capire e riflettere.

Bene... un maestro così fa con i suoi allievi, che mai, mai, devono dimenticare la distinzione dei ruoli all'interno della famiglia/scuola.

Un allievo deve saper chinare la testa davanti al maestro, con umiltà e fiducia ogni volta che il maestro ritiene di intervenire più o meno "pesantemente" sul suo operato.

Il maestro... il maestro... c'è sempre per un allievo, in qualunque momento, per qualunque problema anche non inerente la pratica.

L'allievo lo deve sapere! Però deve anche sapere che a volte può sentirsi dire dal suo maestro quello non vorrebbe sentire.

Se però si è instaurato un rapporto profondo, l'incontro/scontro con il maestro, può solo dargli sostegno, stimolo, ...energia.

Certo, come dicevo all'inizio, non è semplice, ma possibile. Sì... possibile, e ci si deve adoperare con passione e determinazione per fare di una scuola una famiglia autentica, dove il rapporto maestro/allievo, sia rapporto da

cuore a cuore. Di tutto questo ne abbiamo parlato allo stage del 2-3 febbraio a Falvaterra con le cinture nere. Stage, tecnicamente intenso e ben riuscito, in un posto, convento dei Passionisti, incantevole, diventato ormai il nostro punto di riferimento per gli stage invernali ed estivi.

Ci aspettano ora tre mesi di intensa attività agonistica dove saranno coinvolti, molti atleti, piccoli e grandi chiamati a confermare i brillanti risultati della scorsa stagione.

Attività agonistica, senza dimenticare mai, che la "marzialità", va ben oltre il successo in quella o quell'altra gara.

La marzialità si matura lentamente, ma inequivocabilmente, l'importante è rispettare sempre le "regole" della via, che il maestro, avendole vissute e vivendole sulla sua pelle, ricorda quotidianamente, ai suoi allievi.

Sportivi con le Fiamme Gialle

Gli atleti delle Fiamme Gialle, nell'intento di promuovere la pratica sportiva tra i giovani, hanno organizzato, di concerto con l'Assessorato allo Sport del Comune di Tivoli, un'occasione di incontro amichevole con i ragazzi della scuola primaria tiburtina. Al Teatro Giuseppetti, il 20 febbraio scorso, le risposte ai perché sollevati dai giovani studenti e l'occasione di familiarizzare con le discipline più varie.





ATLETICA LEGGERA

«Liberi di Fare Sport» Tivoli e Centro Diurno «La Locomotiva» insieme verso i Giochi Nazionali di Special Olympics

di P.G. Agnaletti

Continua la preparazione in vista dei prossimi importanti appuntamenti di primavera targati Special Olympics Italia (Giochi Regionali e Nazionali).

La guida tecnica, Carlo Siragusa, insieme agli operatori (Emanuela, Chiara, Patricia) del Centro Diurno *La Locomotiva* di Tivoli Terme è impegnato nel suo settimanale cammino ormai avviato da tre stagioni.

Un lavoro di squadra, propedeutico e finalizzato a sviluppare le capacità psico-fisiche e attitudinali di ciascun atleta. Particolare attenzione viene rivolta all'attività motoria svolta in pista presso l'*Olindo Galli* oppure in palestra, grazie all'ospitalità dello Sporting Club Empolum.

Il tragitto fin qui percorso ha generato una efficace sintonia all'interno del gruppo: da una parte cinque atleti disabili dall'altra gli educatori che da tempo stanno perfezionando il loro intervento attraverso l'assunzione del ruolo di veri e propri atleti partners come previsto dal movimento *Special Olympics*, che marcia verso il traguardo dello Sport Integrato (Sport Unified).

Si guarda con grande interesse alla creazione di una staffetta "mista", pronta a confrontarsi con altre società presenti sul territorio nazionale.

GIOCHI REGIONALI



12 e 13 Aprile a Rieti

Giochi Nazionali

30 Giugno - 5 Luglio a Roma

Special Olympics Sport Unificato è un programma che riunisce atleti con e senza disabilità intellettiva nella stessa squadra allo scopo di farli allenare e gareggiare insieme. Gli atleti dello Sport Unificato migliorano la loro forma fisica e le loro abilità, sfidandosi e divertendosi durante tutto l'anno.

Il concetto di unire atleti con e senza disabilità intellettiva (chiamati "partner") è stato introdotto per la prima volta negli Stati Uniti a metà degli anni '80, con lo scopo di fornire un alto livello di competizione per gli atleti con abilità superiori e per incoraggiare all'inclusione e all'uguaglianza.

Oggi l'iniziativa comprende di fatto tutti gli sport Special Olympics, e le gare di Sport Unificato sono una par-



te importante dei Giochi Mondiali Special Olympics, dei Giochi Regionali e Nazionali.

Lo Sport Unificato dà la possibilità agli atleti di:

- apprendere nuovi sport;
- sviluppare elevate capacità sportive;
- fare nuove esperienze sui campi;
- vivere esperienze significative di inclusione: ogni atleta ha la certezza di svolgere un ruolo prezioso nella squadra;
- socializzare con i propri compagni e agire;
- partecipare nelle loro comunità e poter scegliere di fare sport anche al di fuori di Special Olympics (i programmi di Sport Unificato spesso vengono avviati da partner che si avvalgono della collaborazione di parchi, uffici ricreativi, scuole e di organizzazioni sportive della comunità stessa. Queste partnership stimolano l'integrazione degli atleti all'interno delle loro realtà sociali).





Bocciamo la disabilità

Esordio del Team C.V. Santa Sinforosa

di P.G. Agnaletti

Bocciamo la disabilità è l'iniziativa promossa dalla F.I.B. alla quale i giocatori della associazione «Liberi di fare Sport - Tivoli» – iscritta *Special Olympics Italia* – hanno aderito con entusiasmo vestendo i colori del «C.B. S. Sinforosa» di Tivoli Terme.

Una rapporto di reciproca collaborazione cominciato tre stagioni che prevede un percorso di attività settimanale realizzato insieme al Centro diurno «La Locomotiva» (coop. «Arca di Noè») di Tivoli Terme. Un sodalizio che è andato man mano sempre più a consolidarsi.

L'esordio del team *Santa Sinforosa*, diretto da Gerardo Marzullo, è avvenuto domenica 27 gennaio presso il circolo bocciolino Campoleone di Lanuvio che ha tenuto così a battesimo l'iniziativa *bocciamo la disabilità*. In un clima davvero straordinario, grazie all'ospitalità dei padroni di casa, i giocatori – in rappresentanza di cinque società sportive – hanno dimostrato tutto il loro valore etico sportivo. Ha prevalso in campo l'impegno e la determinazione dei protagonisti, che hanno accettato il confronto con grande naturalezza e spontaneità. Si sono alternati gesti di gioia e smorfie di disappunto, errori banali, ma anche "colpi che non ti aspetti". terminate le partite, tutti i partecipanti hanno ricevuto la meritata medaglia, a conclusione di una giornata gradevole.

La prima prova è stata superata a pieni voti.

La squadra: VALERIA CAVADENTI - LORELLA PIROMALLI - CLAUDIO TROIANI - VINCENZO MELONI - DAVID GUIDI - PATRIZIO CARRABBA - MASSIMO GIOVINAZZO - LORENZO DI MARCELLO - FABRIZIO MASSAI.

«L'integrazione dei diversamente abili attraverso lo sport delle bocce è uno dei prioritari impegni del Comitato Regionale Fib Lazio – ha spiegato il presidente Cantucci –. Sono molteplici le società boccioline nella nostra regione che ospitano ragazzi disabili con lusinghieri risultati sia dal punto di vista agonistico che dal punto di vista dell'integrazione sociale.

La realizzazione del presente calendario di manifestazioni, riservate a diversamente abili iscritti alla Federa-



Massimo Giovinazzo in azione.

zione Italiana Bocce, vuol far emergere una realtà importante e viva presente nel nostro mondo e promuovere la pratica di uno sport che è particolarmente indicato perché sviluppa e consolida ulteriormente abilità fondamentali.

L'obiettivo che si persegue è la piena integrazione cercando di stimolare un percorso di crescita e di valorizzazione delle abilità residue dei soggetti diversamente abili che si avvicinano a tale sport.

Disabile e non disabile nella pratica sportiva usano le stesse risorse, cioè le proprie abilità, facendo leva sulla determinazione personale.

Lo sport delle bocce supera le disabilità valorizzando le abilità di ognuno.

Il mondo della disabilità che stiamo conoscendo è un mondo da cui possiamo e dobbiamo imparare molto ma è anche e soprattutto un mondo al quale possiamo dare tanto. La nostra iniziativa, inoltre, conferma e sottolinea le potenzialità del nostro sport come sport per tutti e per tutte le età.

Un ringraziamento va fatto alle società boccioline che stanno impegnando risorse umane ed economiche per portare avanti il nostro progetto di integrazione e in particolare alle società che hanno dato la propria adesione alla realizzazione di questo calendario».



La squadra al completo.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

- Sabato 1° marzo 2008 ore 15,00: TUTTI INSIEME DIVERSAMENTE - CIRCOLO BOCCIOFILO «I FIORI» - Via Tavernanova, snc - 03036 Isola del Liri - tel. 3470789503.
- Domenica 16 marzo 2008 ore 9,30: CIRCOLO BOCCIOFILO «SANTA RITA» - Via Acquaroni, 71 - Roma - tel. 062001173.
- Domenica 13 aprile 2008 ore 9,30: CIRCOLO BOCCIOFILO «SANTA SINFOROSA» - Via Tiburtina, 266 - Bagni di Tivoli - tel. 0774371111.
- Sabato 3 maggio 2008 ore 15,00: CIRCOLO BOCCIOFILO «OSTIA ANTICA» - Via Cardinal Cibo, 1 - Roma - tel. 065650640.



PODISTICA SOLIDARIETÀ RM069

Maratona dei 3 Comuni

di Fabio Ricci

Il 27 gennaio tutti nella Tuscia per la 29^a edizione della "Maratonina dei 3 Comuni": classica manifestazione laziale che si disputa sull'anello stradale che attraversa i comuni di Nepi, Civita Castellana e Castel Sant'Elia, prima di tornare a Nepi, sede d'arrivo.

Come negli anni scorsi, alcuni giorni prima della gara ci ha scritto il presidente dell'Atletica Nepi, Massimo Gay:

«Siamo ormai prossimi alla 29^a Maratonina dei Tre Comuni, gara che da numerosi anni vede le canotte "orange", usando un termine a voi caro, protagoniste sulle strade di questo splendido angolo di Tuscia. Una presenza gradita e costante, che negli ultimi due anni ha permesso di costruire un sano rapporto di collaborazione reciproca. Posso confermarvi che daremo seguito al nostro solido rapporto con la società che hai la fortuna di presiedere, sostenendo una delle iniziative che avete in programma. Il nostro contributo (spero iniziale), sarà incentrato nel raddoppio dell'eventuale premio vinto nella speciale classifica riservata alle società. Inoltre, vorrei applicare una quota agevolata a tutti i partecipanti orange, e la differenza sarà ugualmente destinata per lo stesso progetto di solidarietà».

Nel 2006, in questa maniera, raccogliemmo € 412 e nel 2007 € 825.

Quest'anno abbiamo risposto all'invito in 76 riuscendo così a raccogliere una somma di € 1.632, cioè la metà dell'importo da noi versato per le iscrizioni alla gara, il premio vinto con il piazzamento di squadra (€ 300 raddoppiati, come detto, dagli Organizzatori) e il premio vinto dalla nostra Patrizia Cini (€ 350) con lo splendido secondo posto assoluto nella competizione femminile.

L'importo verrà utilizzato per la costruzione di un pozzo d'acqua in Malawi, pozzo che sarà chiamato "ZITSIME RUNNER", il pozzo dei corridori.

Oltre 1.800 gli atleti che hanno affrontato il percorso di 22,4 km, molto impegnativo a causa delle continue varia-

zioni altimetriche; temperatura rigida sia alla partenza (soltanto 1°!) che per tutto la durata della competizione: un clima sicuramente più adatto "al divano" che alla corsa.

Terzo posto per la nostra squadra (su 190 società iscritte) con Roberto Costantini e Remo Segnalini davanti a tutti.

I maratonei tiburtini ai vertici nazionali

Nel corso del 2007, oltre 32mila italiani hanno portato a termine una maratona (42 km e 195 m), ma meno di 300 ci sono riusciti con un tempo inferiore alle 2 ore e 40 minuti (ovverosia 3'47"/km!).

Eccellente il risultato dei maratonei tiburtini con ben 6 atleti ai vertici del podismo nazionale: **93°** Alessandro Di Priamo 2.32'34" - **112°** Alessandro Di Lello 2.33'29" - **168°** Giorgio Meschini 2.37'00" - **209°** Fabio Ricci 2.38'27" - **215°** Andrea Mancini 2.38'43" - **243°** Francesco De Luca 2.39'47"

La Maratona di Roma e il sogno onlus

Il 16 marzo 2008, in occasione della Maratona di Roma, verrà disputata la classica Stracittadina di 4 km, manifestazione non competitiva alla quale, nel 2007, hanno partecipato oltre 45mila persone di ogni età.

Una passeggiata nel centro storico di Roma, completamente chiuso al traffico per tutta la durata dell'evento, dove ciascuno può sentirsi protagonista insieme con la famiglia, i compagni di scuola, il proprio cane, sui pattini e così via.



Alessandro e Fabio Micarelli.



De Luca e Meschini.

SPORT

La nostra società è stata contattata dagli organizzatori per un importante, innovativo e stimolante progetto di solidarietà: il PROGETTO CHARITIES.

Ci sono stati affidati 1.500 tagliandi per le iscrizioni a un prezzo inferiore a quello di vendita e il nostro compito sarà quello di venderle a prezzo "pieno", potendo destinare il ricavato di tale operazione a un progetto da sostenere.

I fondi raccolti saranno devoluti al "SOGNO ONLUS" per il progetto della "Casetta Lauretana".



Antonino Condò.

Il "sogno" è quello di realizzare una casa-famiglia ed è nato da un'iniziativa di Padre Renzo, frate francescano, il quale da Natale del 2003 ha iniziato a coinvolgere sempre più persone in questo progetto.

Ad aprile 2006 è stato individuato il luogo dove trasformare il sogno in realtà: un terreno di 12mila mq a "Colle Ficoccio", località a 2 km da Marcellina, con annesso un fabbricato di 330 mq, disposto su due piani.

Il 25 aprile è stato firmato il compromesso per l'acquisto e il 27 settembre sono state consegnate le chiavi della CASETTA LAURETANA, nome scelto in onore della Vergine Maria.

Citando le parole del loro sito (www.casettalauretanailsognoonlus.org): «Il nostro sogno è quello di creare non un istituto, né

una casa di accoglienza temporanea, ma un ambiente bello a misura di bambino o di adolescente che si faccia carico dei più giovani, aiutandoli a crescere e ad avere un futuro migliore. Il "SOGNO ONLUS" ispira la sua azione ai valori cristiani del Vangelo e si prefigge di operare a favore della realtà delle persone più emarginate e delle loro famiglie, facendo accoglienza nelle diverse forme che le esigenze richiedono».

Il costo totale dell'opera è di € 400mila (compresa la somma pagata per l'acquisto, somma che proviene (e speriamo provverrà) da donazioni.

Notizie "sprint"

Lo scorso 7 gennaio abbiamo festeggiato il nostro Antonino CONDO', classe 1925, il quale, gara dopo gara, continua a dimostrare come la corsa sia uno sport senza età. Antonino ha cominciato a correre a 50 anni (quando molti hanno già smesso...) e da allora non si è più fermato!

Il 13 gennaio, in occasione del "CROSS DEL TEVERE", Alessandro Micarelli si è laureato Campione Provinciale di Corsa Campestre nella categoria M60!

Il 20 gennaio importante appuntamento con "LA CORSA DI MIGUEL": più di tremila i partecipanti sugli 11 km del Lungotevere e 192 delle nostre canottiere Orange per uno splendido 3° posto finale. Giorgio Meschini, Alessandro Borioni e Checco De Luca sono stati i primi "orange" al traguardo, ma eccellenti prestazioni anche per Patrizia Cini e Remo Segnalini, vincitori nelle rispettive categorie d'età.

Chiunque volesse contattarci può farlo ai numeri 338.2716443 o 339.5905259 oppure tramite e-mail scrivendo a podistica.solidarieta@virgilio.it

Ulteriori informazioni possono essere trovate sul nostro sito web: www.podisticsolidarieta.it



Torquato Toti.



Rossella Magini.



Roberto Costantini.



Francesco Tesoro.

Avvio di stagione difficoltoso per il Racing Pallanuoto Roma

Nonostante tanto impegno e buone prestazioni in 4 gare è stato raccolto solo un punto. Il presidente: «Niente drammi, il campionato è lungo: credo nelle mie atlete e nella possibilità di salvarci»

di Gianluca Stisi

Addetto Stampa Racing Pallanuoto Roma

Ci eravamo lasciati l'anno scorso con la vittoria dei play off e la promozione in A2 delle ragazze del Racing Pallanuoto Roma. Quest'anno la musica è leggermente cambiata. Con il salto di categoria hanno cominciato a insorgere alcuni problemi e qualche prestazione non brillante. Dopo un pareggio strappato a due secondi dal fischio finale della prima domenica per le ragazze del presidente Schembri ci sono state solo delusioni. Prima contro il Bogliasco, poi contro i Castelli Romani e l'Imperia e infine contro il Cosernuoto Civitavecchia.

«Non era certo un segreto per nessuno che avremmo patito molto all'inizio del campionato». Taglia corto il DS del racing, Gilles Schembri: *«Quando si sale di categoria ci vuole sempre un po' per prendere le giuste contromisure e per abituarsi ai nuovi ritmi e ai nuovi impegni. Questo non ci spaventa. Siamo abituati a lavorare sodo e continueremo a farlo nonostante queste prime non brillanti prestazioni».*

Proprio nell'ultima gara, Domenica 10 Febbraio 2008, nelle acque della piscina comunale di Civitavecchia, la squadra del Racing Pallanuoto Roma ha incontrato la formazione del Cosernuoto. Per entrambe le squadre, relegate in posizione di bassa classifica da un campionato difficile, la gara era importante per il morale e per mettere al sicuro qualche punto.

Le ragazze capitoline sono partite bene, nonostante il folto pubblico a sostegno della compagine di casa, segnando e gestendo la palla con efficacia. Le avversarie laziali, però, hanno risposto colpo su colpo, attente a non lasciarsi sfuggire le romane. Il secondo quarto di gara è stato, forse, il migliore per le atlete allenate da Lorenzo Tomasi, che si sono portate in vantaggio di tre reti ed hanno sfoderato la giusta grinta ed il necessario cinismo sotto porta. Questa prova di orgoglio non è, purtroppo, bastata. Mentre il pubblico sugli spalti moltiplicava i propri sforzi per incitare le atlete di casa trasformando la piscina in una vera bolgia di cori e tamburi, le giocatrici del Cosernuoto si sono rifatte sotto nel terzo quarto, riuscendo ad agguantare il pareggio, grazie anche a numerose "palombelle" che hanno colto un po' alla sprovvista il portiere capitolino, Francesca Sforza. Nell'ultimo quarto la rincorsa delle ragazze laziali è stata premiata con il vantaggio al quale, le atlete romane, non sono riuscite a rispondere con la freschezza e la grinta che avevano mostrato nei tempi precedenti.

Il finale dell'incontro è stato anche un po' nervoso a causa delle numerose espulsioni comminate dal giudice arbitro per proteste, sia sulla panchina del Coser che su quella del Racing. Dopo aver allontanato il Direttore Sportivo romano l'arbitro ha deciso, probabilmente in un eccesso di fiscalità, di espellere anche il tecnico del Racing, costringendo la panchina capitolina ad una sorta di "autogestione" durante gli ultimi minuti di gioco.

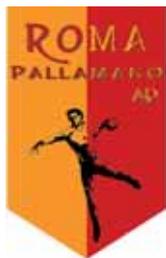
Il capitano, Rustici Eleonora, e il difensore, Sara Fazzi-



na, hanno quindi dovuto gestire l'emergenza rincuorando le compagne e cercando di invitarle a "serrare i ranghi" in un ultimo, decisivo, sforzo.

L'impresa, purtroppo, non è riuscita e il risultato finale ha premiato il Cosernuoto per 13-10. Una trasferta nata sotto i migliori auspici è finita, quindi, con qualche rimpianto per la formazione del Racing che è rimasta ancora senza vittorie nonostante una buona gara.

«Non è ancora tempo per fare bilanci e nemmeno per fare drammi...». Ha esordito il tecnico capitolino Lorenzo Tomasi: *«...il campionato è lungo e noi siamo certi di poter migliorare. Non bisogna però nascondersi il rammarico per quanto è successo oggi. Abbiamo perso dei punti preziosi che potevano essere alla nostra portata commettendo qualche ingenuità di troppo. La squadra vista nei primi due tempi avrebbe vinto la partita senza problemi, invece, sulla distanza, non siamo riusciti a reggere lo stesso ritmo, incassando anche qualche rete di troppo. Io vedo come le mie atlete si allenano durante la settimana e la voglia che ci mettono, per questo motivo oggi sono particolarmente rammaricato per non aver visto coronati i loro sforzi».* Anche il presidente della società, Patrick Schembri, ha voluto rincuorare le sue ragazze con queste parole: *«Oggi torniamo a casa senza la vittoria che ci aspettavamo e di questo ci dispiace, ma guai a demoralizzarsi! È vero che i punti non arrivano e che la squadra rischia di deprimersi, ma è proprio questo che dobbiamo assolutamente evitare. Alle mie ragazze non posso che dire ciò di cui sono convinto: Credo fermamente nelle nostre capacità e nella reale possibilità di raggiungere l'obiettivo-salvezza in questo campionato. Tutto quello che sta succedendo in questo inizio di girone è normale e potevamo aspettarcelo. Lo scorso anno è stato il vostro splendido gruppo e il vostro grande spirito di corpo a vincere il campionato di serie B ed a dominare i Play Off per la promozione, ripartiamo da quello stesso spirito per lavorare e giocare come se la classifica non esistesse e i risultati arriveranno. Ne sono certo!».*



Dopo la sosta di gennaio ricomincia il campionato della Roma Pallamano

Con pareggi in trasferta e vittorie in casa la squadra romana ottiene il sesto posto provvisorio in classifica

di Gianluca Stisi

Ufficio Stampa Roma Pallamano

«Rispetto all'anno scorso abbiamo fame di vittorie e si vede». Questa l'opinione del Direttore Tecnico della Roma, Lamberto Turchetti: «Cominciamo a vincere anche quando non giochiamo benissimo e questo è importante. Vuol dire che siamo diventati una squadra cinica e concreta. Le lezioni dell'anno scorso ci sono servite. Abbiamo pareggiato in trasferta con il Chieti la scorsa settimana e oggi abbiamo vinto uno scontro importantissimo contro il Cingoli».

Proprio la gara contro la formazione Marchigiana è lo specchio della stagione romana. Sabato 9 Febbraio 2008 nel palazzetto dell'Acqua Acetosa è andata in scena la seconda gara di ritorno del campionato nazionale di A2 girone B che ha visto opposte le formazioni della Roma e del Cingoli. La partita ha avuto un inizio a dir poco spumeggiante. Con Marco Biader subito in gol e con un gioco veloce in attacco e deciso in difesa. Rapidi passaggi e cambi di direzione facevano viaggiare la sfera tra le mani del portoghese Henriques, del centrale Lenoci e del terzino Biader, seminando il panico nella debole difesa marchigiana.

I ragazzi del cingoli nervosi e polemici sin dal primo minuto hanno messo a dura prova la pazienza della coppia arbitrale che ha avuto un bel daffare a tenere in mano le redini dell'incontro. Anche la difesa romana si è fatta valere con le ottime parate di Matteo Corvino, che ha disputato una gara in crescendo e che si sta dimostrando uno dei giocatori più in forma della rosa, e con un'ottima prestazione di Francesco De Ruggieri, vero e proprio baluardo al limite dei sei metri giallorossi.

Il primo tempo si è chiuso sul risultato di 18-12 a favore dei romani e con il pubblico in festa per la buona prestazione dei propri beniamini. Nel secondo tempo, però, la marcatura a uomo ai danni del centrale portoghese della Roma ha procurato non pochi grattacapi al tecnico capitolino. La squadra giallorossa si è leggermente disunita concedendo il fianco a troppi contropiede e lasciandosi andare a troppe azioni individuali. Dopo un paio di brutti falli ai danni del terzino Biader e, come sempre, del centrale portoghese, la squadra romana è andata in confusione ed ha rischiato di vedere annullato il proprio vantaggio dalla rincorsa cingolana. Vero e proprio punto di svolta del match è stata, però, la splendida parata in due tempi dell'estremo difensore Matteo Corvino su tiro di rigore del Cingoli al ventesimo della ripresa. In quel momento tutto il pubblico romano si è alzato in piedi ad applaudire la parata e la formazione capitolina si è scossa dal torpore che l'aveva bloccata fino a quel momento ritornando ad attaccare con la vivacità e l'aggressività del primo tempo.

Da segnalare negli ultimi minuti anche l'esordio in prima squadra di due ottimi elementi provenienti dal settore



giovanile Turitto Stefano, impiegato dal mister Alonso in copertura e De Bianchi Andrew. Quest'ultimo, entrato in campo con la personalità di un veterano, ha tirato e segnato un rigore e ha sfiorato, nuovamente, il goal a pochi secondi dalla fine su contropiede giallorosso.

Un esordio da ricordare, insomma, per il giovane talento del vivaio romano protagonista, anch'egli, del trionfo capitolino.

La gara si è conclusa sul risultato di 31-27 per la Roma che, grazie a questa ennesima vittoria, ha scavalcato proprio il Cingoli in classifica conquistando il momentaneo 6° posto a pari merito con il Chieti. «Sono al settimo cielo per questa importantissima vittoria...». Ha dichiarato il presidente della società, Maria Rosaria Fabiano: «...l'anno scorso a Cingoli avevamo rischiato di abbandonare la serie A2 e oggi ci siamo presi questa determinante rivincita. Peccato aver avuto quel black out di metà gara, ma, per fortuna, il Cingoli, con il comportamento dei propri giocatori, ci è venuto in soccorso "regalandoci" la superiorità numerica negli ultimi cinque minuti finali. Sono felice che i miei ragazzi non abbiano risposto alle provocazioni degli avversari e che abbiano saputo mantenere la calma. Faccio i complimenti ai giovani del mio vivaio per il carattere dimostrato e per la voglia con la quale si allenano sempre, che oggi è stata ripagata. Per finire ringrazio il nostro meraviglioso pubblico e i nostri sponsor Eurocar, Phoenix, Renato Di Felice e Ste.Fra, tra i quali ho il piacere di poter nominare nuovamente ERREPI, che, grazie ai nostri successi, ha voluto far di nuovo parte della nostra famiglia. Grazie a tutti».

TIVOLI MARATHON

Socio... anzi socia n° 100!

Nel corso delle premiazioni del Criterium 2007, una delle proprietarie del ristorante "LA LOCANDA", la bella ROSSELLA (nella foto insieme a Stefano e il Presidente) si impossessava del titolo di socio (o meglio socia) n° 100, seguendo l'esempio di suo



Stefano, il Presidente e Rossella.

fratello Mimmo (tessera n° 99), il Re insostituibile della cucina. Il socio Mimmo ha letteralmente fatto impazzire tutti gli invitati grazie alle sue 18 portate di pietanze allietando i palati dei presenti, tra le quali... trippa, fagioli con cotiche, coratella, polpette di pesce, grigliata di verdure, frittatine varie, insalata di scampetti, ecc. a dir poco... divine. Complimenti!

Parola d'ordine: Tivoli!

L'Assessorato allo Sport del Comune di Tivoli insieme al Notiziario Tiburtino hanno istituito per il corrente anno la 1ª edizione del Premio "HERCULES VICTOR" che sarà assegnato, come recita l'Articolo 2 del Regolamento "...agli Atleti e alle Associazioni Sportive che abbiano tenuto alto il nome della città di Tivoli". La splendida iniziativa è stata presentata l'11 gennaio nel Salone del Villaggio Don Bosco. Oltre 300 gli invitati, tra atleti e dirigenti, in rappresentanza delle varie Società sportive tiburtine. Ovviamente tra i numerosi presenti c'eravamo anche noi della TM orgogliosi di poter partecipare all'aggiudicazione di un riconoscimento così importante, considerando la valenza degli atleti tiburtini sia a livello regionale che nazionale e internazionale. Difficile fare previsioni sulle possibili "nominations" alla vittoria finale. A livello individuale però tra i papabili dovrebbero sicuramente entrare gli atleti Danilo Decembrini, Fabrizio Cinti e Mauro Badaracchi. Ma un pensiero è lecito farlo a livello di società anche se dovremo fare i conti con realtà consolidate e blasonate come la Tivoli Calcio, la Tivoli Basket, la Tivoli Volley e altre ancora. Ma l'importante, secondo il mio punto di vista, è che tutti coloro che ambiscono a questo prestigioso riconoscimento dovranno essenzialmente rispondere a tre requisiti fondamentali. In primis...nel nome della società. Infatti nelle ragioni sociali di tutte le società sportive dovrebbe comparire il nome Tivoli. Così come dovrebbero essere unici i colori sociali, vale a dire gli stessi della bandiera tiburtina: l'AMARANTO e BLU. Infine sarebbe più che giusto, che su tutto il materiale tecnico (maglie, tute, borse, ecc.) venisse impresso il simbolo araldico della città: l'aquila reale che spadroneggia su due torri. In definitiva sarebbe opportuno che le Associazioni Sportive che rispetteranno queste tre indispensabili caratteristiche, potranno ambire alla vittoria del 1° Trofeo "HERCULES VICTOR", altrimenti, non avrà alcun senso parteciparvi! Noi della TM, come del resto tante altre Associazioni, siamo in regola già dal giorno della costituzione, avvenuta il 5 gennaio 2005. Per questo, forse, ci sentiamo come la Ferrari in formula 1... in pole position. E siccome

siamo una squadra di corridori dobbiamo solo allungare il passo per staccare le concorrenti, augurando loro un "in bocca al lupo" e, senza mai dimenticare di... portare sempre in alto il nome della città di Tivoli.



Foto di gruppo.

Il Presidente

Da Quintiliolo a... Parigi

Il 2008 della TM è iniziato con grande slancio e determinazione. Già dalla prima "gara" del primo dell'anno si è capito subito che sarà un anno da veri "NUMBER ONE"! Al 20 gennaio sono già stati 27 gli atleti partecipanti a gare ufficiali (6), 5 in più rispetto alla stessa data dell'anno scorso. Ma partiamo con ordine. Il 1° dell'anno c'è stata la consueta sgambata, dura da correre perché dopo le ore piccole del capodanno è davvero faticoso riuscire ad alzarsi. Ben 15 sono stati comunque gli atleti della TM a presentarsi al via sotto l'arco di Quintiliolo, per coprire i circa 10 km del percorso. Niente male come inizio! Nella seconda uscita, alla gara "Corri per la Befana", c'è stata la grande prova dell'esordiente Felice Mattei (nella foto insieme al suo coach Roberto Ferdinandi - 41'13"), giunto 57° assoluto con l'eccezionale tempo di 36' e 27". Ottimi anche i tempi di Tonino Decembrini, che confermava, per l'ennesima volta, la sua andatura a 4' a km (40'11"), del triatleta Marco Billi (42'23"), e del Presidente Ugo De Angelis (44'30"). Sandro Spaventa poi ha dato dimostrazione di correre i 10 km con grande personalità giungendo sul traguardo più fresco che mai e migliorandosi ancora (47'59"). Nella 3ª uscita del nuovo anno, alla "Pavona Run", da segnalare la partenza al fulmicotone del nostro atleta di punta Alessandro Di Lello (foto) che, con un incredibile 38' e 57", divorava i 12 km di gara, battuto dal campione Marcello Capotosti per soli 12 secondi! Da registrare anche l'esordio stagionale di Fausto Gaeta (51'47") e Massimo Martella (48'41") oltre alla terza gara consecutiva di Tonino (47'21"). Bis, dopo il 1° gennaio, per Meucci Vincenzo "Tsunami" e per Ricci Piero "Figlio del Vento". La 4ª gara infrasettimanale "Cottore sotto le stelle" si è corsa a Trasacco in Abruzzo dopo appena 16 giorni dall'inizio dell'anno. Nell'occasione ALEXANDER il GRANDE (Di Lello... naturalmente!) centrava un altro grande obiettivo: un altro 2° secondo posto assoluto. Quarta gara consecutiva per Tonino che ha così mandato chiari segnali a tutti gli altri compagni di squadra, cioè l'intenzione di stravincere il criterium 2008! Sul traguardo di Trasacco, bis per Fausto. Il 20 gennaio poi la TM con ben 21 iscritti ha partecipato alla nota "Corsa di Miguel", tradizionale manifestazione improntata sulla amicizia e la fratellanza. Una gara dove non poteva mancare il Presidentissimo in quanto la Corsa di Miguel ha segnato l'esordio assoluto della TM. La gara è stata la conferma del progressivo avvicinamento al circolo dei big per Felice Mattei, un ragazzo dalle grandi potenzialità. Ben presto, caro Alessandro, avrai un compagno di squadra che ti darà filo da torcere. Chissà, forse un



Fabio De Angelis.



Ale Di Lello.



Ferdinandi e Mattei.

SPORT

giorno in una gara, tutta la TM potrà ammirare lo sprint finale, per aggiudicarsi il 1° posto assoluto, composto da voi due! Sempre il 20 gennaio si è corsa la ICE TRAIL a Parigi. Avete capito bene... a Parigi! Forse non tutti sanno che il nome "Tivoli" appare mensilmente oltralpe, grazie a Fabio De Angelis (foto). Un atleta che con questa è la quarta gara dove ha partecipato indossando i colori AMARANTO/BLU. Un grande podista che predilige gare da uomini duri. Gare che vanno dai 15 ai 35 km, con condizioni atmosferiche quasi proibitive, dai zero gradi alla pioggia, dalla neve a percorsi fangosi. Un ragazzo con grande personalità, temperamento e determinazione. Il cognome "De Angelis", forse, vorrà dire qualcosa? Chissà! A voi l'ardua sentenza.

Carlo Monteverde

Record assoluto: 104!

Dopo soli 30 giorni dall'inizio del nuovo anno, è stato letteralmente demolito il RECORD d'iscrizioni alla TM. Il 30 gennaio c.a. c'è stata infatti la registrazione n° 104°, una cifra davvero impensabile fino a pochi giorni fa. «È incredibile quello che sta succedendo alla TIVOLI MARATHON, – commenta il Presidente Ugo De Angelis – in chiusura di 2007, stavamo consegnando la tessera - socio n° 97. Ora, dopo appena trenta giorni del 2008, siamo arrivati alla cifra straordinaria di 104 soci! Tutto il Direttivo si è espresso in modo positivo e soddisfacente ma anche meravigliato da tanta voglia da parte dei cittadini tiburtini di iscriversi alla nostra Società. Tanto per rimanere in tema, c'è una vera e propria corsa per avere il cartellino TM!». «Siamo molto felici di quello che sta succedendo, – interviene il Consigliere Franco Galli – probabilmente si tratta della giusta ricompensa di tre anni di lavoro intenso e specifico per far conoscere ai cittadini il Progetto TM. Un progetto TM che il nostro insostituibile Presidente ci spiegò nell'ormai lontano gennaio 2005!». «Ma non dimentichiamoci che il tutto è stato pensato e ideato – dichiara l'altro Consigliere Marco Morici – a far conoscere i colori AMARANTO e BLU della nostra città. Colori che, fino a oggi, si sono già visti in ben 232 manifestazioni, grazie alla passione di oltre 50 atleti dell'interland tiburtino, che oltre ai colori, e al nome TIVOLI MARATHON, hanno saputo esporre con orgoglio la famosissima aquila tiburtina impressa sul petto della divisa ufficiale».

Criterium 2007: poker d'ASSI!

Stupenda serata alla "LOCANDA" di Mastrantonio a San Gregorio da Sassola, in occasione delle Premiazioni per la stagione 2007. Il 1° febbraio, alla presenza di molti degli atleti TM (il 70%!), sono stati premiati, come ogni anno, i vincitori del Criterium, l'atleta dell'anno 2007 e tutti quelli che hanno portato a termine almeno una delle gare in programma. Dunque, riconoscimenti per tutti i 37 atleti che nell'anno appena trascorso... hanno portato alto il nome della città di Tivoli. Con stupore di tutti i presenti, il Presidente annunciava, che per quest'anno, il titolo di primo della classe, è stato assegnato a una coppia. Stesso discorso per il terzo posto. Dunque, un bel poker di campioni. Dopo Franco Galli (anno 2005) e Amedeo Calabrini (2006), Marco Morici e Antonio Decembrini, sono stati incoronati vincitori del Criterium 2007. Oltre al trofeo e ai vari regali, sia Marco, sia Tonino, nell'anno 2008, potranno indossare la tanto desiderata maglia AMARANTO, riservata esclusivamente ai vincitori del CRITERIUM. Ricordiamo, inoltre, a livello statistico, che entrambi i vincitori hanno chiuso l'anno agonistico con ben 33 gare disputate. Trentatré gare che valgono anche il record assoluto per una stagione (20 per il 2005 e 31 per il 2006). Già dalle prime battute, a gennaio 2007, Tonino si portava in testa al Criterium ma Marco, dopo un'estenuante rincorsa, durata per oltre 11 mesi, e con un rush finale (2 gare negli ultimi 10 giorni di dicembre), raggiungeva il suo compagno di squadra, fregiandosi anche lui del titolo di campione. Terzo posto, anche qui come già accennato, è stato assegnato ex equo a due degli atleti della TM, meritevoli per la loro continuità e per il loro attaccamento alla TM dimostrato per il gran numero di partecipazioni a manifestazioni più o meno importanti, Sensibilmente emozionati, Maffei Ignazio e Massimo Martella, ritiravano il loro giusto premio. Per il settore femminile vittoria bis per Pezzato Valentina che con 21 gare si aggiudica il gradino più alto del podio. Le altre posizioni erano occupate da Katia Speranza, secondo posto con 7 gare e il tesoriere Patrizia Mancini, terza con 5 gare. Chiudeva la speciale classifica con 2 gare Domenica Proli. Un altro bel poker! Il bello della serata veniva alla proclamazione dell'atleta per l'anno 2007. Un premio riservato a quell'atleta che nell'arco dei dodici mesi si è distinto per i miglioramenti ottenuti sui campi di gara, per sportività, per disponibilità ma soprattutto per la sua semplicità nel condividere gioie e sofferenze insieme ai suoi compagni di squadra. Eravamo in pochi a sapere della nomination a Ignazio, e speravo che nessuno di loro avrebbe fatto la soffiata. E così è stato, perché nell'annunciare il suo nome, Ignazio (già premiato come 3° al Criterium) con grande stupore e con un pizzico di timidezza, tipica di un dodicenne, dichiarava – «Oggi 1 febbraio 2008 per me sarà per sempre una giornata da ricordare. Nella mia vita non avevo mai avuto una così grande dimostrazione di stima per la mia dedizione a un'attività, qualsiasi essa era stata. Ho avuto da parte della TM un riconoscimento del quale vado profondamente fiero e per questo volevo ringraziare tutti quelli che hanno dato l'adesione a questo premio e soprattutto un augurio agli altri atleti della TM, perché se ce l'ho fatta io, possono farcela anche loro». Ma la serata delle premiazioni non era conclusa. C'era un trofeo importantissimo da consegnare. Un record da incorniciare. Il record riservato all'atleta, che per primo ha raggiunto i primi 1.000 km di gara sotto i colori amaranto/blu della TM. Anche qui nessuno era informato del vincitore di quest'onorevole traguardo. Grandissima sorpresa per tutti i presenti e in special modo per il premiato: Tonino Decembrini (foto). Oltre al trofeo, come da regolamento TM, Tonino da domani avrà l'onore di indossare la maglia ORO, riservata ai soli atleti RECORD. Ragazzi, questi sono gli atleti della TM, sono il POKER 2007 della TM.

Il Presidente



Mimma, Patrizia, Stefano, Katia e il Presidente.



Spaventa Sandro.



Galli Franco.



Gruppo.



Fausto Gaeta.



Figlio del Vento e Tsunami.



Stefano, il Presidente e i primi 4.

I "ragazzi" terribili del Club Sportivo Tivoli hanno colpito ancora

Il 16-17 e 18 novembre si sono svolti a Sindelfingen-Stoccarda, presso lo splendido Glaspalast, i *Campionati Europei Master di Judo del 2007*.

La gara era riservata ad atleti over 30 anni e ad essa hanno partecipato circa 850 atleti provenienti da tutte le nazioni europee.

A questa competizione non potevano mancare alcune delle vecchie glorie del judo Tiburtino quali il pluricampione Italiano Roberto Blasimme, Marcello Bussi, Pasquale Cinquegrana, il Maestro Pietro Andreoli, nonché il Terno Pietro Mellone, ex campione italiano ma ormai facente parte del gruppo, e l'altro atleta umbro Oscar Niccacci.



I Master Tiburtini a Stoccarda.

La gara, nonostante la non più verde età dei contendenti, come già lo scorso anno a Praga, è stata molto competitiva e a un livello tecnico molto alto per la qualità del Judo mostrato dagli atleti, molti dei quali erano ex campioni di livello internazionale.

Il migliore tra gli atleti tiburtini è stato questa volta Roberto Blasimme, secondo classificato, medaglia d'argento, vincitore di due incontri prima del limite, il quale ha combattuto nella categoria +100Kg (M5) contro atleti di notevole valore e sfoggiando come al solito un'ottima tecnica e una condotta di gara intelligente, perdendo soltanto la finale con il Russo Magomedov, campione del mondo in carica.

Eccellente anche la prova di Pietro Mellone nella categoria -90Kg (M4), anche lui ex Campione Italiano, atleta di Terni che però si allena spesso presso il Club Sportivo ed è ormai considerato facente parte del gruppo Master del Club, classificatosi anche lui al secondo posto, dopo una gara travolgente che lo ha visto in ben quattro incontri vittorioso prima del limite, battendo anche il Campione del Mondo in carica.

Buona anche la prestazione del Maestro Pietro Andreoli, classificatosi al quinto posto nella categoria -90Kg (M6),



Roberto Blasimme sul podio degli Europei di Stoccarda.

migliorando così la precedente prestazione di Praga, e sfiorando il podio dopo due incontri vinti, di cui uno prima del limite, rispettivamente contro un atleta spagnolo e uno russo, perdendo con qualche rammarico la finale per il terzo posto con un atleta belga solo per decisione arbitrale.

Quinto posto anche per Oscar Niccacci, autore di una ottima prova in una categoria molto difficile con due incontri vinti, e Marcello Bussi il quale si è trovato purtroppo in categoria atleti di peso notevolmente superiore al suo tanto che in finale per il terzo posto ha avuto di fronte un atleta spagnolo pesante ben 185 Kg, con il quale ha perso solo per una lieve sanzione. Anche lui ha comunque vinto precedentemente due incontri prima del limite con due splendide tecniche di proiezione.

Discorso a parte quello di Pasquale Cinquegrana il quale ha avuto un incidente di moto un mese e mezzo prima della gara e in pratica non si è più potuto allenare fino al giorno della gara stessa.

Tuttavia ha venduto cara la pelle perdendo un incontro con un forte atleta olandese solo per un piccolo svantaggio e vedendosi anche annullata una splendida tecnica da "ippon" per un "fuori" inesistente.

Ancora quindi un eccellente risultato quello degli *atleti Master*, come è del resto nella consolidata tradizione del Club Sportivo Tivoli che opera dall'ormai lontano 1968 e dai cui corsi sono usciti *Campioni veri* che hanno dato lustro allo sport tiburtino, che è di buon auspicio per i prossimi impegni del 2008, primo fra tutti i *Campionati del Mondo* che si svolgeranno a Bruxelles a fine giugno, poi le olimpiadi Master a Malmoe e infine i *Campionati Europei 2008* in Spagna.

Ma il Club Sportivo Tivoli non è solo *Judo* infatti presso il Club Sportivo Tivoli si possono inoltre frequentare anche altre discipline seguite da Insegnanti altamente qualificati, quali ad esempio la *Thay-Boxe*, l'*Aikido*, la *Boxe*, la *Danza Classica*, la *Ginnastica Aerobica*, l'*Hip-Hop*, la *Ginnastica Artistica*, la *Gym Music*, la *Ginnastica Generale*, la *Ginnastica Dolce e Posturale*, il *Ballo di Gruppo*, il *Ballo di Coppia* e il *Body Building*, il tutto a costi molto bassi.



Uno sguardo agli ultimi incontri

di Mariano Trissati

26 gennaio - Per la DST Guidonia la strada si fa in salita. La squadra ciociara in campo con un Tomatis in versione superstar mette KO il Guidonia in tre set

Pallavolo Anagni - DST Guidonia 3-0 (25-20/25-22/25-21)
Top Scorer incontro: Daniele Tomatis (Pallavolo Anagni) con 16 punti.

Top Scorer DST Guidonia: Andrea Bampa con 14 punti.

Durata effettiva incontro: 1h e 14m

Pallavolo Anagni: Busellato 10, Rotondo 6, Ferola 5, Oggiano A. 2, Martini, Pezzullo 7 (C), Oggiano A. 6, Iorio, Tomatis 16, Zongo 4, Schiavi (L). All. Erio Biondi. Ace 4 - Battute sbagliate 7 - Errori 13.

DST Guidonia: Racanella 1, Pellini 7, Formenti 1, Lelli 5, Antonini 5, De Stefanis, Bampa 14, Stiffi 7 (C), Santi 3, Olivieri (L). All. Gino Vergari - Vice All. Christian Moschetti. Ace 4 - Battute sbagliate 3 - Errori 16.

2 febbraio - La DST Guidonia graffia i leoni del Potenza

DST Guidonia - Medical Center Potenza 2-3 (13-25/26-24/25-21/25-27/10-15)

Top Scorer incontro: Vincenzo Scalcione (Medical Center Potenza) con 23 punti.

Top Scorer DST Guidonia: Andrea Bampa con 18 punti.

Durata effettiva incontro: 2h e 8m

DST Guidonia: Racanella 3, Pellini 14, D'Angelo, Formenti 1, Lelli 8, Antonini 5, Angeli (L2), Bampa 18, Stiffi 4 (C), Santi 5, Musa, Olivieri (L). All. Gino Vergari - Vice All. Christian Moschetti. Ace 1 - Battute sbagliate 11 - Errori 35.

Medical Center Potenza: Alamprese 1, Bacca, Cuomo 2, Galante 2, Genoino, Granata, Orlando, Passaro 7, Salerno 19, Scalcione 23, Zuccaro 13 (C), Caruso (L), Sergio (L2). All. Antonio Cavallera - Vice All. Giancarlo D'Amico. Ace 1 - Battute sbagliate 20 - Errori 21

9 febbraio - Il Guidonia non riesce più a vincere

Allianz Bank Gaeta - DST Guidonia 3-0 (25-23/25-20/25-21)

Top Scorer incontro: Simone Crispi (Allianz Bank Gaeta) con 22 punti.

Top Scorer DST Guidonia: Andrea Bampa con 11 punti.

Durata incontro: 1h e 20m.

Allianz Bank Gaeta: Carnevale, Catania 1, Comparone 1, Crispi 22, Di Fazio 7, Di Martino 6, Gionta, La Rocca 10, Trabona, Zoboli 9, Di Nucci (L), Milazzo (C). All. Antonio Bove - Vice All. Valerio Cannine. Ace 3 - Battute sbagliate 9 - Errori 18

DST Guidonia: Antonini, Bampa 11, Leone, Lelli 5, Pellini 8, Racanella 2, Santi 6, Pera, Vergari, Olivieri (L), Stiffi 6 (C). All. Gino Vergari - Vice All. Christian Moschetti. Ace 2 - Battute sbagliate 5 - Errori 15.

Arbitri: Guarino Fabio e Colamatteo Francesco di Caserta

Guidonia, solo un punto... ma tanti rimorsi

DST Guidonia - MSC Crociere Meta 2-3 (26-28/27-25/21-25/25-22/15-17)

Top Scorer incontro: Santo Buracci (MSC Crociere Meta) con 34 punti.

Top Scorer DST Guidonia: Alessandro Pellini con 23 punti.

Durata effettiva incontro: 2h e 18m.

MSC Crociere Meta: Esposito C., Russo, Esposito M. 5, Martinez 5 (C), Miccio 4, Cuccaro 8, Peluso 18, Guastafierro, Astarita 14, Buracci 34, Malinconico (L). All. Luigi Russo - Vice All. Paolo Russo. Ace 4 - Battute sbagliate 15 - Errori 20.

DST Guidonia: Racanella 3, Pellini 23, Pera, Formenti 1, Lelli 9, Antonini 4, De Stefanis, Bampa 18, Stiffi 14 (C), Santi 8, Musa, Olivieri (L). All. Gino Vergari - Vice All. Christian Moschetti. Ace 3 - Battute sbagliate 12 - Errori 16.

Guidonia, una gara che lascia l'amaro in bocca

SA Italggrafica Marcianise - DST Guidonia 3-1 (25-17/23-25/25-21/25-15)

Top Scorer incontro: De Rosas (SA Italggrafica Marcianise) con 16 punti.

Top Scorer DST Guidonia: Andrea Bampa con 14 punti.

Durata effettiva incontro: 1h e 39m.

SA Italggrafica Marcianise: Cinotti 2, D'Aria, De Rosas 16, Di Caprio 13, Di Salvatore 3, Fin 8, Santoro 4 (C), Scialò 11, Stelato, Terminiello, Ucci 14, Sgueglia (L). All. Antonio Romano - Vice All. A. Cirillo. Ace 5 - Battute sbagliate 12 - Errori 17.

DST Guidonia: Racanella, Pellini 11, Pera, Formenti 2, Lelli 7, Antonini 6, De Stefanis, Bampa 14, Stiffi 7 (C), Santi 1, Olivieri (L). All. Gino Vergari - Vice All. Christian Moschetti. Ace nessuno - Battute sbagliate 8 - Errori 19.

B2 Maschile girone G

Calendario delle gare di febbraio e marzo della DST Guidonia

Pallavolo Anagni - DST Guidonia.....	3-0 (26/01/2008)
DST Guidonia - Medical Center Potenza.....	2-3 (02/02/2008)
Allianz Bank Gaeta - DST Guidonia.....	(09/02/2008)
DST Guidonia - Tya Pallavolo Marigliano.....	(16/02/2008)
Scuola Volley Paola - DST Guidonia.....	(24/02/2008)

Dopo la sosta della prima settimana di marzo

DST Guidonia - Red Volley Maddaloni	(08/03/2008)
Sparanise Volley Caserta - DST Guidonia	(16/03/2008)

Pausa nella settimana di Pasqua

DST Guidonia - Callipo Teggiano Sapi	(29/03/2008)
--	--------------

Tutte le gare casalinghe si disputano presso la palestra di Villanova in Via Mazzini 44 alle ore 17.



Una fase della gara tra l'Anagni e il Guidonia.



La partita tra il Gaeta e il Guidonia.

Alla ricerca di una nuova coscienza civica al «Minniti»

Riflessione e formazione a partire dalla Giornata della Memoria

di Pasquale Messali

Oltre alla essenziale formazione professionale necessaria alle competenze tecniche e scientifiche degli studenti, l'Istituto «Minniti» di Guidonia, alla guida del dirigente scolastico, Prof.ssa Rosa Venanzi, ha voluto inserire tra le sue iniziative, alcune giornate di studio su temi di bioetica, che aiutino a riscoprire un nuovo senso civico con il quale i ragazzi si preparino a essere cittadini maturi e partecipi nella nostra democrazia.

Tale intuizione, è scaturita dalla consapevolezza che la scuola, rappresentando un ambiente particolarmente significativo in cui i giovani costruiscono la propria identità culturale e personale, deve stimolare e promuovere momenti che facilitino l'incontro con tutto ciò che l'intelligenza degli uomini ha saputo scoprire elaborare e costruire.

Nell'ambito di questo progetto il 31 gennaio 2008, presso l'aula magna del «Minniti», si è celebrata la Giornata della Memoria, a ricordo della Shoà, dove i protagonisti sono stati gli alunni delle classi prime e seconde, autori di una mostra storica coordinata dal Prof. Federico Torella, docente di diritto, a cui è seguita la lettura di alcune significative opere, da parte del poeta e scrittore Marcello De Santis di Tivoli.



Tra i docenti il Prof. Torella, interessato allo studio del bio diritto, ha dato un contributo con un intervento sui totalitarismi e i diritti umani,

in rapporto alla bioetica, svolgendo una particolare analisi giuridica sulle inique leggi razziali del 1938, con testimonianze inedite, in contraddizione con i valori espressi dalla Costituzione repubblicana e dalla Carta fondamentale dei diritti dell'uomo.



Era ancora Natale...

di Clementina Sciulli

Nel periodo natalizio la scuola primaria di Via Leonina a Villa Adriana, presieduta dalla dott.ssa Anna Proietti Panatta, sotto la supervisione dell'insegnante Anna Maria Bernardini, coadiuvata da qualche collega, ha realizzato una mostra-vendita di beneficenza molto originale: gli alunni e i genitori hanno offerto oggetti e giocattoli funzionanti, ma dimessi, da vendere, così i bambini, le famiglie e tutto il personale della scuola hanno potuto scambiare i loro giochi preferiti. Al rientro dalle vacanze di Natale, con gli oggetti ancora rimasti, si è organizzata una pesca con il costo di 1 euro a biglietto e si è così esaurito tutto il materiale raccolto grazie alla generosità delle famiglie dei nostri alunni. Il ricavato, diviso in più parti anche se non in cifre alte, si è potuto offrire in beneficenza a diverse organizzazioni altamente meritevoli per l'operato che svolgono a vantaggio della comunità, oltreché un contributo per i ragazzi di Cernika (Kosovo) con i quali la nostra scuola intrattiene rapporti umanitari. È stato possibile realizzare tutto ciò grazie alla piena disponibilità che caratterizza la nostra scuola con il suo personale dipendente e dirigente e grazie alla nostra utenza formata da famiglie pronte ad accogliere le richieste che si presentano durante l'anno scolastico con un'appassionata generosità.

In ricordo di Simone Cola

di Clementina Sciulli

Il 26 gennaio 2008 la scuola primaria di Via Leonina ha ospitato la manifestazione che si è svolta in ricordo di Simone Cola. La Dirigente Scolastica del III Circolo Didattico, dott.ssa Anna Proietti Panatta, coadiuvata dalla maggior parte delle insegnanti di scuola primaria di Villa Adriana, dal personale di segreteria e dai collaboratori scolastici, ha lavorato con alacrità alla buona riuscita della manifestazione. Si ringraziano le insegnanti e gli alunni che hanno realizzato cartelloni e disegni, che hanno preparato poesie e pensieri. Si ringraziano le organizzazioni e le autorità che hanno voluto essere presenti all'evento. Il risultato raggiunto e l'atmosfera di sincera solidarietà che si sono evidenziati nel corso della manifestazione, sono derivate da un lavoro congiunto e condiviso svolto durante il precedente periodo che è stato fitto di impegni e contrattempi, superati grazie all'azione convinta degli interessati e con la particolare tenacia della Dirigente Scolastica.

Altri incontri seguiranno nel corso di questo anno accademico, come il prossimo, programmato per il 27 febbraio 2008 con la conferenza: "Bioetica un ponte verso il futuro", tenuta da un'esperta in materia.

Sicuramente, anche questo un tema su cui i docenti e i ragazzi potranno misurarsi con problematiche scientifiche, (peraltro attinenti al loro specifico indirizzo di studi chimico-biologici), che chiamano in causa delicate questioni valoriali poste dal diverso sentire del diritto naturale e del diritto positivo e legate ai contenuti profondi della vita, come la tutela della salute e i diritti inviolabili dell'uomo.

Proprio così l'istituzione scolastica realizza il suo principale intento, rendendosi capace di acquisire le importanti esperienze esterne che andranno poi ad arricchire il patrimonio di idee messo a disposizione di tutti.

MERITI SPORTIVI

Grazie dell'invito

di Anna Maria Segatori

Il Circolo Didattico Tivoli II esprime sentiti ringraziamenti al Comune di Tivoli – Assessorato allo Sport – e al *Notiziario Tiburtino* per l'invito alla presentazione del Premio "Hercules Victor" e per l'aver conferito l'attestato di benemerenzza per meriti sportivi.

Lo sport rappresenta una opportunità straordinaria di crescita che valorizza le potenzialità individuali e le mette in relazione con le esperienze di altri.

Nella nostra scuola c'è l'intento, da sempre, di diffondere e di confermare il valore dello sport come fattore educativo durante l'intero percorso scolastico di ogni studente, grazie anche all'instancabile lavoro della Funzione Strumentale ins. Luciana Marchetti.

Nel POF dell'Istituto abbiamo inserito i Progetti di Scienze Motorie e Sportive; organizziamo la Giornata dello Sport attraverso i Giochi Sportivi Studenteschi di Circolo e il Progetto "Corri Salta Lancia"; portiamo avanti un Progetto di Atletica affiancati da un allenatore Fidal; nell'a.s. 2006-07 siamo arrivati terzi nel Lazio, presentando il Progetto Sport della scuola, alla Fidal; in accordo con la Tivoli Rugby, sede Rocca Bruna, porteremo avanti un Progetto di Rugby educativo per tutti gli alunni dai 6 ai 10 anni; a livello amatoriale organizziamo un Progetto di Scacchi.

Abbiamo proprio tutte le carte in regole per conseguire risultati sportivi di prestigio e magari ricevere il Premio il prossimo Gennaio 2009!



CONVITTO NAZIONALE «A. DI SAVOIA»

Al via i tornei sportivi pomeridiani

Anche quest'anno, come da lunga tradizione, sono stati organizzati i vari tornei interni al Convitto. Per quanto riguarda quelli ai quali partecipano gli studenti semiconvittori della Scuola Secondaria di Primo Grado, i tornei sono sei, di cui cinque sia maschili sia femminili: calcetto, pallavolo, biliardino, ping-pong, scacchi. Biliardino, invece, è solo maschile. Il calcetto è lo sport più amato sia dai ragazzi che dalle ragazze, mentre la pallavolo è al secondo posto nelle preferenze dei semiconvittori. Il biliardino, più che uno sport, è un gioco molto divertente, ma anche impegnativo, così come il ping-pong. Il torneo degli scacchi è molto serio: il gioco vede la partecipazione di due giocatori, con regole severe da rispettare. Infine c'è il biliardo che, come detto sopra, è giocato solo dai ragazzi e si fa in silenzio, perché serve molta concentrazione. Tutto questo, per quanto riguarda le squadre della Scuola Secondaria di Primo Grado, è stato organizzato e curato dall'educatore Carlo Bernardini, con la collaborazione molto stretta dei colleghi di settore. I tornei sono già iniziati, con grande entusiasmo e curiosità. Già in questa prima fase, si sono raggiunti ottimi risultati, non solo tecnici, ma anche e soprattutto di grande socializzazione e affiatamento. Tutti questi tornei sono anche finalizzati per prepararci alla partecipazione, nel mese di maggio alle "Convittidi", che vedranno tutti i Convitti d'Italia confrontarsi nelle diverse discipline sportive e non (ad esempio giornalismo e teatro). Quindi siamo tutti molto "presi", attenti e concentrati, perché vogliamo fare bella figura, sperando di riportare qualche trofeo al Convitto di Tivoli.

Alessandro Salvati e Luca Costantini

L'antica arte della cartapesta vive ancora

Forse non tutti sanno che nel nostro Istituto, da anni, è attivo un Laboratorio della Cartapesta, aperto agli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado e della Scuola Primaria annesse. Istituito e diretto dall'educatore Onorio Picardi, il laboratorio ha realizzato, nel corso degli anni, diverse pregevoli opere, prima fra tutte un artistico presepe rappresentante i monumenti più significativi di Tivoli che, da quest'anno, fa stabilmente bella mostra vicino all'ingresso dell'Aula Magna. Molti gli alunni coinvolti nell'attività che hanno appreso e messo in pratica le tradizionali tecniche della cartapesta, realizzando caricature di personaggi dello spettacolo e maschere di ogni tipo, come quelle che hanno adornato la sala mensa del Convitto in occasione delle Feste di Carnevale (il 1° e il 5 febbraio scorso). La finalità principale del laboratorio è il recupero

però e la riscoperta di un'antica arte orientale che risale ad alcuni millenni or sono, quando in Cina con la cartapesta si realizzavano corazze e scudi molto robusti. Varie e complesse sono le fasi della lavorazione: 1) modellazione dell'oggetto, in creta; 2) realizzazione di un calco in gesso; 3) lavorazione vera e propria della cartapesta, all'interno dello stampo, sovrapponendo strisciole di carta di giornale imbevute di colla di farina; 4) distacco dell'oggetto in cartapesta dallo stampo e assemblaggio delle varie parti, con l'ausilio, per gli oggetti grandi, di un'intelaiatura di supporto in ferro o in legno; 5) colorazione dell'oggetto ottenuto con colori acrilici o fluorescenti. Il professor Picardi, che tra l'altro è anche il Presidente del Comitato Centrale Festeggiamenti Tiburtino, pone grande passione nel coinvolgere i ragazzi perché, come egli stesso afferma, «è importante che i giovani si avvicinino con impegno e dedizione a questa tecnica artistica, che ha reso famoso il Carnevale di Tivoli, per evitare che questo diventi solo una sfilata di carri allegorici acquistati da altre città». Noi studenti crediamo in questa attività e siamo fieri di poter custodire e tenere viva tale antica e gloriosa tradizione locale.

Francesca Pagliani e Lucrezia Mezzi

Il "nostro" Carnevale

Come ogni anno, tutti gli alunni e gli studenti del Convitto, unitamente agli educatori, si sono ritrovati gioiosamente per le Feste di Carnevale: venerdì 1° febbraio per la scuola Secondaria di Primo grado e martedì 5 febbraio per la scuola Primaria (a entrambe hanno partecipato solo semiconvittori e semiconvittori). Nella sala mensa, addobbata per l'occasione, i ragazzi hanno dato libero sfogo alla loro creatività nel gioco e nel divertimento, in un coinvolgente pomeriggio che li ha visti protagonisti in molteplici travestimenti in maschera, in balli di gruppo e in un appetitoso rinfresco.

F.P. e L.M.



La festa per i bambini della Scuola Primaria.



Da sinistra: il Rettore, prof. Carlo Mercuri, l'alunna Laura Sturabotti della 2ª B Scuola Primaria, il Vice Rettore, prof. Maurizio Maschietti e l'alunno Francesco Raia della 1ª B Scuola Primaria. I due bambini sono stati premiati per la mascherina più simpatica e originale.

Arlecchino festeggia con i bambini dell'asilo nido

Il 31 gennaio 2008 i bambini dell'asilo nido di S. Grippo e di C. Totaro hanno salutato allegramente il Carnevale. Con l'ausilio di un teatrino dei burattini è stata presentata la storia del costume di Arlecchino. La gioia di tutti i presenti è stata immensa quando si è materializzato un vero Arlecchino che si è fatto fotografare insieme ai bambini dopo averli condotti a mettere delle toppe di stoffa su un suo sosia di cartone. In questa occasione di festa le maschere dei bambini e di tutto il personale dell'asilo nido rappresentavano gli animali della fattoria: tori, galline, coniglietti, cani, maialini, mucche, papere, rane, farfalle e topolini. Il carnevale del 2008 è stato festeggiato, quindi, con molta vivacità, con immensa allegria e con tanta spensieratezza da tutti i partecipanti che si sono dati appuntamento al prossimo anno. Presso l'asilo ad aprile partiranno dei corsi pomeridiani di inglese e di attività artistiche (pasta di sale, pittura, decoupage) rivolti a bambini dai tre ai dieci anni. È già attivo un corso pomeridiano chiamato "Musicainfascie" tenuto da insegnanti associati Aigam che, rivolgendosi a bimbi che hanno una fascia di età compresa tra i 28 mesi e i 5 anni e ai loro genitori, è aperto anche a persone esterne al nido. I piccoli ospiti del «Girasole» durante la mattinata seguono un corso di ginnastica, vari laboratori e un corso di "Musicainfascie".

Serafina Salvati

INFO: «Il Girasole» Via delle cave s.n.c. - Castel Madama
Tel. e fax 0774447289 - tel. 33381697630 - 3284681962

I.C. «G. GARIBALDI» SETTEVILLE DI GUIDONIA

Matematici in erba

Guidonia - Sono stati tre i vincitori del concorso nazionale di matematica «Giochi di autunno 2007» organizzato dall'università Bocconi di Milano, tenutosi nell'istituto «G. Garibaldi» di Setteville di Guidonia. Hanno partecipato trenta alunni di classe quarta e di quinta, preparati dalle insegnanti Lucia Andreoli e Floriana Rinaldi per le prove del concorso svoltosi il 20-11-07. All'arrivo dei risultati, la preside prof.ssa Carla Cardone ha portato nelle classi quinta A e quinta B le lettere con i risultati del concorso.

I vincitori sono stati: Francesco Pesa, Maria Sorcaru e Giovanni Esposito (qui in foto). La premiazione si terrà alla fine dell'anno scolastico.

Francesco, Piero, Emiliano
classe 5ª B



“Nel nome della Pace. In ricordo di Simone Cola” 2008

di Nicola Genga

Sabato 26 e domenica 27 gennaio scorsi l'Associazione Culturale Vento di Tramontana, in collaborazione con il Centro Culturale «Vincenzo Pacifici», il Circolo Didattico Tivoli 3 e l'Associazione Sportiva «Tivoli Rugby» hanno commemorato Simone Cola nel terzo anniversario della scomparsa. La manifestazione è stata realizzata con il patrocinio e il contributo del Comune di Tivoli, della Provincia di Roma e della Regione Lazio.

Con un appuntamento ormai consolidato l'associazione culturale Vento di Tramontana ha rinnovato il ricordo dell'elicotterista originario di Villa Adriana, caduto a Nassirya (Iraq) il 21 gennaio 2005. Come di consueto, l'iniziativa ha previsto anche momenti di aggregazione e approfondimento la cui finalità è tenere al centro del dibattito pubblico le tematiche riguardanti la pace e la cooperazione internazionale.

La manifestazione si è aperta nella mattinata di sabato nei plessi della Scuola elementare Tivoli 3 di Via Leonina, a Villa Adriana, con la presentazione della mostra “Liberi di muoversi” e la proiezione dell'omonimo filmato, curato dal professor Alessandro Antonaroli. Entrambi i documenti testimoniano il percorso di gemellaggio intrapreso nei mesi scorsi da alcune scuole del territorio con istituti kosovari, anche grazie all'impegno profuso da Gianluca Cola, maestro elementare e fratello dello scomparso Simone.

La commemorazione si colloca infatti nell'ambito del progetto “Arca di Pace”, iniziativa internazionale di cooperazione e solidarietà a cui partecipano istituzioni di governo locale e il Ministero della Pubblica Istruzione, e che si avvale del prezioso contributo di enti come Unicef, Unesco, Un Ponte Per, Lega Araba e Comunità Ebraica. Negli ultimi anni l'associazione Vento di Tramontana ha lavorato per coinvolgere numerose scuole del quadrante Nord-Est in relazioni di scambio con istituti di paesi quali il Kosovo, Cuba, il Sarawi. Hanno aderito, tra gli altri, gli istituti comprensivi «Eduardo De Filippo» di Villanova, Fontenuova e Colleverde, quelli di Tivoli 1, 2 e 3, dell'Albuccion e di Castel Madama. Uno degli scopi principali del progetto è la presentazione alle Nazioni Unite di una risoluzione per l'istituzione dell'“Ora di Pace”, insegnamento da inserire nel programma didattico settimanale delle scuole italiane di ogni ordine e grado.

Nel corso della mattinata, alla presenza di esponenti dell'Esercito Italiano, sono intervenuti Francesca Boccini, presidente dell'associazione culturale Vento di Tramontana, il sindaco di Tivoli Marco Vincenzi, l'assessore comunale alla Scuola Alessandro Moreschini, il responsabile del Progetto Arca di Pace, Paolo Morani, e la professoressa Anna Proietti Panatta, dirigente scolastica del Circolo Didattico Tivoli 3, che sin dalla prima edizione di “Nel nome della Pace” ha garantito un contributo prezioso alla riuscita della manifestazione. In chiusura la platea, composta dai piccoli alunni delle scuole elementari tiburtine intervenute per l'occasione, è stata allietata da un “Un sorriso per la Pace”, gradevole spettacolo di clowneria e magia comica proposto dalla “Dolce compagnia”.

Domenica mattina il campo sportivo di Roccabruna, a Villa Adriana ha ospitato una concentrazione di squadre under 13 di rugby in memoria di Simone Cola, organizzata dall'Associazione Sportiva «Tivoli Rugby» con il patrocinio della «Federazione Italiana Rugby». Oltre ai padroni di casa, hanno preso parte all'happening sportivo anche le società Vis Sublacum, Flaminia, Appia, Segni, Old Trotters Anzio. Presenti l'assessore allo sport del Comune di Tivoli Antonio Pizzolorusso, il direttore tecnico della Tivoli Livio Nobili, la famiglia Cola. Nel

dopo partita si è svolto il “terzo tempo”, un classico della cultura rugbyistica (recentemente adottato, seppure tra qualche malumore e chissà con quale futuro, dal calcio): giocatori, allenatori e dirigenti delle diverse squadre, si sono ritrovati davanti al buffet per conoscersi e chiacchierare tra un boccone e l'altro.

«Lo spirito sportivo, se vissuto nella sua versione sana e genuina, è l'esempio più immediato di come le rivalità tra fazioni possano trovare composizione in una dimensione di tolleranza che consideri sempre il punto di vista dell'altro», ha dichiarato a margine Francesca Boccini, presidente dell'associazione Vento di Tramontana.

«Il confronto nasce dalla condivisione di spazi e momenti di vita. Non ci deve spaventare, perché è il lato positivo del conflitto. Ed è un lato da approfondire insieme, per lasciarci alle spalle i veleni della contrapposizione sterile. Questo si può fare solo attraverso un dialogo che conduca alla reciproca conoscenza, e ci ricordi l'un l'altro quanto è importante, per tutti, il rispetto delle regole».



COMPLEANNO



Il 2 gennaio **MATTIA DI BIAGIO** ha spento la sua quarta candelina. Un augurio particolare da papà Vincenzo e mamma Evelina, il suo fratellino Davide e tutti i parenti che hanno partecipato alla sua festa. Baci, baci, baci.



Il 7 gennaio **DAVIDE DI BIAGIO** ha spento la sua prima candelina. Un grandissimo augurio da papà Vincenzo, mamma Evelina, il fratellino Mattia, da nonno Mimi e nonna Anna, zia Giorgia e tutti i parenti. Baci, baci, baci.

ANNA STIA ringrazia immensamente il marito Mimì Riccio, i suoi figli Evelina, Emilio, Giuliano, Giorgia, il genero Vincenzo, la nuora Simona, i nipoti Mattia e Davide per la festa a sorpresa per i suoi 50 anni. Baci a tutti voi!

ZIA MARIA HA COMPIUTO 100 ANNI!

Foto Ferro



La festa dell'importante traguardo raggiunto da **MARIA FANTINI** è cominciata martedì 22 gennaio scorso ma, come per le grandi donne, è proseguita per oltre una settimana: auguri delle autorità comunali (nella foto l'assessore Ugo Innocenti in fascia tricolore porge il telegramma del sindaco), visite dei vicini, degli amici e dei parenti, stornelli in dialetto delle "Tamburellare tiburtine", fiori, telefonate, regali. Due nipoti, Germana e Paola hanno aggiunto anche un pensiero per il Villaggio. E non potevano mancare gli inviati dei giornali e delle TV locali. Tutti vogliono sapere la sua storia e il segreto di tanta serenità. La prima a meravigliarsi dell'interesse che suscita è proprio lei: "Perché mettono la mia foto sul giornale?", "Ma cosa scriverete?". Maria non è stata mai sposata, è una signorina che ha speso la sua vita aiutando sorelle e fratelli (sette), nipoti e pronipoti. Ha lavorato per qualche tempo in fabbrica e da giovane ha fatto da assistente a un'ostetrica di Tivoli. "Ho lavorato tanto, ma sono contenta, ho un'amica e le mie nipoti che si prendono cura di me. Inoltre, suor Celestina mi porta ogni settimana Gesù dato che in chiesa non posso più andare". Complimenti, Maria, per il secolo che porti così bene, per la tua fede e per la tua saggezza. "Andrò quando il Signore vorrà chiamarmi", è la frase che ripeti a chi ti augura ancora tanto tempo su questa terra. Grazie per la lezione di vita e per il sorriso che accompagna le tue parole. **G.C.T.**

CULLA



MATTIA RICCI presenta il fratellino **LUCA**, nato l'11 gennaio 2008, con grande gioia dei genitori Remuccio e Giorgia.

NOZZE D'ORO



Il 12 gennaio 2008 **CATERINA CECCHETTI** e **FERRUCCIO STEFANINI** hanno festeggiato il 50° anniversario di matrimonio, circondati dall'affetto dei parenti e dall'amore dei figli Filippo e Antonella, del genero Franco, della nuora Marina, dei nipoti Andrea, Valentina, Greta e Giammarco.

50° ANNIVERSARIO DI ATTIVITÀ



**PIZZICHERIA
ALESSANDRINI GINEVRA**

50°

**19 Gennaio 1958
19 Gennaio 2008**

RINGRAZIAMO

**AFFETTUOSAMENTE TUTTI
COLORO CHE IN QUESTI ANNI CI HANNO
PERMESSO DI RAGGIUNGERE QUESTO
STORICO TRAGUARDO!!**

TIVOLI - PZZA S. CROCE

NOTIZIE LIETE

1° Premio assoluto di narrativa a Maria Antonietta Coccanari de' Fornari



Un maestoso albero secolare che le logiche della cementificazione vogliono abbattere. Una antica strada romana dove 'abita una principessa' e che porta il titolo di un vetusto monumento della letteratura latina: Livio Andronico. Un quartiere che si mobilita *in toto* per salvare l'albero. E nasce una singolare Associazione Culturale "alberoAndronico" che, auspice del Comune di Roma, promuove e tutela l'orgogliosa partecipazione dei cittadini alla salvaguardia del proprio territorio. La partenza ricalca le peculiarità del sommo autore latino la cui

'associazione professionale' il *collegium scribarum histrionumque* ebbe l'onore dell'insediamento nel pubblico tempio di Minerva sull'Aventino: sotto l'intelligente e poliedrica presidenza della famiglia Acquafredda, auspice la principessa Elena Torlonia, nasce un prestigioso Premio Nazionale di Poesia e Narrativa che in pochissimi mesi mobilita 'penne eccellenti' le cui opere stupiscono la stessa qualificatissima giuria, composta da giornalisti, scrittori, giornalisti della RAI, lo stesso Presidente di Cinecittà Holding. Sì, perché anche il cinema, tra le forme d'arte più rappresentative del mondo moderno, ha goduto di una sezione particolare e i lavori presentati si cimentavano soprattutto con una impalpabile dimensione onirica... Qui la nostra concittadina, la professoressa Maria Antonietta Coccanari de' Fornari, che per un caso del tutto singolare raccoglieva il bando di concorso lo stesso giorno della scadenza... mieteva un grande, meritato successo: la vittoria del 1° premio assoluto della sezione CINEMA! Tra i suoi 'vagabondari' sulle ali del sogno, risuonava la dolce armonia di nomi di alberi rari, sconosciuti alla maggior parte delle persone, letti in un dimenticato libretto di un altro concittadino illustre, lo scomparso prof. Massimo Petrocchi, libro la cui magia evocativa accendeva l'ispirazione di Maria Antonietta... E la voce celebre di un personaggio famoso, l'attore Luca Ward, il più importante dei doppiatori, amico della nostra scrittrice cui deve la prestigiosa presentazione del suo film 'animanera' alla 'Sapienza' Università di Roma, campeggiava tra le nebbie oniriche evocate dai nomi degli alberi rari... (uno stralcio: «...era un amore raddoppiato, pensava accanto al mirto; era un amore universale che dal sangue del proprio sangue diventa cura per ogni fratello umano, pensava accanto al terebinto...»). Nasce così "Cercando l'anima di Luca Ward in altomare", commovente racconto dove nella mano di una nonna ottantenne, malata ma indomita, si stringe quella del nipotino tanto amato, a cui racconta l'antico mito che 73 anni prima era stato trasmesso a lei 'bambina' dallo zio, tra il mormorio di un bosco magico, il sillabo risonante del mare, lo scorrere perenne delle stagioni della vita, il *de-siderium* che 'viene dalle stelle'... l'evocazione di una 'voce' suadente... in grado di penetrare nel profondo dell'anima: una voce antica identica a quella di Luca Ward. Il racconto di Maria Antonietta Coccanari de' Fornari ha commosso e strabbiato tutta la commissione che lo ha votato all'unanimità motivando il 1° premio con «l'originalità di un racconto insolito dove la simbiosi tra il potere della memoria e l'universo floreale costituiscono l'antidoto alla caducità della vita». Calorose le congratulazioni ricevute da Pino Scaccia e Enrico Varriale della RAI, dai giornalisti ancora RAI Marco Franzelli e Domenico Nicosia, dal presidente della Sezione Cinema Costantino Marconi, dall'assessore alle politiche del patrimonio Minnelli e dal consigliere Patané in rappresentanza del sindaco Veltroni impegnato in un importante Consiglio Comunale, dal famoso ambientalista Athos De Luca, dal celebre poeta toscano Mario Mazzantini agli stessi altri concorrenti che hanno applaudito con commovente calore. Grazie a una concittadina così prestigiosa che porta tanto in alto il nome di Tivoli!

Maria Luisa Angrisani

LAUREA

Il 13 dicembre 2007 **CRISTINA DI FAUSTINO** si è brillantemente laureata in *Chimica Industriale* presso l'Università «La Sapienza» di Roma, riportando la votazione di 108/110, discutendo la tesi: "Mecanismi di rimozione degli xenobiotici organici, nei processi di trattamento delle acque reflue". Relatore il Chiarissimo prof. Mario Becari. Alla neo-dottoranda, al papà Carmine e alla mamma Angela, giungano le più vive e affettuose congratulazioni della famiglia e della Redazione.

Mons. Pietro Garlato, Vescovo emerito di Tivoli, compie 80 anni

Nato il 10 gennaio a Udine ottanta anni fa Mons. Garlato, vescovo emerito di Tivoli, ha vissuto tutta la sua vita a servizio della chiesa. È da ricordare il suo servizio al Vicariato di Roma fino a coprire la carica di segretario generale, che lasciò nel 1986 quando fu nominato vescovo di Palestrina e per poi essere trasferito alla sede di Tivoli. La sua vita è stata segnata da una predisposizione quasi naturale al servizio del prossimo e della chiesa. La sua azione pastorale è stata sempre contraddistinta da una forza interiore e da una caparbiata mostrando la misericordia e la bontà dell'amore di Dio. Ha incontrato i suoi figli nella fede sempre con semplicità e voglia di mettere ogni uomo nella condizione di ripartire, di ricominciare e di riprendere il cammino attraverso l'unica prerogativa: quella dell'amore. La sua vita è ancora oggi segno di speranza e modello di vita cristiana, poiché nonostante gli acciacchi della vita, offre il suo servizio presso la Parrocchia S. Biagio di Tivoli, aiutando pastoralmente don Ciro Zeno, già suo segretario personale. La comunità diocesana si è unita al vescovo Benotto nel formulare ogni bene e ogni grazia celeste per un uomo a cui i fedeli tiburtini devono molto nella loro crescita spirituale.

La comunità parrocchiale di S. Biagio festeggia gli 80 anni di Mons. Garlato

Giovedì 10 gennaio la comunità parrocchiale di san Biagio in festa si è stretta attorno al vescovo emerito don Pietro, che ha raggiunto il traguardo degli ottanta anni. Nella celebrazione eucaristica vespertina la preghiera di ringraziamento, per il dono eccezionale di un uomo buono e semplice, è diventata corale espressione di affetto e di gratitudine nei confronti di don Pietro, esempio di fedeltà al servizio della chiesa. La comunità parrocchiale ha mostrato la sua riconoscenza offrendo in dono ottanta rose bianche, espressione della stima e della capacità di don Pietro di rapire il cuore dei suoi "figli" con quella limpida, disarmante e unica qualità di tradurre il vangelo della speranza in vita quotidiana, in relazioni umane eccezionali e in autentica facilità di entrare nella vita del prossimo per porsi al suo servizio. Queste doti umane, che nonostante gli acciacchi della vita, ancora mette a disposizione della comunità di san Biagio aiutando il parroco. I fedeli nel momento del ringraziamento hanno espresso con il loro straripante affetto il senso di riconoscenza per il suo servizio pastorale alla chiesa tiburtina tutta cercando di rendere ogni uomo sensibile agli appetiti dell'anima. Allora possiamo dire che la riconoscenza della famiglia ecclesiale è riconoscere in questo sacerdote il suo talento di essere stato e di essere ancora oggi ministro del perdono, ministro della Parola, ministro dell'amore nella consapevolezza di essere strumento umile nelle mani della Trinità. Infatti al termine della santa messa don Pietro ha ringraziato tutti dicendo: «L'affetto che mi mostrate è alimento di vita per un uomo che ha speso la sua esistenza ad essere compagno di viaggio di tutti e con tutti alla maniera di Cristo senza pregiudizi e senza barriere nonostante i miei limiti... a voi affido il mio cuore quale mano visibile di quella sicura e invisibile della Trinità Beata». Un uomo che da queste parole mostra tutta la sua intimità con Cristo.

Roberto Luzi



La chirurgia plastica: una chirurgia necessaria?

del Dr. Francesco Madonna Terracina

Specialista in chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica

“La bellezza non è che una promessa di felicità”.

STHENDAL

Si potrebbe dissentire da questa affermazione, ma come negare che la bellezza sia ormai diventata un biglietto da visita non trascurabile in una società che sempre più si ispira a modelli televisivi e all'apparenza delle forme.

In questa direzione infatti è stato inevitabile che tra le branche mediche specialistiche la chirurgia plastica sia stata quella che negli ultimi decenni ha suscitato un maggiore interesse tra gli addetti ai lavori, richiamando un pubblico sempre più vasto ed eterogeneo.

Chi di noi non è mai incappato in un servizio televisivo che trattasse di temi legati alla bellezza e alle possibilità offerte dalla chirurgia estetica, oppure in dispute mediate tra sedicenti esperti, psichiatri e starlette, a discutere se la chirurgia estetica sia un bene, un male necessario o un'epidemia largamente diffusa.

La commercializzazione di questa materia e l'accezione comune che il chirurgo plastico sia il chirurgo della bellezza ci fa ignorare che la chirurgia plastica nasce fin dai primordi dell'arte medica come chirurgia delle forme e delle funzioni ad esse associate, e quindi come chirurgia ricostruttiva.

Da sempre gli specialisti di questa branca chirurgica si sono cimentati negli interventi più ardui per restituire un normale aspetto e una normale funzione a molte strutture del nostro corpo, come ad esempio nel reimpianto degli arti, nella ricostruzione mammaria, o nella correzione di malformazioni congenite complesse come la labiopalatoschisi (labbro leporino).

Già nella prima guerra mondiale i chirurghi plastici si adoperavano con successo nella ricostruzione degli arti amputati sviluppando tecniche ancora oggi utilizzate.

Andando ancora più indietro nel tempo si può ricordare che gli antichi egizi, anticipando le moderne tecniche di rinoplastica, si cimentavano nella ricostruzione dei nasi che, come punizione corporale, venivano amputati a coloro che commettevano alcuni reati.

Oggi, nei molti reparti di chirurgia plastica e ricostruttiva distribuiti sul territorio italiano, sono molteplici i servizi offerti ai cittadini.

Basta pensare ai centri di riferimento per la cura dei grandi ustionati o ai poli di riferimento per la ricostruzione del seno post-tumore o per la traumatologia e la microchirurgia dei reimpianti degli arti, fino ai centri di elezione per i cambiamenti di sesso.

La chirurgia plastica si occupa inoltre di patologie oncologiche cutanee (melanomi, etc.), della cura delle cicatrici patologiche e di molte malformazioni congenite o acquisite del distretto maxillo-facciale e genitale.

Domanda comune, sempre per tornare all'equivoco iniziale, è: “ma posso fare interventi di chirurgia plastica estetica avvalendomi del sistema sanitario nazionale?”.

Anche in questo caso la risposta ha varie sfaccettature e dipende come ovvio dai casi singoli:

- **SENO:** ci sono alcuni interventi in cui il difetto estetico si coniuga con quello funzionale come ad esempio per le gigantomastie (presenza di mammelle molto voluminose), in cui le pazienti sopportano, per via del peso in eccesso, carichi notevoli sulla colonna che ne determinano problematiche di postura e deambulazione. In questi casi si può intervenire riducendo il seno mediante la mastoplastica riduttiva attraverso la quale si può scendere di diverse taglie ripristinando il normale equilibrio psico-fisico della donna. Si effettuano inoltre interventi di correzione di gravi asimmetrie delle mammelle dovute in alcuni casi a malformazioni congenite o dello sviluppo, anche mediante l'inserimento di dispositivi protesici. Un altro intervento molto praticato è la correzione della “ginecomastia” ovvero l'eccesso di mammelle in pazienti di sesso maschile.
- **VOLTO:** uno degli interventi più praticati soprattutto in pazienti molto giovani è l'otoplastica ossia l'intervento di correzione delle orecchie prominenti cosiddette a “sventola”, procedura rapida e molto ben tollerata dai pazienti. In pazienti soprattutto anziani che abbiano un eccesso di cute importante delle palpebre superiori, difetto che ne comprometta o riduca anche la vista (blefarocalasi), si effettua la blefaroplastica, intervento che si effettua in regime di day-hospital e anch'esso ben tollerato.
- **ADDOME:** sempre in casi selezionati quando in seguito a gravidanze o a cedimenti della muscolatura addominale si verifica una condizione chiamata “addome a grembiule” si può effettuare l'addominoplastica, che permette di eliminare il grembiule cutaneo e di riaccostare i muscoli che hanno subito un indebolimento progressivo.

Come si può vedere spesso l'estetica investe anche la funzionalità ed è proprio su questo che la chirurgia plastica in concerto con molte altre branche mediche deve saper affrontare tutte le variabili del caso.

È sempre opportuno che un buon chirurgo plastico vista l'ampia pratica chirurgica agisca in un'ottica multidisciplinare avvalendosi dell'ausilio di altri specialisti come chirurghi generali, otorinolaringoiatri, maxillo-facciali, oncologi, dermatologi e sempre più anche di psichiatri e psicologi.

La chirurgia plastica è la chirurgia delle forme e della bellezza ma non dimentichiamoci però che è anche una chirurgia necessaria!



Il logo della Società Italiana di Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica (S.I.C.P.R.E.).



SCHEDA N. 37

Sezione: Villa d'Este

di Roberto Borgia

La scalinata del covone

(quarta parte)

Le opere importanti venivano riprodotte in modo che una parte del grosso pubblico, sempre facoltoso, ne potesse godere e la famosa sanguigna "Escalier de la Gerbe de la Villa d'Este", opera di Jean Honoré Fragonard, venne incisa nel 1764, ma rovesciata, dall'Abate di Saint-Non, che possedeva il disegno, con il titolo "Vue prise dans les jardins de la Villa d'Est à Tivoli", cm 15 x 18,1, con sul lato destro la firma dell'incisore "Sain-Non sc. 1764" e sul lato sinistro il nome dell'autore "frago del", dove naturalmente "frago" sta per Fragonard, che firmava i disegni in questo modo. Saint-Non era il mecenate che nell'estate del 1760 aveva ospitato Fragonard nella Villa d'Este e come si usava, le opere eseguite diventavano proprietà del mecenate.

Già Antonio Del Re aveva descritto questa fontana: «...Nel mezzo della conca stà un monte composto di pietre rustiche poco più alto del muro, che cinge la conca, e sopra esso monte sono quattro Draghi alati dal busto in sù con le schiene dell'uno voltate verso le schiene dell'altro disposti in quarto, da' quali hà preso nome questa fontana; e ciascuno di loro per la bocca butta nella conca gran quantità d'acqua. Frà le quattro schiene de' Draghi sorge una fistola d'una grossa quantità d'acqua in alto palmi venticinque, che nel ricadere frange se stessa, e diviene come spuma di latte. Alle volte con detta acqua fà scoppi a guisa di piccola bombarda, ò di più archibugi scarcati insieme; e alle volte si allarga intorno a guisa di padiglione, rappresentante rovinosa pioggia, cosa maravigliosa a vedere, et a penetrar l'ingegno di far con l'istessa acqua in un momento così belle mutationi».

Ma nelle rappresentazioni di Fragonard, che sono lontane di ben un secolo e mezzo dalla descrizione dello storico tiburtino Del Re, appare già un gusto romantico dell'abbandono della villa. Infatti, estintosi il ramo primogenito della famiglia Este, il cardinale, Rinaldo, (1655-1737), alla morte nel 1694 del nipote Francesco II, dovette sposarsi nello stesso anno con Carlotta Felicita Brunswick-Luneburg, assumendo il titolo di Rinaldo III, duca di Modena e Reggio, succedendo anche nel possesso della villa al defunto nipote Francesco II. Non vi sono memorie che Rinaldo III provvedesse alla villa tiburtina, «della quale cominciava ad impallidire ogni splendore».

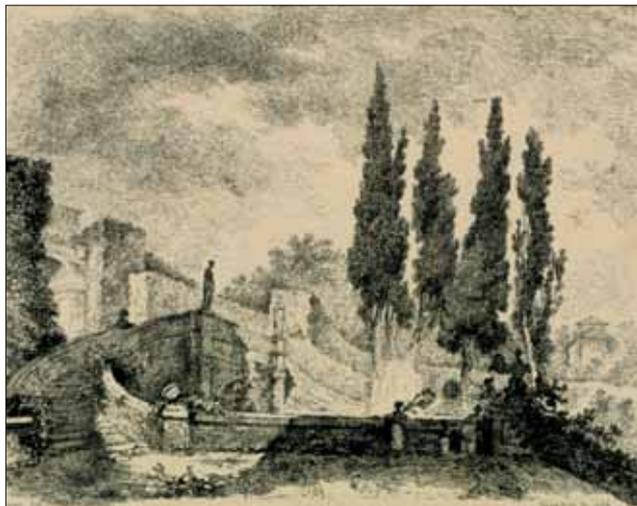
Di conseguenza troviamo poi un figlio di Rinaldo III nel possesso dei beni tiburtini e cioè Francesco III (1698-1780) e arriviamo quindi al periodo del soggiorno di Jean-Honoré Fragonard (1732-1806) a Villa d'Este.

Scrivava Settimio Bulgarini, gentiluomo di Tivoli e guardarobiere della villa d'Este nell'anno 1736 al rappresentante della casa Este a Roma: «La villa si mantiene gratie a Dio nelle fontane e si augumenta sempre più nelle verdure disposte a spaglieroni...».

La decadenza, stanti gli impegni e le "grane" dei duchi di Modena, continuò ormai senza rimedio, infatti il ministro ducale, Giovanni Pellegrini-Fabrizi, nel 1738 da Tivoli ritornava a Modena. Lo stesso Settimio Bulgarini in una lettera del 20 settembre 1750 si congratula con il duca Francesco III per il ritorno al suo Stato, inviando alcuni conti di spesa. Un voluminoso carteggio (dal 1752 al 1758) parla di parziali riparazioni nel terrazzo e nel giardino. Morto Bulgarini nel 1758, il carteggio prosegue con la vedova di lui, Olimpia e di Stefano Antonio Petrucci, fratello di quest'ultima, divenuto amministratore. Le spese sono ora ridotte ai soli tetti del Palazzo della villa. Incominciarono allora le trattative per una vendita o affitto della villa ed infatti nell'estate del 1760 la villa d'Este risulta presa in affitto. Certamente lo stato della scalinata della fontana dei Draghi, così come la rappresenta Fragonard nel 1760, risulta in condizioni piuttosto fatiscenti (notare fra l'altro l'enorme vaso spezzato), solo le siepi della terrazza superiore, quella del viale delle Cento Fontane, sembrano potate da poco.

Ma per dirla con P. Rosenberg: «Noi pensiamo però che il poeta abbia qualche volta preso il sopravvento sul topografo. Non solo Fragonard ha scelto dei punti di vista che infiammano la sua immaginazione, ha privilegiato la natura a scapito dell'architettura, magnificandola, monumentalizzandola, trascurando la rovina, al contrario di quello che Hubert Robert avrebbe verosimilmente fatto, ma spesso ha preso anche molte libertà con quello che vedeva. Queste libertà sono tali che è a volte indelicato per chi visita oggi la villa d'Este ritrovare il punto preciso dove Fragonard si è seduto per disegnare» (una copia di questa incisione è nella Biblioteca Municipale di Besançon e una copia nel Courtauld Institut of Art Gallery a Londra).

(continua)



Zirulittu



di Tony Petrini "Zirulittu"

Miccu,
siccu,
muccu zùzzu.

Cazzuni curti, sgarati,
ginocchia scurzulate,
cianghi nere de cozza,
recchie a punta,
faccetta d'angelo 'ngacchiata.

Zirulittu...
Se 'ngara li compagni 'ndò se pare:
li più róssi li canzona,
li più micchi li perdona.

Zicchia come 'na scintilla,
strilla, zómba, s'arambica sopra alli muritti,
sòna alli portuni po' s'annasconna,
tutti lu ghiamanu pe' li servizzi,
lo restu è pe' issu, che s'arecorda.

Issu dicéa: "'Na palla de pezza,
'na fionna alli cazzuni,
èmmio li Re delli Riuni.
Cóllo bastuni cannelle e scartocchitti,
facemmio piagne tutti li reazzitti.

Strillea da lu barcò:
Aregà, scigni ghió che ghiemo a giocà.

Giochemmio aróllo co' li sassi,
a spadate co' lu bastó,
e ...quante carette a palló
ghió pe' le carate.

La realtà fasulla

di Tito Capitani

Si c'hai 'na bon'idea da progettare
Volenno soddisfa' quest'intuizione
Ma co' 'sta gente nun c'è condizione
Solo in sogno la pòi realizzare.

Co' li "geni" moderni è 'na tristezza
Ché vònno progettare tutto loro
Trascuranno estetica e decoro
E spesso er risurtato è 'na schifezza.

Pensano solo a fasse dà i soldini
Anche si l'opera nun è all'artezza
Pe' l'esigenza de li cittadini.

Vònno anche le lodi da la gente,
Pensano che so' n'branco de cretini
E si critichi nun je frega gnente.

Zirulittu...
Pigghiéa la lizza e po':
"Ciurummè, punta e lizza zero",
...se cumincea a giocà.

E po': "Piri piri boccia,
scarica la boccia,
la boccia e lu barile,
pa' e ciccìa, pa' e ciccìa,
va a reccogghie la zazzicchia, zia zia zia".
Conta mo: unu, doa, trene
...e chi tocchea co' li pedi 'pe tera
se dovea accuccià
... le zampate!!!

Oppure a scuppulu, a barattulittu
e tanti atri giochi ... finu a fa' notte...
senza 'ntignà.

Comunque ...
Mo' che so' cresciutu e Zirulittu 'nzo più,
Signore meu, àinate, fanne nasce 'n'aru,
pensaci Tu.



ZIRULITTU è un personaggio tiburtino: il bambino ribelle, furbetto, "puro istinto", che può nascere e vivere in ogni epoca, in ogni dove, da famiglie semplici, spesso povere... ma di grande dignità.

Aggiornamenti su piazza Trento

Il 19 novembre 2007 il Sindaco ha emanato la delibera n. 338 con la quale stabiliva di arretrare di quattro metri la fontana di Piazza Trento.

La delibera, come ha scritto anche il Prof. V. Pacifici sul *Notiziario Tiburtino* di dicembre, era frutto di un accordo di compromesso con una confraternita, accordo fatto solo per "quieto vivere", con la speranza che mutando le situazioni e le giunte comunali, qualcuno rimuovesse definitivamente l'ingombro della fontana per far svolgere correttamente il rito plurisecolare dell'Inchinata. La delibera tuttavia è rimasta lettera morta in quanto il Direttore dei Lavori a gennaio era intenzionato addirittura a spostare di quasi dieci metri verso la chiesa gli archi sotto i quali sostano le macchine processionali e accorciare lo spazio esistente tra loro, riducendo la cerimonia secolare (presente anche nello Statuto Comunale del 1305!) a una misera festiciola di paese in un angolo della piazza. Dopo ulteriori lamentele, il 28 gennaio, nel cantiere di Piazza Trento, alla presenza del Sindaco, del Direttore dei Lavori (Petrocchi) e di alcuni membri delle confraternite, dopo un avvilente spettacolo di "tira e molla" sui centimetri per lo spostamento della fontana e della statua, il Sindaco ha deciso un arretramento della stessa di m. 3,60 (misura che continua a essere insufficiente per il corretto svolgimento dell'Inchinata e inferiore a quanto stabilito dalla delibera del 19 novembre 2007). Intanto nel mese di novembre qualcuno, sospettando che il Direttore dei Lavori in fase progettuale per il posizionamento della fontana e della statua non avesse informato la Soprintendenza della cerimonia dell'Inchinata, che da otto secoli si ripete nella piazza, ha contattato il Ministero dei beni Culturali che, dopo il sopralluogo del 17 dicembre 2007, con l'ordinanza del 28 gennaio 2008 (arrivata al Comune di Tivoli il 30.1.08) ha stabilito di *arretrare il posizionamento dell'inserito scultoreo al fine di ottimizzare l'effetto fondale e non costituire ingombro spaziale nei confronti della piazza*. Ovvero fontana e statua devono essere obbligatoriamente spostate in un punto marginale della piazza, verso Vicolo Tani, in modo da fare da fondale e lasciare completamente libera Piazza Trento. L'arretramento non può più essere della ridicola misura di 4 metri ma per rispettare le disposizioni della Soprintendenza, e non costituire ingombro per la Piazza, deve essere almeno di 15 metri. Solo con il definitivo e consistente arretramento di statua e fontana sarà possibile salvare la principale cerimonia religiosa della città. A titolo di informazione le firme dei cittadini raccolte per lo spostamento della statua, solo in due mesi sono state circa 4.800.

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO DEL LAZIO
Via Cavalletti, 2 - 00186 ROMA
Prot. N. 37273 Allegati

Al Sindaco del Comune di 00019 TIVOLI (RM)

Ripetuto a Figlio del N.

OGGETTO: Tivoli (RM), Riquelificazione Piazza Garibaldi, Via Roselli, Piazza Trento - Inserimento elemento scultoreo in travertino.

Al Responsabile Unico del Procedimento Arch. Paolo Tosto Comune di 00019 TIVOLI (RM)

Al Direttore dei Lavori Arch. Giuseppe Petrocchi Comune di 00019 TIVOLI (RM)

30 GEN. 2008
ARRIVO

Facendo seguito al sopralluogo del 17 dicembre u.s., al quale ho partecipato anche l'arch. Isabella Pasquini Barili, già titolare del procedimento di cui trattasi, si ritiene opportuno, valutate le problematiche emerse in riferimento all'inserimento dell'elemento "fontana", arretrare il posizionamento dell'inserito scultoreo al fine di ottimizzarne l'effetto di fondale e nel contempo non costituire ingombro spaziale nei confronti della piazza, il recupero della quale sta emergendo con grande evidenza a seguito dei lavori in corso.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (Arch. Maria Cogotti)

IL SOVRINTENDENTE (Arch. Maria Affanni)

Due grandi promesse della chitarra a Tivoli

di Domenico Petrucci

Si chiamano MIRKO LATTANZI e ALIOSHA DE SANTIS, sono nati a Tivoli rispettivamente il 12/11/1981 e l'11/11/1984 e da qualche tempo stanno richiamando l'attenzione degli appassionati della musica e, in particolare, della chitarra classica. I risultati, fin qui raggiunti, sotto la guida del M° Giulio Disposti, sono veramente lusinghieri e meritano tutto il nostro incoraggiamento per il loro impegno e la loro bravura, in uno strumento musicale tanto versatile quanto complesso.

La chitarra, infatti, di origine orientale, fu introdotta in Europa dagli Arabi, in epoca medievale, ed è uno strumento che esige, oltre a una spiccata attitudine, una grande passione e notevoli sacrifici. Naturalmente, mi riferisco alla chitarra classica di cui un grande virtuoso è stato, nel recente passato, Andres Segovia, che a soli 23 anni cominciò il suo primo giro di concerti in tutto il mondo, dando alla chitarra dignità e prestigio con le esecuzioni, tra l'altro, delle sue trascrizioni musicali, soprattutto di Johann Sebastian Bach. A Tivoli, chi non ricorda, con affetto, il maestro di chitarra Pietro Mari, anche per la sua semplicità e le sue grandi doti umane?

Per quanto riguarda i nostri due giovani artisti: MIRKO LATTANZI (foto a destra) viene da varie esperienze sia nel campo della chitarra ritmica che in quella classica e ha iniziato prima con il M° Fini, poi ha proseguito con il M° Corona e infine con il M° Zulian, mentre, ALIOSHA DE SANTIS (foto a seguire), frequenta l'ottavo anno di chitarra classica presso il Conservatorio di S. Cecilia in Roma. Va sottolineato che i risultati raggiunti da Mirko e Aliosha, sotto la guida del loro M° Giulio Disposti, fanno decisamente onore a Tivoli e le loro ottime esecuzioni non possono essere più appannaggio esclusivo dei pochi appassionati: è il momento che tutti i Tiburtini si stringano intorno a questi due ragazzi che, ne sono certo, porteranno il nome di Tivoli molto presto ben oltre l'ambito della nostra città. Una cosa, tuttavia, vorrei sottolineare: noi Tiburtini siamo portati a grandi slanci di entusiasmo e generosità nei confronti degli artisti provenienti da tutte le parti del mondo ma troppo spesso siamo piuttosto "tiepidi" nei confronti degli artisti di casa nostra e questo non costituisce un grande incoraggiamento per i giovani artisti tiburtini. Mi auguro, comunque, di essere smentito poiché, per un artista, il sostegno morale dalla propria città è fondamentale per trovare sempre di più la forza interiore e la sicurezza per affrontare le difficoltà inevitabili per raggiungere grandi risultati.

L'ultimo concerto di Mirko e Aliosha si è tenuto nelle scuderie Estensi il mese scorso, dove numerosi esperti e cultori della chitarra classica sono stati concordi nel ritenere ormai pronti per affrontare più ampie platee. A breve, nel contesto dell'iniziativa del M° Giulio Disposti "Incontri con la chitarra", è in programma una loro nuova esibizione presso il Teatrino Comunale, dove, ne sono certo, saremo tutti ad ascoltarli e applaudirli.





BRICIOLE DI STORIA

Il Cardinale e l'Inversata

a cura di www.tibursuperbum.it

L'attuale via Inversata con le sue case popolari innalzate nell'ultimo dopoguerra per ridare un tetto a chi l'aveva perduto a causa dei bombardamenti, non ha mantenuto nulla dell'originaria strada se non il nome e l'ubicazione. Le vecchie abitazioni infatti sono state cancellate dalle bombe della seconda guerra mondiale. La via, che si trova nell'immediate vicinanze della Rocca Pia, è nata nello stesso

periodo di Villa d'Este e per volontà del suo stesso proprietario: il cardinale Ippolito d'Este.



Nel dicembre del 1549, in occasione della distribuzione a sorte per un anno delle terre e dei governi della Chiesa, Ippolito divenne governatore di Tivoli, mentre al soglio pontificio saliva Giulio III. Nascendo dei dissapori con Enrico II (che aveva dato la massima autorità in Italia all'ambasciatore

francese a Roma, Claudio d'Urfè), Ippolito decise di appartarsi e di venire a Tivoli (il cui governato Giulio III gli aveva riconfermato) il 9 settembre 1550 salutato dagli spari a salve dei cannoni, accolto dall'entusiasmo popolare e dalla diffidenza dei nobili. Non poté adattarsi a vivere in un Palazzo di governo ricavato da un austero convento di frati benedettini, confiscato da papa Alessandro IV nel 1256 e dato in parte ai frati francescani.

Ideò allora di costruire una villa che fosse in campagna, gemella del grandioso Palazzo che stava costruendo a Roma, a Monte Giordano, in cui dava ricevimenti, allacciava amicizie e le rinsaldava. La costruendo dimora tiburtina doveva invece offrire un piacevole asilo agreste che permettesse più lunghi e meditati colloqui d'intesa in luogo appartato. Il progetto, per arte e sontuosità, doveva superare sia la Villa di Bagnaia che quella di Caprarola, realizzate su disegno del Vignola. Il cardinale decise di realizzarla a ridosso della chiesa di S. Maria Maggiore. Qui c'era un vecchio e scomodo convento, in quella "Valle Gaudente" amena e ridente. La bellezza del posto era particolare ma, come tutte le cose belle, aveva anch'essa un piccolo difetto: era troppo popolata da misere casupole di contadini e cittadini. La sua corte, i suoi illustri ospiti non dovevano essere importunati da una simile e inopportuna presenza. Occorreva trovare una soluzione: decise così di "cancellarle". Nella Valle Gaudente a Tivoli realizzò quindi Villa d'Este, espropriando, in una prima fase, vigne e terreni sia dei coloni che degli stessi frati e edificando (a partire dal 1560) il Palazzo e il giardino.

Il cardinale, dalle inesauribili risorse economiche, comprò quindi i modesti tuguri dei contadini, li fece abbattere e quindi ricostruire in prossimità della Rocca Pia. Si originò così Via Inversata che si snodava fra tali nuove case. Il suo nome (in dialetto tiburtino "la 'Mmersata") è dato dal fatto che nella ricostruzione si seguì l'ordine inverso della demolizione: ossia si edificò per prima l'abitazione distrutta per ultima.

Piazza Plebiscito

Situata non molto lontano da Palazzo San Bernardino da Siena, sede del Comune, quindi nel centro storico, mantiene la forma rettangolare che ha ereditato dal passato. Su di essa si affaccia la splendida chiesa di San Biagio. Come Piazza Domenico Tani ha anch'essa mutato nome con il passare del tempo. All'inizio tale slargo non esisteva perché era occupato da case, ma nel XV sec., in seguito ad un sisma, verificatosi nel 1456, le abitazioni, situate intorno al convento domenicano di San Biagio, furono rase al suolo. Rimosse le macerie, si apprezzò quel largo spazio che si era venuto tragicamente a creare. Si pensò allora di chiamarlo piazza delle Ruine (rovine, macerie); un cinquecentesco documento notarile tiburtino infatti attesta tale appellativo.

Per saperne di più visita la pagina
[_http://www.tibursuperbum.it/ita/main.htm_](http://www.tibursuperbum.it/ita/main.htm)

Il Palazzo Cesi di Montecelio

Tale edificio, danneggiato dallo scoppio di una bomba nel corso della seconda guerra mondiale, è ubicato in Piazza San Giovanni a Montecelio. Inizialmente di proprietà di Pietro Jannuzzi, fu da questo venduto a Federico Cesi il Linceo, il quale auspicava di apportare delle modifiche onde farne la propria degna residenza decorandola all'interno con pitture oggi non visibili in quanto coperte dall'intonaco. Fu così che iniziarono i lavori che, tra il 1619 ed il 1624, cambiarono decisamente in meglio l'aspetto di questa costruzione la cui facciata è in verità abbastanza semplice. Unico vezzo ornamentale è la cornice marcapiano realizzata in travertino. A differenza di altri marcapiani, che generalmente dividono orizzontalmente a metà l'altezza di una facciata, in questo caso essa è collocata più in alto, a ca. due terzi del prospetto.

Per maggiori informazioni visita la pagina
[_http://www.tibursuperbum.it/ita/main.htm_](http://www.tibursuperbum.it/ita/main.htm)

La ricetta del mese

I bignè di San Giuseppe

Sono il dolce tipico del 19 Marzo, giorno della Fiera di San Giuseppe a Tivoli, e si trovano in vendita nelle pasticcerie tiburtine e presso gli ambulanti trattanti i dolciumi.

Possiamo però realizzarli a casa secondo la ricetta riportata nella pagina

<http://www.tibursuperbum.it/ita/eventi/gastronomia/Bigne.htm>

Per una nuova

Prospettiva letteraria

Rassegna culturale a cura dell'Associazione Kappa

a cura di Rita D'Amario

E-mail: associazionekappa@hotmail.it

XV Edizione Premio Internazionale di Poesia - Il Giro d'Italia delle Poesie in cornice 2008. Organizzato dall'Associazione e rivista Il Club degli autori. Scadenza 30 marzo 2008.

SEZIONE UNICA POESIA - Spedire una poesia di non più di 36 versi (sono ammesse, invece di un'unica poesia, due o tre poesie brevi o sonetti, o aforismi, purché la lunghezza complessiva non superi le 36 righe, comprese le eventuali righe bianche tra una strofa e l'altra). **PARTECIPAZIONE** - Possono partecipare autori italiani e stranieri ovunque residenti purché abbiano compiuto 16 anni alla data di scadenza del concorso. **TESTI** - I testi in lingua italiana, possono essere editi o inediti. Non sono ammessi testi che siano già stati premiati ai primi tre posti in altri concorsi precedentemente alla data della spedizione. **NUMERO COPIE** - I partecipanti devono inviare una sola copia con nome cognome, indirizzo e numero di telefono, allegare dichiarazione che l'opera è frutto del proprio ingegno e autorizzazione al trattamento dei dati personali. Spedire gli elaborati entro il 30 marzo 2008 a: «Il Club degli autori - Premio Poesie in cornice - Cas. Post. 68 - 20077 Melegnano (MI)». Allegare la copia del versamento. **QUOTA DI ISCRIZIONE** - Quota di contributo alle spese: Euro 21,00, ridotta a Euro 15,50 per i soci/abbonati de Il Club degli autori. La quota di partecipazione comprende: l'invio delle bozze, l'invio di una copia della rivista Il Club degli autori con i risultati, la «Pergamena» plastificata che, dopo le esposizioni e la premiazione, verrà inviata a ciascun partecipante (una ai semifinalisti e tre ai finalisti). **PAGAMENTO QUOTA DI ISCRIZIONE** - Preferibilmente con versamento sul Conto Corrente postale n. 29888203 o vaglia intestato a «Il Club degli autori - piazza Codeleonecini, 12 - 20077 Melegnano (MI)» (indicare la causale del versamento. Oppure allegato al testo inviare assegno bancario non trasferibile o circolare intestato a Il Club degli autori. **ISCRIZIONI DALL'ESTERO** - Quota Euro 35,00. Coordinate Bancarie Europee IT69 Y030 6933 3800 0001 7323 127 COD. SWIFT BCITIT33594 - Coordinate Bancarie solo per paesi non appartenenti all'Unione Europea: OUR CHARGES YR ACCOUNT a Il Club degli autori - IT69 Y030 6933 3800 0001 7323 127 COD. SWIFT BCITIT33594 (I versamenti con spese a carico del beneficiario non saranno presi in considerazione). **SPEDIZIONE** - Spedire a «Il Club degli autori - Segreteria del Premio Poesie in cornice 2008 - Casella Postale 68 - 20077 Melegnano (MI)». Nel caso si alleghi quota di iscrizione con assegno è consigliabile spedire a mezzo Assicurata convenzionale. Spedire: - una poesia o alcuni sonetti in lingua italiana della lunghezza massima complessiva di 36 righe (contano anche le righe bianche fra una strofa e l'altra; - una fotografia dell'autore (facoltativa); - brevissimo curriculum letterario dell'autore (massimo 10/15 righe di 60 battute). L'organizzazione si riserva di condensare quelli troppo lunghi e di non inserire fotografia e/o curriculum laddove l'impostazione grafica della poesia non lo consentisse. **IMPORTANTE** - I concorrenti devono allegare agli elaborati la dichiarazione che l'opera è frutto del proprio ingegno e autorizzazione al trattamento dei dati personali. È sufficiente scrivere in calce al foglio: "Dichiaro che l'opera presentata è opera del mio ingegno" e "Il/La sottoscritto/a, acquisite le informazioni dal titolare del trattamento ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003, presta il suo consenso al trattamento da parte de Il Club degli autori dei dati ai fini inerenti il concorso cui partecipo" firmando in maniera chiaramente leggibile. Si consiglia di utilizzare la scheda di iscrizione stampabile che si trova cliccando qui (cliccare qui per la versione pdf). **SVOLGIMENTO DEL CONCORSO: Prima fase** - Tutte le opere pervenute verranno stampate su carta tipo pergamena, plastificata, con la fotografia (facoltativa) e il curriculum dell'autore (prima della stampa le bozze verranno spedite agli autori che correggeranno eventuali errori). I partecipanti sono pertanto invitati a spedirci la loro adesione col maggior anticipo possibile. **Seconda fase** - La giuria esaminerà le opere e sceglierà quelle da ammettere all'antologia (circa un centinaio). **Terza fase** - La giuria esamina le opere scelte per l'antologia e sceglie 60 finalisti. Rispetto alle edizioni precedenti non vengono più fatte le tappe regionali e interregionali. **Quarta fase** - FINALE NAZIONALE - Le pergamene dei 60 finalisti verranno esposte in diverse città italiane dove i visitatori voteranno ciascuno 10 poesie considerate a parimerito. Anche i concorrenti possono votare. Non si può votare in più di una tappa. Le schede con meno o più di 10 nominativi saranno scartate. Sono fin d'ora previste ma ancora da confermare le seguenti tappe: Montegrotto Terme (PD), Giugliano in Campania (NA), Anguillara Sabazia (RM), Rieti, Melegnano (MI). Periodo previsto da giugno ad ottobre 2008. L'organizzazione si riserva di modificare il calendario e le modalità avvisando tempestivamente i partecipanti interessati. I concorrenti riceveranno con le bozze il calendario aggiornato che comunque verrà pubblicato sulla rivista Il Club degli autori e su Internet www.club.it/concorsi/risultati. **CLASSIFICA FINALE** - La classifica finale verrà compilata in base ai piazzamenti e ai voti ottenuti nelle singole tappe. **PREMI** - Al 1° classificato: Trofeo «Antonio Lupino» - Pubblicazione di un libro di 48 pagine edito dalla casa editrice Montedit di cui 100 copie vengono assegnate all'autore - Attestato. Al 2° class.: Targa - Pubblicazione di un libro di 32 pagine edito dalla casa editrice Montedit di cui 100 copie vengono assegnate all'autore - Attestato. Al 3° class.: Targa - Pubblicazione di un libro di 32 pagine edito dalla casa editrice Montedit di cui 50 copie vengono assegnate all'autore all'autore - Attestato. Dal 4° al 30° class.: Attestato - Buono valido per avere 50 copie in omaggio in caso di pubblicazione di un proprio libro con la casa editrice Montedit. **PREMI DI TAPPA** - Gli organizzatori delle singole tappe potranno mettere in palio premi vari di cui verrà comunicato l'elenco. Questi premi verranno consegnati in occasione della premiazione finale. Oltre ai premi eventualmente messi in palio dagli organizzatori locali l'Associazione assegnerà Attestati di merito per i primi cinque classificati di ogni singola tappa. **PREMIAZIONE** - La cerimonia di premiazione avverrà a Melegnano nel mese di dicembre 2008 o gennaio 2009. **ANTOLOGIA** - Verrà pubblicata un'antologia che riproduce le opere dei finalisti e dei segnalati dalla giuria che prenotano almeno una copia dell'antologia stessa. **PERGAMENE** - Dopo la premiazione le pergamene plastificate usate per le esposizioni vengono inviate a tutti gli autori partecipanti. I finalisti ne riceveranno tre copie. **GIURIA E ORGANIZZAZIONE** - Adriana Montefameglio (presidente), Massimo Barile, Benedetto Di Pietro. La giuria può variare. **PREMIAZIONE** - La cerimonia di premiazione avverrà a Melegnano nel mese di dicembre 2008 o gennaio 2009. **RI-SULTATI** - Tutti i partecipanti riceveranno una copia della rivista Il Club degli autori con i risultati del premio. I risultati verranno anche pubblicati sul sito Web: www.club.it/concorsi/risultati. **INFORMAZIONI** - Associazione Il Club degli autori tel. 02.98.23.31.00 oppure 02.98.23.31.05 da lunedì a venerdì in orario 10-12,30 e 15-17. **NOTE** - Il materiale inviato non verrà restituito. **INFORMATIVA** - In relazione agli artt. 13 e 23 del D.L.g. n. 196/2003 recanti disposizioni a tutela delle persone ed altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, Vi informiamo che i Vs. dati anagrafici, personali ed identificativi saranno inseriti e registrati nell'archivio dell'Associazione Il Club degli autori ed utilizzati esclusivamente ai fini inerenti gli scopi istituzionali e i fini del concorso cui in epigrafe. I dati dei partecipanti non verranno comunicati o diffusi a terzi. L'interessato potrà esercitare tutti i diritti di cui all'art.

7 del D.lgs 196/2003 e potrà richiederne gratuitamente la cancellazione o la modifica scrivendo al «Responsabile del trattamento dei dati personali de Il Club degli autori - Montedit - Piazza Codeleonecini 12 - Cas. Post. 68 - Melegnano (MI)».

Termopoli d'Italia VI edizione Anno 2008. Scadenza iscrizione: 21 marzo 2008. Giornata mondiale della Poesia.

Organizzazione: Associazione Termopoli d'Italia. **Indirizzo:** segretaria Francesca Prata - via Nicchio - Villa Prata snc - 81020 Castel Morrone. **Email:** mic.marra@alice.it. **Telefono:** 0823390999. **Sezioni:** Premio Termopoli d'Italia per la poesia a tema libero - Premio Cardinale Luigi Lavitrano per la poesia a tema religioso. **Lunghezza opere ammesse:** senza limiti. **№ Copie da spedire:** 5 copie di cui una con i dati completi e le altre quattro anonime. **Quota di adesione:** 5 euro per ogni lirica inviata. I disabili con grado superiore al 45% e gli alunni fino alla terza media, invece partecipano gratuitamente allegando la giustificazione dell'esenzione. **Premi:** Dipinti di noti artisti italiani per un valore di 3.000 euro, targhe raffiguranti le dieci contrade di Castel Morrone ai primi dieci classificati. **Premiazione:** 5 luglio 2008 a Castel Morrone, ore 17,00. **Notizie sui risultati:** i risultati saranno pubblicati anche su <http://www.club.it/concorsi/risultati> I premiati saranno avvisati personalmente con email, lettera o telefonata. **Giuria:** Gli alunni e studenti dall'età di 14 anni - scuole medie, superiori e iscritti all'università. Una giuria tecnica selezionerà un numero di liriche tra il 10 e il 20 % di quelle pervenute che saranno consegnate alla giuria dei giovani per la selezione finale, Presidente onorario on. Dott. Alessandro De Francis, Presidente Amministrazione Provinciale di Caserta, una Giuria popolare di 25 lettori sceglierà una lirica alla quale sarà conferito il premio Girolamo Della Valle. Il Comune di S. Martino Valle Caudina, consegnerà a una lirica il premio Ara Martis in onore del patriota irredentista "Matteo Renato Imbriani". Nel corso della serata saranno consegnati i premi *ad honorem* Pilade Bronzetti per i protagonisti del mondo dell'arte, cultura, sport, società che si sono particolarmente distinti.

Premio Letterario Giovane Holden. Scadenza iscrizione: 22 marzo 2008.

Organizzazione del premio: Giovane Holden Edizioni. **Indirizzo:** via Rosmini 22 - 5049 Viareggio - Lu. **Sito internet:** www.giovaneholden.it. **Email:** holden@giovaneholden.it. **Telefono:** 0584 963517. **Sezioni:** romanzo-racconto-poesia. **Lunghezza opere ammesse:** A romanzo (fino a 400.000 caratteri, spazi inclusi) - B racconto (massimo 18.000 caratteri, spazi inclusi); C poesia (da 1 a 3 liriche per un massimo di 50 versi); Si può partecipare a tutte e tre le sezioni. **№ Copie da spedire:** 04 di cui una firmata. **Quota di adesione:** 13 euro la sezione A, 8 euro per le sezioni B e C. **Modalità di partecipazione:** Scaricare il bando e il modulo relativi al concorso in oggetto dal sito www.giovaneholden.it compilarlo e spedito unitamente alle copie degli elaborati e alla copia del versamento a: Giovane Holden Edizioni sas via Rosmini 22 55049 Viareggio Lucca con posta prioritaria o in raccomandata. **Premi:** la pubblicazione per il vincitore di ogni sezione. **Notizie sui risultati:** comunicazione privata ai finalisti o pubblicazione sia sul sito www.giovaneholden.it che sul blog www.giovaneholdenedizioni.splinder.com. **Giuria:** composta da giornalisti e scrittori.

Premio I Colori della vita Vª Edizione. Scadenza iscrizione: 24 Marzo 2008.

Organizzazione: Associazione Culturale "I Giardini dell'Anima". **Indirizzo:** Segreteria del Premio I colori della Vita - Via G.B. Paravia 247- 00123 La Storta - Roma. **Email:** libreditti@hotmail.it. **Telefono:** 333/4883272 - 340/5603901. **Sezioni:** Tre sezioni e due sottosezioni: A. Poesia a tema libero di non più di 36 versi (al massimo si possono inviare tre poesie); A1. Sezione speciale poesie ragazzi under 18; B. Disegno a tema libero o foto. (Max 2 disegni, anche copia dell'originale o foto misura massima 25x35); B1. Sezione speciale disegni o foto ragazzi under 18. Per questa edizione ci sarà una sezione speciale, aperta a tutti, over e under 18: C. Sezione speciale per le poesie in dialetto romanesco. Si partecipa inviando due copie della poesia a tema libero. I testi devono essere in lingua italiana, editi o inediti, ma premiati ai primi tre posti in altri concorsi. Possono partecipare autori di tutte le età, italiani e stranieri ovunque residenti (per gli stranieri è d'obbligo l'eventuale traduzione del testo). Su un foglio a parte verranno indicati: titolo del concorso a cui si partecipa, sezione, titolo della/e poesia/e, nome, cognome, data e luogo di nascita, indirizzo, numero di telefono, indirizzo e-mail, facoltativo un curriculum con foto dell'autore; per le scuole, aggiungere la scuola e la classe frequentata; la nota che "LE POESIE/I DISEGNI/ LE FOTO PRESENTATE/ I SONO DI MIA CREAZIONE" e una dichiarazione firmata "Autorizzo il trattamento dei dati ai fini istituzionali (D. Lgs 30-06-03 n. 196)". **Lunghezza opere ammesse:** A/A1/C. max 36 versi e max tre poesie; B/B1 Max 2 disegni, anche copia dell'originale o foto misura massima 25x35; I testi devono essere in lingua italiana, editi o inediti, ma premiati ai primi tre posti in altri concorsi. Possono partecipare autori di tutte le età, italiani e stranieri ovunque residenti (per gli stranieri è d'obbligo l'eventuale traduzione del testo). **№ Copie da spedire:** A/A1/C si partecipa inviando due copie. Su un foglio a parte verranno indicati: titolo del concorso a cui si partecipa, sezione, titolo della/e poesia/e, nome, cognome, data e luogo di nascita, indirizzo, numero di telefono, indirizzo e-mail, facoltativo un curriculum con foto dell'autore; per le scuole, aggiungere la scuola e la classe frequentata; la nota che "Le poesie/I disegni/Le foto/presentate/I sono di mia creazione ed una dichiarazione firmata "Autorizzo il trattamento dei dati ai fini istituzionali (D. Lgs 30-06-03 n. 196)". **Quota di partecipazione:** Sezione A e C per 1 poesia Euro 10,00, per 2 poesie Euro 12,50, per 3 poesie Euro 15,00; Sezione B Euro 5,00 + eventuali foto o disegni seguenti Euro 2,50 cadauno; Sezioni speciali A1 e B1 Euro 5,00 + eventuali Euro 1,00 per ogni poesia o disegno/foto successiva. Da versare sul c/c postale 75585414 intestato all'Associazione. Ricordandosi di scrivere nella causale "Quota di partecipazione al Premio I colori della vita Sezione...". l'attestazione di avvenuto pagamento va inserita all'interno del plico contenente le opere partecipanti, ammesso solo pagamento alternativo allegando assegno del valore pari a quello richiesto per la sezione a cui si vuole partecipare. Per iscrizioni dall'estero la quota è di Euro 15,00 per ogni sezione più per le eventuali altre poesie o disegni/foto Euro 5,00; versamento con vaglia. **Premi:** Per le sezioni A e B: Al 1° classificato Coppa + premio e omaggio della commissione (che verrà consegnata esclusivamente il giorno della premiazione e non spedita); Il° e III° classificato Coppa + premio e omaggio della commissione(che verrà consegnata esclusivamente il giorno della premiazione e non spedita); Per le sezioni A1; B1 e C saranno premiati i primi 3 classificati, più eventuali diplomi di merito e medaglie. Potranno esserci ulteriori poesie/disegni segnalati e/o in ex equo con i primi classificati. Tutti i finalisti delle varie sezioni riceveranno la medaglia grande e il diploma di merito. I premi se non ritirati il giorno della premiazione non verranno inviati se non motivata seriamente l'assenza e in tal caso saranno spediti, con la copia acquistata dell'Antologia, pagando anticipatamente la quota sul c/c postale dell'Associazione. Tutti i finalisti e premiati che accettano, di far parte dell'antologia di raccolta delle opere, si impegnano ad acquistarne almeno una copia, compilando il modulo che verrà inviato in seguito. **Premiazione:** Giugno 2008. **Notizie dei risultati:** direttamente ai vincitori/segnalati; contattando direttamente la segreteria tramite l'indirizzo di posta elettronica: libreditti@hotmail.it o controllare sui siti: http://www.budur.it/giardini.budur.it/Home_Giardini.html o www.literary.it o www.club.it/concorsi/risultati www.club.it/concorsi/risultati/indice-i.html. **Giuria:** La giuria è composta da circa 15 elementi, di cui sempre presenti: Presidente di commissione la Poetessa/Scrittrice Giardina Giulia Maria; la Poetessa Di Giandomenico Paola, la Dott.ssa Ada Del Monte, la Dott.ssa Tiziana Giardini, l'Attrice Annalisa Lanza, il Prof. Gianfranco Fornasiero e il Geom. Marco Delfino. L'operato della Giuria è insindacabile.

Il malato culla della speranza

di Roberto Luzi

È “la centralità del malato e dei suoi bisogni” la filosofia a cui si ispirano tutti gli operatori del «Centro Terapia Fisica e Ginnastica medica» di Tivoli, così ha esordito nella sua omelia il Vescovo emerito – don Pietro – nella celebrazione eucaristica presso la sede del centro davanti ai malati e agli operatori sanitari.

Il dott. Guido Baldinelli ha introdotto la santa messa ricordando l'affetto e il sostegno che lega il centro con Mons. Garlato.

Altro segno tangibile di questa rinnovata attenzione alla persona malata sono la premura e il legame di familiarità che si è instaurato con i malati tutti, ciò rispecchia lo spirito dell'accoglienza: nessuno si senta escluso.

L'accoglienza è quel valore aggiunto come se si trattasse di una piazza, costruita per estendere lo spazio del malato al di là delle strutture murarie, concepita come un luogo d'incontro tra i malati ed i loro familiari, i loro amici, perché la loro vita possa continuare anche quando la malattia irrompe nelle loro esistenze.

Questa importanza della persona è al centro del Natale. Mons. Garlato ha ricordato proprio questo legame tra l'umanità illuminata dalla grazia della nuova era: l'era della speranza, l'era della possibilità divina dall'impossibilità umana. È vita, là dove ogni speranza sembra spegnersi. È cammino di speranza, là dove il valore della vita umana è bene supremo e prezioso non barattabile.

Il sale che ridona vita all'ammalato è quel legame degli affetti, che rappresentano il calore della vita, il calore della capanna di Betlemme.

Questa forza era percepibile e concretamente tangibile nella bellezza dell'atmosfera di famiglia istauratasi tra i

soggetti presenti in questo “santuario della speranza”, così definito il centro dal vescovo emerito.

Come ogni luogo della sofferenza il centro rappresenta la possibilità di recuperare il vero senso della vita. Sorgente della pace è la Croce di Cristo, nella quale tutti siamo stati salvati.

Chiamato all'unione con Cristo (cfr. *Col 1, 24*) e a soffrire come Cristo (cfr. *Lc 9, 23; 21, 12-19; Gv 15, 18-21*), il cristiano, con l'accettazione e l'offerta della sofferenza, annuncia la forza costruttiva della Croce.

Infatti, se la guerra e la divisione sono frutto della violenza e del peccato, la pace è frutto della giustizia e dell'amore, che hanno il loro vertice nell'offerta generosa della propria sofferenza.

Questo incontrarsi nel nome del Signore vuole rappresentare nell'imminenza del Natale quella capacità di aprire il cuore alla luce della vita vera, della vita nuova e della vita unica.

Il Verbo, cioè la sapienza di Dio, è entrato nella nostra vita per fare della stessa un Natale eterno, cioè un incontro, che giorno dopo giorno, è incontro speciale di salvezza e di luminosità.

Conoscere Cristo nel volto del malato è una possibilità unica che si ha quando la sofferenza entra nella vita della nostra famiglia.

Il Vescovo ha augurato a tutti che il Natale diventi questa capacità di entrare con il Cristo nella storia della speranza, nella vita della salvezza, nella possibilità concreta di un incontro di conversione e di amore. Mons. Garlato si è rivolto, infine, alla Vergine con queste parole: «*Maria, Madre dei sofferenti, sia al fianco di quanti sono nella prova e sostenga lo sforzo di coloro che dedicano la loro esistenza al servizio dei malati*».



La messa di Mons. Garlato con i dializzati del Centro di Fisioterapia e Ginnastica Medica di Tivoli.

Il Notiziario Tiburtino e il Villaggio Don Bosco porgono a tutti i lettori gli auguri per una Pasqua lieta e festosa

Nuovo servizio

Sarà attivo nei prossimi giorni presso l'Ufficio Postale di Madonna della Pace, frazione di Agosta, l'apparecchio Postamat. Un servizio messo a disposizione agli utenti del comprensorio che permette non solo la distribuzione automatica di banconote, sia con Banco Posta che con carte di credito bancarie, ma anche di effettuare pagamenti on line direttamente allo sportello. Un servizio che arricchisce ancora di più Madonna della Pace, essendo presenti altri servizi per il cittadino come lo Sportello del Catasto, il Centro di Orientamento al Lavoro, l'Ufficio della Cittadinanza Digitale e lo Sportello Turistico, che fanno così di Madonna della Pace un piccolo centro di raccordo fra i comuni del Comprensorio.

OPINIONI

Bandiera Gialla

di Raffaele Berti

Ricerca Internet di Carlo Celanetti

Alle 17,40 del sabato partiva la trasmissione radio *Bandiera gialla*, ideata e magistralmente condotta da Boncompagni e Arbore.

Uno spazio musicale nuovo, per i giovani, dove venivano messi in cantina i testi melodici ed entravano a spron battuto, il rock e il beat.

Una voce autorevole e stentorea, di quelle per intenderci... *ATTENZIONE, ATTENZIONE...*, preceduta dall'ululato delle sirene d'allarme, diceva: «A tutti i maggiori degli anni 18, a tutti i maggiori degli anni 18, questo programma è rigorosamente riservato ai giovanissimi, tutti gli altri sono pregati di spegnere la radio o sintonizzarsi su altra stazione» e via la sigla cantata da uno sconosciuto Rocky Roberts, T. Bird.

Figuratevi noi giovanissimi, non avevo ancora 16, attaccati alle radioline, anche se eravamo a scuola (frequentavo l'I.T.I.S. «A. Volta» in largo Massimo e il biennio si svolgeva di pomeriggio).

In studio, insieme ai due conduttori che ci aggiornavano su vita, morte e miracoli di questo o di quel cantante, c'era un pubblico di ragazzi (tra loro un tale che diverrà famoso come Renato Zero e una certa Loredana Bertè) che votava tra 12 canzoni, molte straniere, la migliore della settimana, agitando una bandierina gialla.

Da poco era esploso il Beat, e i Beatles, da oltre Manica, avevano invaso il mondo musicale sconvolgendone i canoni.

Nacque la moda Beat: giacchetta con bottoni alti, camicie con i collettoni, mocassini lucidi con fibbia, capelli lunghi. Era un modo di scrollarsi di dosso i vincoli un po' stantii e parucconi della società di allora. Via formalismi ed etichette, l'ubbidienza per principio a qualsiasi regola. Si voleva più libertà nella nostra vita, nei rapporti con i genitori, con l'altro sesso. C'era una gran voglia di farsi apprezzare per quella prorompente gioventù che avevamo nel fisico e nell'animo per cui ci sembrava tutto raggiungibile.

La musica fu il mezzo che spinse questo cambiamento. I Beatles prima di tutti, poi cantanti, complessi, cantautori. Lucio Battisti cantava le nostre "Emozioni" nel trasgredire qualcosa (...guidare a fari spenti nella notte, per vedere se è così facile morire...), i nostri sogni che spesso sfumavano rapidamente, gli amori che sbocciavano e finivano (...ti stai sbagliando, chi hai visto non è, non è Francesca, ella è a casa che aspetta me, non è Francesca...), cantava la nostra sensibilità, spesso fragile, incontro alla vita.

Poi, qualche anno dopo, tutta quella gioia di vivere, di fare, di appropriarsi del proprio futuro si incupì nel '68 con le sue utopie liberticide e non libertarie che tendevano a omologare tutti al ribasso e che negli anni '70 generarono violenze e lutti in molte famiglie italiane.

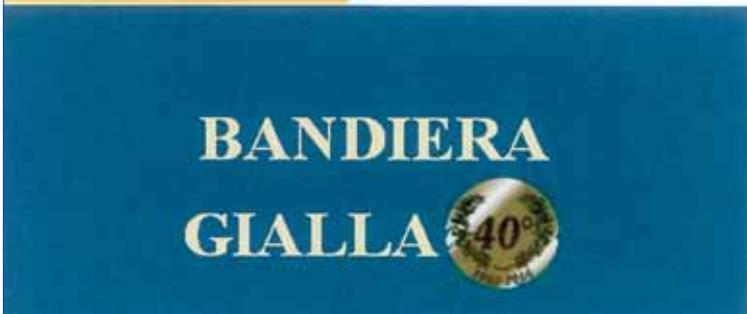
Ma questo è un altro discorso.

16 ottobre
L'almanacco di Radioscrigno
Nel 1965 inizia Bandiera Gialla

La capacità di spedire i dischi in classifica da parte di "Bandiera Gialla" era veramente prodigiosa. La trasmissione, in onda il sabato su Radiodue dalle 17,40 alle 18,30, presentava dodici brani a puntata, divisi in quattro terne da ognuna delle quali usciva un finalista. Alla fine i quattro finalisti gareggiavano fra loro e si proclamava il vincitore, il "disco giallo".



Gianni Pettenati
1966
Bandiera Gialla
Bandiera Gialla (In



BANDIERA GIALLA

GIANNI PETTENATI

A. Kernfeld - S. Duboff
A. Testa - N. Salerno

Si questa sera è festa grande,
noi scendiamo in pista subito
e se vuoi divertirti vieni qua,
ti terremo fra di noi e ballerai...

Finché vedrai
sventolar bandiera gialla
tu saprai che qui si balla
ed il tempo volerà...
Saprai
quando c'è bandiera gialla
che la gioventù è bella
e il tuo cuore batterà.
Sai
quelli che non ci voglion bene
è perché non si ricordano
di esser stati ragazzi giovani
o di aver avuto già
la nostra età...

Finché vedrai
sventolar bandiera gialla
tu saprai che qui si balla
ed il tempo volerà...
Saprai
quando c'è bandiera gialla
che la gioventù è bella
e il tuo cuore batterà.
Siamo noi,
siamo noi,
bandiera gialla...
Vieni qui
che qui si balla...
Vieni qui
che qui si balla...
Siamo noi,
bandiera gialla...



di Alberto Conti

Cari amici, le nostre iniziative stanno entrando nel vivo e con piacere noto come, sempre più numerosi, molti di voi partecipano e si interessano ai vari programmi. Infatti devo segnalare che già l'attività alpinistica in programma nel mese di giugno nelle Alpi Svizzere, ha esaurito i posti disponibili (anche con qualcuno in lista d'attesa!). Molti sono anche i prenotati per la settimana sezionale a St. Jacques. Ma se è vero che ...l'appetito vien mangiando, vi anticipo che è in fase di definizione una grande manifestazione, "La settimana della montagna", che si svolgerà nel mese di aprile coinvolgendo anche alpinisti di fama internazionale. Per i dettagli di tutto ciò vi rimando al prossimo mese. Per adesso, per continuare a stimolare l'appetito, vi presento il programma della spedizione alpinistica organizzata dalla nostra sezione in collaborazione con la guida alpina Claudio SCHRANZ:

KILIMANGIARO EXPEDITIONS 2008 SUL TETTO DELL'AFRICA (5.895 m)

PROGRAMMA

Salita alla "montagna che brilla" che domina dall'alto le lussureggianti pianure del Kenya e della Tanzania, lungo un percorso che permette, nei 40 km di sentiero dell'ascensione alla parte sommatiale, di incontrare tutti i tipi di habitat vegetale e animale presenti in Africa. Nella seconda parte del viaggio sarà possibile visitare alcuni dei famosi parchi della Tanzania per ammirare le numerosissime specie animali che li popolano.

- 18-8** Volo aereo Milano (Roma)-Nairobi. Trasferimento in città e sistemazione in albergo **Hotel BB**
- 19-8** Trasferimento in autobus per la località di **Arusha/Marangu**, punto di partenza per tutte le spedizioni in vetta **Hotel BB**
- 20-8** Trasferimento in bus per il gate di ingresso del parco nazionale (1.700 m) da dove, in circa 3-4 ore di cammino, attraversando una fitta foresta, si giunge alla **Mandara Hut** (2.700 m) dove è previsto il pernottamento **Lodge FB**
- 21-8** Salita lungo un sentiero che si snoda per circa 14 km sulle pendici della montagna tra steppe, ambienti paludosi, piccoli canyons e seneci giganti, per raggiungere la **Horombo Hut** (3.720 m) composta da piccoli chalet dal tetto a punta **Lodge FB**
- 22-8** In circa 4-5 ore di cammino e poco meno di 1000 m di dislivello si abbandonano le pendici del monte per raggiungere la Sella dei Venti e da qui il **Rif. Kibo** (4.073 m) posto proprio ai piedi del cono sommatiale **Lodge FB**
- 23-8** Salita in stile alpino alle punte Gillman's (5.685 m) e Uhuru (5.895 m) e successiva discesa sino al **rif. Horombo** **Lodge FB**
- 24-8** Rientro al gate di ingresso al parco nazionale e da qui in autobus a **Arusha/Marangu** **Hotel BB**
- 25-8** Trasferimento al parco nazionale del **Lake Magnara** particolarmente conosciuto per la fauna ornitologica e per la particolarità dei suoi leoni che amano arrampicarsi sugli alberi **Hotel FB**
- 26-8** Trasferimento al parco **Ngoro Ngoro** **Hotel FB**

27-8 Ngoro Ngoro. Intera giornata dedicata alla visita del parco. Il cratere del Ngoro Ngoro rientra nella lista dell'Unesco come patrimonio della natura. Il fondo del cratere è frequentato da tutta la grande fauna africana (all'infuori delle giraffe): leoni, elefanti, bovidi in grande numero (bufali, gnu, antilopi) zebre, rinoceronti (sempre sorvegliati dai rangers locali) e un buon numero di iene maculate **Hotel FB**

28-8 Trasferimento a Nairobi **Hotel BB**

29-8 Giornata a disposizione per la visita di Nairobi. In serata trasferimento in aeroporto e partenza per l'Italia.

30-8 Arrivo in Italia.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE E INFORMAZIONI GENERALI – Quota variabile tra € 2.500 min. - € 3.000 max (a seconda del numero dei partecipanti e degli sponsor tecnici) con versamento di prenotazione € 1.000 entro il 30 aprile 2008. *La quota comprende:* voli aerei in classe economica con franchigia bagaglio fino a 20 kg; trasferimenti da e per aeroporti; sistemazione in camere doppie e trattamento come da programma; entrate ai parchi. *La quota non comprende:* pranzi e cene dove ove non indicati; tasse aeroportuali; assicurazione medico-sanitaria e bagaglio; quanto non espressamente indicato. **Il trek è riservato a vecchi e nuovi soci della sez. C.A.I. di Tivoli.** È indispensabile il passaporto.

PREPARAZIONE – Il trek proposto è accessibile a chiunque abbia una buona dimestichezza con l'andare in montagna. Si richiede un normale allenamento fisico. Si precisa che pur non essendoci alcuna difficoltà tecnica, la quota raggiunta di quasi 6.000 m, è tale da consigliare una adeguata preparazione e un accurato controllo medico.

Per informazioni e prenotazioni: sede C.A.I. Tivoli, Piazza del Governo 1, il venerdì dalle 18,00 alle 19,00 - Alberto Conti cell. 3491424571 - info@caitivoli.it

Nel mese di aprile, grazie alla collaborazione di Cesare GIULIANI, verrà tenuto un corso base di roccia. Il corso è indirizzato a quanti hanno scarsa pratica dell'arrampicata sportiva ed hanno compiuto almeno sedici anni; si articolerà in 4 uscite in falesia, 2 sedute di allenamento in palestra, 3 lezioni teoriche che si svolgeranno presso la nostra sede dalle 19,30 alle 20,30. Il programma dettagliato è il seguente: giovedì 10-17-24 aprile lezioni teoriche in sede; martedì 15-22 aprile esercitazione in palestra; sabato 12-19-26 aprile e 3 maggio uscite in falesia. Il costo del corso è di € 200,00; è necessaria l'iscrizione alla sezione C.A.I. Tivoli. Le iscrizioni possono essere effettuate entro il 21 marzo presso la sede C.A.I. il venerdì dalle 18 alle 19 o telefonando al 3491424571. La locandina del corso e il programma dettagliato potrà essere ritirata in sede o presso la nostra bacheca in Galleria Pacifici.

Continuando con la ricerca delle significative foto storiche della nostra vita in montagna, Teresa LATTANZI ci ha fornito questo bel fotogramma di una gita a Monte Faito in cui si distinguono da sinistra la stessa Teresa, Rossanna Coccoli, Maria Tozzi, Lanfranco Ranieri, Luciano Coccoli, Bruno Ranieri, Renzo Sigillo, Arturo Coccoli e

NATURA



Alpini.

Giovanna Emidi. Continuate a inviarci i vostri bei ricordi per il prossimo mese.

Purtroppo, nel mese scorso, Armando BAIOCOCCO, nostro socio dal 1696 (anno di fondazione della sottosezione) ha raggiunto vette più alte e mirabili. Ce lo ricorda Ercole Giuliani. Il nome di Armando Baiocco non dirà nulla ai soci degli anni 2000, ma ai "vecchi" e informati, susciterà nostalgici ricordi. Lo conobbi nel 1971, ed ebbi subito modo di apprezzare le sue grandi doti, tecniche e umane, durante le numerose uscite estive e invernali. Per non cadere nella retorica vorrei riportare, tra virgolette, alcuni stralci tratti dal volume "Appennino d'inverno: cronache dell'Appennino invernale sui monti dell'Appennino Centrale" di Vincenzo Abbate: «...il 14 maggio 1971 Armando Baiocco, Renzo Poggi, e Angelino Passariello, della sezione C.A.I. di Tivoli, superano in prima invernale la via "Marco Florio" sulla parete Nord del Corno Piccolo...» «...tra i tiburtini la cordata Baiocco-Pallante è quella che meglio delle altre si è saputa esprimere nel gruppo del Velino e in quello del Sirente. Non ci sarà montagna che sfug-



Armando Baiocco.



Monte Gennaro 27 gennaio 2008.

girà alla loro attenzione: ove una cresta, ove uno sperone di roccia, ove un canale di neve ben assestata; gli itinerari da loro percorsi ammonteranno a qualche decina...» «...a partire dal 1977, attivissimi sul Monte Sirente, furono Armando Baiocco ed Ettore Pallante, due alpinisti tiburtini. La loro attività, frequente tanto nella stagione estiva che in quella invernale, fu indirizzata verso l'esplorazione di angoli poco noti e si svolse nel più completo isolamento. Le numerose ricognizioni dettero loro la possibilità di assaporare il gusto di un alpinismo solitario, sicuramente poco alla moda...». È per questa umiltà che Armando è poco conosciuto nel mondo alpinistico, ma è per la stessa umiltà che era tanto amato e stimato da chi ha avuto il piacere di andare con lui per i monti. Ora che ha raggiunta la "cima" più alta, possa guardarci e indicarci sempre la giusta via per poterlo raggiungere.

Prima di ricordarvi le prossime gite, vi informo che domenica 30 marzo si svolgerà una manifestazione a Monte Gennaro per la posa della nuova croce sulla vetta a cui sono invitate tutte le associazioni interessate. Pertanto la gita in programma a Monte La Meta (coordinatore Lanfranco Ranieri) è stata rimandata a domenica 7 Aprile. È gradita una numerosa partecipazione.

Le gite in programma nel mese di marzo sono:

2 Marzo - **Monte Autore (m 1855)** - Gruppo dei Monti Simbruini. PARTENZA: da Camporotondo. Con racchette da neve. DISLIVELLO: 600 m. TEMPO COMPLESSIVO: 7-8 ore. DIFFICOLTÀ: EAI. COORDINATORI: Maria Grazia Ranieri (tel.0774312227).

9 Marzo - **Corno Grande (m 2.912)** - Gruppo del Gran Sasso d'Italia. PARTENZA: da Campo Imperatore per la Direttissima. In collaborazione con il gruppo di alpinismo giovanile. DISLIVELLO: 800 m. TEMPO DI SALITA: 4 ore. DIFFICOLTÀ: PD. COORDINATORI: Alberto Conti (tel. 3491424571), Stefano Giustini (tel. 0774317617), Massimo Sebastianelli (tel. 0774336643). Prenotazione e assicurazione obbligatoria entro venerdì 7 marzo.

30 Marzo - **Monte La Meta (m 2.242)** Gruppo del Parco Nazionale d'Abruzzo. PARTENZA: da Alfedena. DISLIVELLO: 850 m. TEMPO DI SALITA: 2,30-3,00 ore. DIFFICOLTÀ: EEA. COORDINATORI: Lanfranco Ranieri (tel. 0774312227).

13 Aprile - **Monte Tre Confini (m 1.998) - Monte Breccioso (m 1.982)** - Gruppo del Parco Nazionale d'Abruzzo. PARTENZA: da Villavallelonga per il rif. Coppo dell'orso. DISLIVELLO: 1000 m. TEMPO DI SALITA: 3-3,30 ore. DIFFICOLTÀ: EE. COORDINATORI: Maria Grazia Ranieri (tel. 0774312227).

**Per ogni informazione si possono utilizzare i nostri riferimenti:
Sede C.A.I. - Piazza del Comune 1
c/o Centro Anziani
aperta tutti i venerdì dalle 18 alle 19
Sito: www.caitivoli.it
E.mail: info@caitivoli.it**

Sotto i cipressi



In ricordo di **MAURIZIO BEBBU** scomparso a 39 anni il 18 gennaio 2008.

Caro Maurizio, hai lasciato troppo presto questa terra per raggiungere la vita eterna, ma il ricordo della tua generosità,

simpatia e allegria non ci lascerà mai. Con tanto affetto.

Gli amici



Il 14 gennaio 2008 è venuto a mancare il Prof. **RICCARDO BONANNO**.

Il condominio di Via 2 Giugno n. 7 lo ricorda e si unisce al dolore della sua famiglia.



In memoria di **ENRICO PETRUCCI** venuto a mancare a noi tutti il 19 dicembre 2007.

Famiglia Petrucci



ENZO SANTINI scomparso il 24 gennaio 2008.

La sorella Enza e il cognato Silvio con i loro figli lo ricordano addolorati con profondo affetto.



GIUSEPPE GOZZI.

«Non si può morire se si vive nel cuore delle persone che in vita ci hanno amato».

Vittorio, Luigi, Renato e figli, zia Aquilina e nipoti, Elda Pallante, Teresa e i vicini di Via A. Grandi e Via E. Tazzoli



ANNUNZIATA PASCUCCI deceduta il 28 gennaio 2008.

La ricordano con grande affetto i figli, i cognati, i nipoti e i cugini.



SETTIMIA TOMBOLINI nata a Tivoli il 18 febbraio 1940, morta a Roma il 31 gennaio 2008.

Te ne sei andata troppo in fretta, con la semplicità con cui hai sempre vissuto, lasciandoci increduli, ma consapevoli che ora sei in pace. Ti porteremo sempre nei nostri cuori.

Le tue sorelle Gigliola e Francesca



ANGELA TRANSULTI scomparsa il 16 gennaio 2008.

Amarti è stato facile, lasciarti è stato difficile.

Trasmettici la tua stessa bontà e guidaci sulla retta via per poterti incontrare un giorno dove ora tu sei... in Paradiso. Ci manchi tanto.



GIULIO DEL DOTTO scomparso il 24 gennaio 2008.

All'amico **GIULIO**.

Ti sei addormentato nelle braccia del Signore, ma non sei andato lontano, sei sempre vicino a noi, perché rimarrai sempre nei nostri cuori.

Peppino e Luigina



RENZO D'URBANO.

«Ci hai insegnato i veri valori della vita e della famiglia. Grazie».

Vittorio Zorli, Luigi Gozzi, Vinicio Palmoni e famiglie

Pompilio Fabi con i figli Tiziano, Adelchi, Luana e le loro famiglie sono vicini ai familiari nella perdita del caro

RENZO D'URBANO.

Gli amici e parenti tutti ricordano con immenso affetto il caro **LORENZO D'URBANO**.



LUIGI VIGNOLA.

A una persona fantastica, ma soprattutto a un nonno speciale. Resterai per sempre nei nostri cuori... con affetto i tuoi nipoti.

Marina, Gabriele, Giuliano e Lorenzo

A **LUIGI** deceduto il 12 gennaio 2008. La tua morte ha messo fine alle tue lunghe sofferenze. Ti ricordiamo con grande affetto.

Tua cugina Angela e i figli

Rossella, Romano, Fabio, Maria, Giancarlo, Lina e Cristiano per il caro **LUIGI**.



GUIDO e MARIA CASTELLUCCI.

Così come in vita, li ricordiamo in cielo. Ci rimane solo il ricordo di te, sorella carissima. Una vita vissuta con i nostri cari, sei sempre stata una figlia, moglie e madre speciale mite e gentile che tutti amava, e che tutti amavano. Il tuo cuore capace di donare senza ricevere niente in cambio, e soffrire nel silenzio e nella preghiera, sarà per noi esempio e grande dono del Signore.

Della lezione impartitaci da te della quale nei rapporti umani e quotidiani, dovremmo farne tutti tesoro: il rifiuto di ogni cattiveria, l'assenza di qualsiasi invidia. Cara, ti preghiamo dona alle stelle buone e anche alle cattive lo stesso amore, altruismo che hai profuso a piene mani.

Fa' che la memoria ci permetta di ricordare le cose più belle e le più buone che ci sono nella vita.

Il tuo ricordo rimarrà scolpito nelle nostre menti, imprigionato nei nostri cuori.

Ci manchi.

Giuliana

È venuto a mancare il 30 dicembre scorso il prof. **TULLIO PIACENTE**; se ne è avuta notizia in città ad esequie avvenute secondo la sua volontà. Aveva insegnato per molti anni a Tivoli.

Brillante e colto professore di Italiano e Latino presso il Liceo Classico, si era distinto e fatto amare dagli alunni che da lui ricevettero una solida formazione umanistica. Successivamente era stato preside del Liceo Scientifico «Spallanzani».

Andato in pensione ha vissuto fino ai suoi ultimi giorni una vita discreta e ritirata, con il conforto della moglie e dei suoi figlioli e con il ricordo doloroso della perdita di sua figlia, avvenuta molti anni fa.

I colleghi ricordano le sue qualità umane e professionali a quanti ebbero modo di conoscerlo nella scuola e nella vita.

La Preside e i Colleghi che hanno lavorato con lui nel Liceo Classico di Tivoli

Il condominio di Via F. Bulgarini n. 23 si unisce al dolore dei familiari ricordando la cara memoria di **ANTONIO CANDELORO**, venuto a mancare il 18.1.2008.

Francesca, Pio, Pietro e Nelide sono vicini nel dolore del prof. Antonio Bitocchi per la perdita della amata moglie **ELENA RONCI**.

Oddi Franca per la sua cara figlia **PINA** e tutti i suoi defunti.

Maria Quintilia e Vittoria Timperi in ricordo della carissima **ELVIRA GENGA** recentemente scomparsa.

Una S. Messa in memoria di **MARIO CARDOLI**, morto il 19.11.2007. Il fratello Osvaldo e la cognata Mimma.

Riccardo Pacifici con la sua famiglia ricorda con affetto la zia **ANGELINA**.

Maurizio De Angelis con la sua famiglia è vicino alla famiglia **PACIFICI** per l'improvvisa e dolorosa perdita della cara **ANGELINA**.

RICORDI



ANNUNZIATA PASCUCCI
deceduta
il 27 dicembre 2007.

I figli e i nipoti



AUGUSTO CARNEVALINI
morto
il 1° gennaio 2008.

Hai lottato tanto contro il male che ti colpiva da anni, ma la voglia di vivere era talmente grande che non avremmo mai pensato che un giorno ci avresti lasciato. Te ne sei andato in silenzio senza accorgerti di nulla, ma ci hai lasciato un grosso vuoto.

La figlia, la moglie e i nipoti



PAOLA PROIETTI ORLANDI
in **MANNELLA**
deceduta
il 19 gennaio 2008.

Tra le tue cose care hai lasciato una testimonianza di amore:

«Avevo pochi mesi di vita, ho incontrato il Signore e il bello deve ancora venire, amo i miei figli, amo gli amici, amo i miei nemici, di più amo Gesù».

PAOLA

Amica cara, con queste parole ci hai lasciato il tuo testamento d'amore. La tua allegria e la tua serenità allietavano i nostri incontri. Sarai sempre con noi.

I tuoi amici

PAOLA, amica mia carissima, il tuo sorriso, il tuo sguardo che voleva rassicurarmi anche quando soffrivi, sarà sempre nel mio cuore. So che sei vicino a me come ai tuoi cari in ogni momento, questo me lo hai insegnato tu con la tua fede. Perciò voglio dirti solo ciao, come facevamo sempre, perché so che se avrò bisogno, sarai lì ad ascoltarmi.

Anna Rita

A **PAOLA PROIETTI ORLANDI**: la tua presenza ci illumina ogni giorno il cammino della vita, non ti dimenticare mai.

La famiglia Ferranti, Cacurri si unisce al dolore della famiglia Mannella per la perdita della cara **PAOLA**.

I condomini di Via Silla Rosa De Angelis n. 26 partecipano al dolore della famiglia Mannella per la perdita di **PAOLA**, amica cara a quanti la conobbero. Il Signore misericordioso, dia a Lionello e ai figli, la forza per alleviare il dolore perché solo così l'amore con cui la ricorderemo sarà più forte del dolore per la sua perdita.

Nel mese di gennaio 2008 sono tornate alla casa del Signore **PAOLA PROIETTI ORLANDI** e **ROSSANA DOMENICI**. Le cugine Anna, Rita e Angela Domenici le ricordano con affetto.

TONINO, ADDIO

di **R. Bitocchi**

A **TONINO MESCHINI** - Era una Pasquetta di tanti anni fa. Ragazzi e ragazze, amici, eravamo andati a Villa Adriana. Oltre ai canti e qualche balletto agreste, in attesa del pasto all'aria aperta, facevamo un gioco classico: il "cucuzzaro". Non sto a dire in cosa consiste e non so neanche se ancora si usa farlo. Il fatto interessante è che alla fine c'era qualcuno, ragazzo o ragazza, che era condannato a fare "penitenza". La penitenza consisteva nello scambio di qualche scherzo da fare o da subire da una ragazza a una ragazza o viceversa. Mi ricordo nitidamente che la "penitente" era Mirella e il beneficiato Tonino. Mirella doveva baciare Tonino. Le donne, è risaputo, sono più maliziose degli uomini e specialmente quando si è ragazzi. Allora Mirella, di nascosto, ravnivò il rossetto sulle sue labbra e schioccò un gran bacio in fronte a Tonino, il quale ovviamente non si accorse che quel sigillo rosso gli rimase impresso per tutta la giornata. E gli riusciva difficile capire perché noi stemmo tutto il giorno a ridergli in faccia. Quel sigillo ha sancito l'unione di Mirella e Antonio per tutta la vita. E dalla loro unione sono nati Giulia, Andrea, Marco e Fabio. Tonino Meschini ci ha lasciato il 30 gennaio scorso. I ricordi che ora mi si affollano nella mente sono tantissimi. Fino al diploma siamo stati tutti molto uniti, poi ognuno ha preso la sua strada. Lui è sempre stato nell'azienda di famiglia subito come imprenditore innovativo e intraprendente anche quando c'erano il Sor Antonio e la Signora Marietta, i genitori. Due figure indimenticabili. Dal papà, Tonino forse prese la passione per la politica e nell'ambito cittadino ha ricoperto anche la carica di Sindaco. Non so in dettaglio quante cose (buone o meno buone) ha fatto durante quella carica, però una resterà negli annali della storia cittadina: quando munito della fascia tricolore e accanto all'operatore di una grande ruspa, si accinse ad aprire un varco tra Via dell'Inversata (dove ora è la sede del Commissariato di P.S.) e Piazza Garibaldi, tracciando in pratica quella che ora è diventata Via Aldo Moro. Erano anni in cui la burocrazia (per la quale l'Italia è famosa nel mondo) non permetteva questa sistemazione urbanistica necessaria e utile per la nostra Città. Tonino, assumendosi tutte le responsabilità, prese questa iniziativa. Grazie anche per questo Tonino. Dotato di un carattere bonario e disponibile, sempre pronto alla battuta ironica e spesso autoironica, aveva una grande forza di volontà. Cosa questa che gli ha permesso di andare avanti sempre, anche quando, come spesso è accaduto a tutti noi, la vita non è troppo benevola. Ricorderemo sempre la sua fragorosa risata e il suo viso tondo atteggiato al sorriso malizioso con gli occhi strizzati, fessure penetranti e furbesche. L'ultima volta che è stato con noi, Amici di Don Ulisse, era intorno a Natale. L'ho incrociato mentre lui entrava e io uscivo dal locale dove avevamo la cena sociale. Non potevo fermarmi e sono andato via prima. Sì, è stata l'ultima volta che l'ho visto: allegro e scherzoso come sempre. I vicini di tavola mi hanno poi detto che fece una "lezione" sul colesterolo, perché doveva riguardarsi e aveva approfondito l'argomento. La Morte, crudele e malvagia, che fa parte della vita di ognuno di noi, anzi che inevitabilmente chiude la vita di ciascuno di noi, lo ha preso di soppiatto e in poco tempo se l'è portato via. Mi dicono che se anche l'agonia è stata lunga, non ha sofferto. Iddio è stato, come sempre, buono e misericordioso. Tonino, Ti abbracciamo tutti con affetto e riconoscenza per la bontà e la disponibilità che ci hai regalato durante la tua esistenza. Condoglianze sincere e commosse a Mirella, ai figlioli e ai parenti tutti, dagli Amici di Don Ulisse, per i quali Tonino rimarrà sempre presente.

*Ricordati
nell'anniversario*

Per **mamma e papà**, per papà **LALLO** e mamma **PALMIRA**. Siamo stati fortunati perché il Signore ci ha donato dei genitori come voi.
Giuliana

Cara **mamma**, sono 26 anni che te ne sei andata in silenzio, come eri sempre vissuta, ma a me come ai tuoi nipoti manchi come il primo giorno. Sei sempre nei nostri pensieri e nel nostro cuore.
Tua figlia Anna Rita
con Francesca, Beatrice e Giuseppe

A nonno **GIUSEPPE**. Sono 40 anni che te ne sei andato via, ma il tuo ricordo attraverso i nostri genitori è sempre vivo in noi.
Francesca, Beatrice e Giuseppe
con Francesco e Anna Rita

In ricordo di papà **MIMMO TODINI** nel suo 25° anniversario di morte.
Caro papà, il 29 gennaio 2008 sono stati 25 anni dalla tua dipartita, ma tu sei sempre nel mio cuore, anzi, nel nostro cuore, perché ero una adolescente ed ora sono moglie e madre. Ho parlato sempre di te alla mia famiglia quindi anche loro è come se ti conoscessero. Ti ho amato perché hai sempre un posto speciale nel mio cuore e nella mia vita. Ora più che mai avrei voluto averti vicino soprattutto quando sono diventata moglie e mamma. Avrei voluto condividere con i miei familiari la gioia che sapevi trasmettermi, e apprezzare il tuo essere presente come consigliere e consolatore, cerco di far tesoro dei tuoi insegnamenti e dividerli e trasmetterli anche alle mie piccole. Chiara e Francesca ti ricordano e parlano di te come se tu ci fossi stato sempre insieme a tua moglie, nonna Rosalia. Spesso anche i tuoi amici, colleghi, ex alunni liceali mi parlano di te in modo speciale. Voglio ringraziare il Signore che mi ha dato la gioia di aver vissuto con te, anche se per troppo poco tempo ma in maniera intensa. Sei sempre vicino a me e alla mia famiglia e spesso mi commuovo parlando di te; ma le mie lacrime sono lacrime d'amore, di riconoscenza e forse, anzi, sicuramente di nostalgia. Caro papà prega il Signore per tutti noi e confortaci e guidaci nel percorso del nostro cammino, come hai fatto in vita con me. Sono sicura che sei vicino al Signore e ci proteggi da lassù. Ti voglio e ti vorremo sempre bene unitamente a tua moglie Rosalia, a Pino, Chiara e Francesca, perché non ci hai lasciato ma ci hai preceduto nella casa del Signore. Preghiamo sempre per te.

Tua figlia Edda

Nell'anniversario della scomparsa di **FRANCA** e **BRUNO** la sorella Gigliola li ricorda con grande affetto.
G.M.

Giulia Ronci e Carlo Lanciani per **MARIO RONCI** e **NELLA MAGGI** nei loro anniversari.

A 21 mesi dalla scomparsa, la moglie, i figli, i nipoti con i pronipoti ricordano con immutato affetto **FRANCESCO TOTO**.

Bianca Lori ricorda con affetto la sorella **DORA** e il fratello **ALFREDO** nell'anniversario.

La figlia Amedea per preghiere per **IOLE STUFARDI** in occasione del 5° anniversario della sua morte.

Nel 10° anniversario della morte del fratello **MARIO** lo ricorda Luigina Bellagamba.

Piacentini Nunzia e famiglia per il 22° anniversario della mia cara **mamma INES**.

Renata Orlandi e i figli ricordano con amore **CARLO ORLANDI** nell'anniversario della scomparsa.

Renza Veroli e il figlio ricordano il marito **MIMMO** nell'anniversario della morte.

Lidia Perlamanga e i figli ricordano il marito **SPARTACO** nell'anniversario della morte.

Pietro e Mariella Mascia ricordano la cara amica **MARIA ANTONIETTA VEROLI** scomparsa improvvisamente.

Raffaella, Bruno e i nipoti ricordano **TONINO CAPITANI** nel 18° anniversario e il papà **UMBERTO** nel 14° anniversario della scomparsa.

Per l'anniversario della morte di **NICOLA PICCINI**, sei sempre vivo nel mio cuore "tua Rossana".

Nel 25° anniversario della scomparsa di **ENRICO DI PIERI** il figlio Adriano e la nuora Rita lo ricordano sempre con affetto.

La moglie, i figli e i nipoti ricordano con rimpianto e con affetto **SERGIO BISCIONE** nel 6° anniversario della scomparsa.

Per **papà e mamma**; papà Lallo e mamma Palmira, grazie per aver avuto la fortuna di avere dei genitori come voi, un incredibile ricordo nel cuore.

I figli ricordano con amore mamma **FILOMENA** e papà **LEANDRO** nell'anniversario della morte.

Vincenza Lollobrigida per tutti i suoi defunti e nell'anniversario della nuora **GIULIANA** e per il figlio **RENATO**.

Nell'anniversario della scomparsa del loro caro **ARSENIO CONTI** la moglie, la figlia e il genero lo ricordano nelle preghiere.

La moglie Franca Maurizi partecipa al dolore delle famiglie **MANNELLA** per la scomparsa della Sig.ra **PAOLA**.

Ornelia e Giovanna ricordano la loro amatissima **mamma** nel 47° anniversario della scomparsa e il loro papà Virginio.

Le nipoti Germana e Paola ricordano **MARIA FANTINI** in occasione del centenario.

La moglie Olga Carosi in ricordo di **CESARE BORGIA** nel 12° anniversario della morte.

La figlia e la famiglia in ricordo di **ANGELA CAROSI** a 11 anni dalla morte.

Il 20 febbraio, a 7 anni della scomparsa, la moglie e i figli ricordano il loro caro **DAVIDE**.

La moglie ricorda nella preghiera **ALDO MASCELLI** nel 11° anniversario della scomparsa.

Giuseppina, Silvana, Nello e Giuliana ricordano sempre al Signore il caro papà **GIOVANNI MARIANELLI** nel giorno della morte.

Nel 7° anniversario della morte la moglie Rossana ricorda il caro **MAURO RICCIONI**.

Nel 10° anniversario di **PASQUALE D'ADDARIO** la moglie e i figli lo ricordano con immutato amore. È sempre vivo il ricordo che portiamo di te, sappiamo che ci sei sempre vicino ed è questo che ci aiuta a vivere serenamente. Ti vogliamo bene.

Alfredo, Francesco, Maria Teresa, Maria Antonietta, Alessia, Loredana e Barbara per il Dottor **ALESSANDRO DE SANTIS**.

Ricordo del compianto **LUIGI BELLONI** dalla famiglia Stefano Boanelli. Il tempo passa e un leggero velo di potere ricopre ogni cosa. Basta però un lieve alitino di vento per far riapparire ogni cosa...i momenti felici, il dolore, i bei ricordi...

In ricordo di **LUIGI BELLONI** a 2 anni dalla sua prematura scomparsa.

Stefano, Paola, Gianluca e Leonardo

Sono 2 anni che la mia mamma **ANTONIETTA ALLEGRONI** è volata in cielo, grazie per essere stata un esempio splendido per me e la mia famiglia, seguita a starci vicina e illuminarci.

Anna Maria Ceccaroni

Caro **papà** ti scrivo due righe per dirti quanto mi manchi, ogni giorno di più. Sono 2 mesi il 22 febbraio, e io ogni giorno parlo di te, ti voglio tanto bene la tua figlia.

Da 2 mesi dalla scomparsa la moglie e il figlio lo ricordano con tanto amore.

Rita ricorda con tanto amore la mamma **LUCIA GAUDENZI** nel 2° anniversario della scomparsa.

Angela, Rita, Rina e Maria Antonietta ricordano con affetto **ROCCHI RINA** a 2 anni dalla scomparsa.

Nel 23° anno della scomparsa di **GEO CALORE** la moglie Vincenza lo ricorda con amore.

I figli Daniele e Giorgio Calore nel 23° anno della morte del caro **papà** con le loro famiglie lo ricordano con tanto affetto, papà ci manchi.

Clara, Giuliana e Flavia Cuppi ricordano la mamma **MILENA** nel 18° anniversario della scomparsa.

Leonardo Faccenna e la famiglia ricordano il padre **LUIGI FACCENNA** nel 22° anniversario della scomparsa.

La moglie Maria nella ricorrenza del primo anno con affetto per **ADELMO DE SANTIS**.

Nel 2° anniversario della morte di **LUCIA GAUDENZI**, Francesco, Piera, Patrizia e Barbara la ricordano con amore.

Tommasina Montanari in memoria di **ROSA-RIA DADAMO**.

Luciana e figli ricordano mamma e nonna **GIULIA SANTARELLI** nel 2° anniversario della morte.

Il condominio di Via Igino Giordani 2 in memoria di **GIOACCHINO CARRARINI**.

Nel 14° anniversario della morte di **MARIA RITA PROIETTI** la ricordano con amore i genitori Dante e Anna, la sorella e il fratello.

Il condominio di vicolo Torlonia 17 in memoria di **ANNA RENZETTI**.

Ai miei cari genitori **ALTEMIO E ITALIA**, con rimpianto.

Gianna

A **GIAMPIETRO SCALPELLINI** con infinito amore la moglie e i figli.

Nel 30° anniversario della sua scomparsa i genitori e il fratello ricordano nelle preghiere con affetto la loro adorata **ROSSANA CASALI**.

La famiglia in memoria di **TARCISIO ANGETTI**.

Nell'anniversario della morte di **LORENZO LATTANZI**, la moglie e le figlie e nipoti lo ricordano con affetto.

Gigi, Dina e Franca ricordano il padre **QUINTO** a 25 anni della sua scomparsa.

Nell'anniversario della morte di **FIAMMETTA** la madre la ricorda nella preghiera.

Nell'anniversario della morte di **LEANDRO GROSSI** i figli ricordano nella preghiera.

Ad **ANTONIO MARCELLI** nel ricordo del suo 77° compleanno Mattia e Carolina.

Non fiori

Cristina, Orazio e Fabio per la cara zia Serafina e nonna Eleonora - *Anna Maria e Rosa Rita* ricordano con affetto i genitori Diana Magagnoni e Alberto Farinelli - *La moglie* per Gino Mezzetti - *Aleandro ed Emma Sabucci* per preghiere a Elisabetta Meschini con grande amore - *Aloisio Lina* per il caro marito Giovanni - *La moglie* per il caro Angelo Giovannangeli - *Walter, Silvia e Mauro* per i genitori Angelina e Nello Mattei - *Senio Spinelli e Antonietta Cerini* per i cari defunti - *Santino e Marisa Ciaralli* per i cari defunti - *Franca e Carlo Pucci* per i cari defunti - *Anna e Pina* per il caro Giovanni Romanelli e tutti i loro defunti - *La moglie e i figli* per il caro Tani - *Augusta e i figli* per Fiovo Lollobrigida e Maria Valentini - *Luciano, Cristina, Mauro e Vittorio* in memoria di Donatella Seghetti - *I genitori* in memoria di Walter Imperiale - *La mamma* per Alessandro - *Viglietta e la famiglia* per Marisa Cacioni e i defunti - *Diana* in suffragio del marito Urbano e tutti i suoi cari defunti - *SS. Messe* in ricordo di Secondo De Angelis - *Aspromonte Lollobrigida* per una Messa - *La moglie Mariuccia* per Ruggero Orlandi - *La moglie Nadia* per De Luca Francesco: sono passati 5 mesi dalla tua scomparsa, mi manchi tanto - *SS. Messe* per i defunti Tomigili, Orsi e Pozzilli - *La sorella Valterria e la nipote Donatella* ricordano con affetto la cara Rosanna - *Maria Proietti* per i genitori, il fratello, il marito e il genero - *Carosi Olga* per tutti i suoi defunti - *Argia* ricorda Paola Oliva e Marcella Virgili - *Grazia Sulsentì* per i defunti di famiglia - *La famiglia Buonomi Lucidi* per tutti i suoi defunti - *Alessandra* per i suoi cari defunti - *Rosalba* per zia Vincenzina e Don Amato - *Gli amici di Enzo* per Marco Alessandrini - *S. Messa* per Annunziata - *D'Ascanio Ambretta* per Pascucci Annunziata - *I figli* per Fernando e Rita Savini - *Francesca Rastelli* per il marito Mimmo, i nipoti Francesca e Francesco e per il caro Coriolano - *Luciana* per il marito Ottorino - *Giuseppa Garroni* per il marito Angelo - *La moglie Rosina e le figlie Taide e Carla* per Carlo Tarei - *La mamma* per il caro Giancarlo Cascalici - *La moglie* per Mario Cascalici - *La sorella* per Giancarlo Cascalici - *Il papà* per il caro Tonino Fantini - *Il marito, la figlia, il genero i nipoti Eros, Michael* per Santina Ghiroldi - *Eros* per Fabrizio Moreschini - *Adele* ricorda con tanto affetto i genitori Fortunato e Guendalina - *Gabriella* ricorda con tanto amore il marito Guido e nelle preghiere i genitori Augusta e Otello - *Liliana Morgani* per il marito Franco - *Maria e i figli* per il caro Arnaldo Cellini - Una preghiera in ricordo della cara zia Italia da parte di *Enzo e Liana De Polis* - *La moglie e i figli* in ricordo di Vanni Desideri - Caro Angelo, è sempre vivo il tuo ricordo e dal cielo prega il Signore di benedire la nostra famiglia *Luigi, Annarita, Daniela e Maeva* - Al caro Alessandro, *la moglie Ornelia* - *SS. Messe* per Luigi, Maria e Orlando - *La moglie Luisa e i figli* ricordano con tanto amore il caro Nino Bernardini - *La famiglia Ange-*

lo Di Priamo per Anna Mancini in Furia - *Il marito Peppino, il figlio Virgilio e la famiglia* ricordano con amore e affetto la cara Ines Bernabei - *Domenica Cacioni* per i suoi cari defunti - *Lauretta Puzilli* in ricordo di Marianna D'Alessio - *Augusta Alfani* per Giuseppina - In occasione del decesso di Marianna D'Alessio per i vostri ragazzi - *Elsa Frattini* per tutti i suoi cari defunti - *Giuseppina Vallanti* per i suoi cari genitori - *Maria Meschini* per il marito Settimio Marianelli - *Sergio Marianelli* per il padre Settimio - *La moglie Alba e i figli* ricordano con tanto amore Augusto Pellegrini - *Vincenza Savelli* per tutti i suoi cari - *Pino, Valter e Isabella* per zio Pasquale - Una preghiera in memoria di Altrui Giuseppe, *Maria e Salvatore - Paola D'Angeli* per i cari genitori Benedetto e Anna - Enzo Mouren, la famiglia lo ricorda con affetto, *la moglie e nipoti Lorenzo, Giorgio e Denise - Bernardina Ranati* per Dina e Francesco Cicchetti - *Elina e Adelmo* per i genitori Giulia, Vincenzo, Antonio e Natalina - *Mirella Corona* per i cari defunti - *Massimo Mastroddi* per Amedeo Franco Mastroddi e Velia Barbarosa - *Giuliana Maiani* per i cari genitori Paolo e Rosa Maiani - *Teresa e Giancarlo* per Marino, Elvira, Carlo Gasperoni - *Edea* ricorda con affetto la cugina Rossana Domenico e la carissima Paola Proietti Orlandi recentemente scomparsa - *Eneide Brancati* per SS. Messe - *Ermegarda Vanzetta* per i suoi defunti - *Antonio De Santis* per i suoi defunti - *Le famiglie Bellagamba e Bianchi* in ricordo di Bruna Piccino - *Iorli Milena* per S. Messa per la famiglia Salvatori - *Marcello Trifelli* in ricordo dei genitori e dei suoceri - *Imola Frattini* per tutti i suoi defunti - In memoria di Marco Silvestri da parte degli amici di *Franco e Marina - I figli* per Cherubini Elvira e i suoi familiari - *Daggianti Silvia e Renato* in suffragio delle anime dei loro cari - In suffragio di Dominaci Francesco, Genga, Virginia, Maselli e Ludovico - *Silvana Amici* per il padre Renato - *Desdemona Proietti* per tutti i suoi defunti - *Rosina Bellagamba* per i genitori, marito e fratelli - *Leda Fiorenza* per tutti i suoi defunti - *Le famiglie Faccenna Ciannaruconi Mazzoli* in ricordo di Elsa Mori - *Maria Mastroddi* per tutti i suoi defunti - *Rita Pandolfo* per tutti i suoi defunti - *Maria* per il marito Giovanni Giovannangeli - *Natali, Anna, Marta* per Riccardo Natali - *Carlo Scotoni* per Anna, Michelina e Tesilda - *Walter Pullini* in suffragio di Emiliano Mancinelli - *Cerreoni Roberto e Mario* per le famiglie Cer-

reoni - *Paola Salvati* per Gino e Tonino Salvati - *Stefano Vignoli* in memoria di Mariano Chiapponi - *Luigi e Pina Giansanti* in suffragio dei loro cari defunti - *Aurelio Conti* per i defunti delle famiglie Conti e Scrolla - *Antonio Guzzo* per tutti i suoi defunti - *Nunzia Amorosi* in suffragio dei defunti Amorosi e Fiori - *Giuseppe Rosa* in memoria di Emilio Patrignani - *Sergio Casini* per i defunti delle famiglie Casini e Cuneo - *La moglie e i figli* per Virginio - *Bruno Moscatelli* per Iole Di Tommaso - *Il condominio di Vicolo Acquaregna* per Italia Ferrari - *Famiglia Gualdambrini* per Jole Benigni - *Conti Anna* per i suoi familiari - *Gianfranco Telarini* per la moglie Anna Maria De Biase - *Il condominio di Via Campania n. 20* per Bruna Piccino - *Giorgio Allegroni* per Paolo Allegroni e Angela Curli - *Giuditta Gozzi* per Renzo D'Urbano - *D'Ovidio Michele, Gino e Luisa* per Giuseppe Gozzi - *Barbara Cirignoli* per coloro che non hanno l'amore di una famiglia - *Le famiglie Marchetti, Paglia e Tognazzi* in memoria di Lorenzo D'Urbano - *Ambretta D'Ascanio* per Ambretta Pascucci - *Maria Imperi* per papà Umberto e mamma Teresa - *Maria Grazia Tiboni* per i suoi defunti - *Manella* per Paola Proietti Orlandi - *Luciano Ricci* per le famiglie Ricci e Crocetti - *Antonietta Marianelli* per preghiere per Cesare - *La moglie Anna, i figli* in perenne ricordo del caro Benito, dei genitori e dei parenti - *Silvio Ricci* in ricordo di Enzo Santini - *Mario Serafini* per i suoi cari defunti - *Virginia Poggi* in suffragio dei suoi defunti - *Armando Carrarini* per i cari defunti - *Bruno Cognetti* in ricordo di mamma, papà e della cara Adriana - *Lidia Proietti, Frittella Vittoria* in ricordo della cugina Giacomina Gaudenti - *Clara Regnani Macera* per Mito Pinsky - *Gozzi Luciano* per Gozzi Giuseppe - *Celestino Dominaci* per tutti i suoi defunti - *Lucia Casini* in ricordo della madre Ada Giannini - *Mario Fumanti* per Jole, Paolo e tutti i suoi defunti - *Maddalena Trusiani* per tutti i suoi defunti - *Generoso Camelli* per tutti i suoi defunti - Preghiere per Umberto Casarelli e Marina - *Luky Bar, Santolamazza Mariana* in suffragio di Verginio Santolamazza - *Marcello Angeletti* per Immacolata Alfonso e Maria Giovacchino - *Giuliana Latini* in ricordo di Gioacchino Carrarini - *Emanuele Renzetti* per Anna Renzetti - *Umberto Venditti* per Irene Venditti - *Orlanda Giordano* in Ferdinando per Giulio, Emma e Amalia Giordano - *Atonia Maschiotti* in ricordo di Domenico Ceci - *Atonia Pallante* per Natale e Chiara

Pallante - *La moglie* in suffragio di Raimondo Pappalardo - *Emma De Angelis* in suffragio di Fabrizio, Maria - *Carrarini Lorella e Annamaria* in ricordo di Angelo - *Luisa* in memoria del papà Arturo Romano - *Rosanna* per il marito Romano Arturo - *Gabriella Loretti* per il marito Spartaco - *Aldo Panattoni* per i propri defunti - *Nazzareno Pascucci* per i propri defunti - *Angela Giubilei* per Vincenzo, Pierino - *La mamma e i fratelli* ricordano Paolo Pierangeli - *Maria Cecilia Di Giacinti* per Antonio Alessandrini - *Cara Ilaria*, buon compleanno con Sergio, Lina e Riccardo - *Silvia* per tutti i suoi cari - *Lena Zoppi* per i suoi genitori - *Assunta Pastori* per tutti i suoi cari - *Teresa Daria* per il marito Virginio e i suoi defunti - *Egea Deli* per il marito Siro e la nuora Gianna - *Sara Del Priore* per i suoi defunti - *Germana* per i suoi cari - *Mario Di Clemente* per tutti i suoi defunti - *Dina Fiorentini e famigliari* per il figlio Antonio - *I figli* per Panattoni Sabina - *Mafalda Monaco* per il marito Ugo e i suoi cari - *Maria De Bonis* per il marito Mario e i fratelli Carlo e Giuseppe - *Mara Rea* per la cara figlia Tania - *Gianni Parisi* ricorda nelle preghiere i genitori Lorenzo e Luigina - *Emili Anna e figli* per il papà Angelo - *Lollobrigida Annetta* per tutti i suoi defunti - *Campinoni Anita* per il marito Rodolfo e i suoi genitori - *Rina* per la mamma Valentina e papà Antonio e tutti i suoi cari - *La figlia Liliana* in memoria della mamma Cola Elvira - *Mario e Viviana* per il cognato Adelmo De Santis - *Mario* per i genitori Dorina e Vincenzo Imbastari - *Meri Ciavarella e figli* ricordano Leandro - *Rossana* in ricordo di Della Lama Fernando - Per i defunti Tivelli e D'Ascanio - *Elvira e figli* ricordano il caro Ignazio - *La sorella* ricorda Francesco, Ignazio e Gino - *Franco e Anna* ricordano la cara Anna - *Marzia* per il caro Sergio - *Bina* per Vincenzo e Giacinta - *Carla, Giuliano e Liliana* ricordano la mamma Delia - *Carla, Andrea, Serena e Isabella* ricordano Sergio - *Gianna* ricorda la mamma e la cara amica Lia - S. Messa per i defunti di Antonietta - *La figlia* per S. Messa per Pierina Proietti - *Maria Rosa* per S. Messa per i suoi defunti - *Franca e Augusto* per S. Messa per i loro defunti - *Maria Gentili* per una S. Messa per i defunti di famiglia - *Elide* per S. Messa alla Beata Vergine Maria - *Evandro* per S. Messa per Armando e Solina - *La moglie Luigia* per S. Messa per Luigi - *La mamma* per S. Messa per Francesca - *Giuditta* per S. Messa per il marito Giovannino - *Dina* per Bruno ed Erminio.

Ci scusiamo con i Lettori se qualche volta, per motivi di spazio, non è possibile pubblicare tutte le offerte e le foto dei defunti pervenute. Sempre per carenza di spazio siamo costretti a inserire le dediche estese soltanto negli ANNIVERSARI e nella rubrica SOTTO I CIPRESSI, dedicata ai defunti recentemente scomparsi

PREGHIAMO INOLTRE DI SCRIVERE A MACCHINA O IN STAMPATELLO LE INTENZIONI INVIATE ONDE EVITARE SPIACEVOLI ERRORI DI TRASCRIZIONE E INUTILI LAMENDELE

Per chiarimenti o precisazioni in merito telefonare **ESCLUSIVAMENTE** allo 0774335629

NOTIZIARIO TIBURTINO

Fondatore: DON NELLO DEL RASO

Proprietario Editore:
FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO
Strada Don Nello Del Raso, 1
00019 Tivoli - Tel. 0774335629

Direttore Responsabile: GUIDO FAROLFI

Direttore: ANNA MARIA PANATTONI

Comitato di redazione:
DON BENEDETTO SERAFINI,
GIOVANNI CAMILLERI,
CRISTINA PANATTONI

Autorizzazione Tribunale di Roma
N. 00167/90 del 3 marzo 1990

Fotocomposizione e Stampa:
TIPOGRAFIA MANCINI s.a.s.
Via Empolitana km 2,500 - loc. Arci - Tivoli

 Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

Un compleanno davvero speciale

Fabrizio Frizzi festeggia i suoi primi cinquant'anni al Villaggio



Tivoli, 5 febbraio 2008. Un pomeriggio invernale come tutti gli altri, al Villaggio Don Bosco, si trasforma in un giorno speciale: è il compleanno di FABRIZIO FRIZZI e il grande uomo di spettacolo non perde l'occasione per essere vicino a Don Benedetto e ai suoi Ragazzi.

Non basta! Con lui ci sono Franco Nero e il Dr. Volker Wiedmeyer, amministratore delegato della Mercedes Italia che, su interessamento del Dr. Melidoni, consegnano ai giovani di 16 nazionalità presenti al Villaggio bei doni, un assegno e un biliardino "rombante".

Allora, bisogna inaugurarlo!

Scendono in campo Fabrizio e Don Benedetto contro Franco Nero e il Dr. Wiedmeyer. I Ragazzi giocano al loro fianco in due squadre contrapposte.

Alla fine di due partite si è in completa parità.

La sfida, dunque, è rimandata alla prossima occasione.

Per il momento si allenano felici i ragazzi del "Don Bosco".

